



ISTITUTO COLLEGIO S. IGNAZIO

MESSINA

Scuola Infanzia: **ME1A14100N**

Scuola Primaria: (ex ME1E016002) **ME1EOF5000**

Scuola Secondaria di I grado: (ex ME1M00500R) **ME1MU5500F**

Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENZE UMANE OPZ. EC. SOC. **MEPMEB500L**

Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENTIFICO **MEPS01500B**

Scuola Secondaria di II grado: LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO **MEPS435000**

Scuola Secondaria di II grado: LICEO CLASSICO **MEPCPD5001**

COLLEGIO S. IGNAZIO SCUOLA PARITARIA

Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado – Scuola
Secondaria di Secondaria di II Grado

Liceo Classico, Liceo Scienze Umane “Opz. Economico Sociale”, Liceo Scientifico, Liceo
Scientifico Sportivo, Liceo Made in Italy

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA È STATO PROPOSTO DAI COLLEGI DEI DOCENTI, RATIFICATO DALLA CONSIGLIO DI DIREZIONE, APPROVATO DAL DIRETTORE GENERALE E ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

SCUOLA PRIMARIA:	verbale del CD del 03/12/2024 Il Coordinatore Didattico Prof.ssa Caterina Zappia
SCUOLA SEC. DI I GRADO:	verbale del CD del 03/12/2024 Il Coordinatore Didattico Prof.ssa Caterina Zappia
Scuola Secondaria di II Grado:	verbale del CD del 03/12/2024 Il Coordinatore Didattico Prof. G. Formica
CONSIGLIO DI DIREZIONE:	verbale del CD del 03/12/2024 Il Direttore Generale Prof. ssa Maria Muscherà
CONSIGLIO D'ISTITUTO:	Verbale del consiglio d'istituto 17/12/2024 Il Presidente del Consiglio Prof.ssa Costa Giuseppina

IL PTOF È CONSULTABILE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA E IL SITO INTERNET.

ORGANIGRAMMA 1

UFFICI E SERVIZI 2

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 3

LA NOSTRA STORIA 5

➤ La nascita della Compagnia di Gesù 5

➤ Il Carisma dei Gesuiti 5

➤ La missione della Compagnia di Gesù 5

LA FONDAZIONE GESUITI EDUCAZIONE 6

➤ La rete internazionale delle Scuole dei Gesuiti 7

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICULO VERTICALE: IL PROGETTO EDUCATIVO DI UNA

SCUOLA IGNAZIANA 8

➤ Il metodo Pedagogico 8

➤ La continuità formativa e didattica 9

➤ Il Curriculum Verticale 10

➤ La pedagogia di Papa Francesco 11

➤ Il profilo dello Studente Ignaziano 12

➤ Competenze Ignaziane 13

AREA DELLA FORMAZIONE 15

➤ Formazione permanente del personale 15

➤ Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro 16

➤ La Privacy 16

➤ La tutela dei minori 17

➤ Prevenzione Bullismo 17

➤ Il protocollo per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e
cyberbullismo 18

➤ Il codice etico d'Istituto 18

L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 19

➤ Gli obiettivi trasversali 19

➤ Il Curriculum Ignaziano 20

➤ Gli elementi caratterizzanti del curriculum 20

➤ Cittadinanza globale 21

➤ Pastorale 22

➤ Impegno programmatico per l'inclusione 23

AREA DELLE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	24
➤ Il problem solving.....	24
➤ Nuova didattica e tecnologia	24
AREA DEL POTENZIAMENTO E DELL'OFFERTA FORMATIVA	25
➤ I progetti ideati a livello d'Istituto.....	25
➤ Accoglienza e Orientamento.....	25
➤ Lingue Straniere e Internazionalità.....	25
➤ Musica e Corsi di strumento	26
➤ Le attività sportive	26
AREA DELLA VALUTAZIONE E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	27
LA COMUNITA' EDUCANTE	28
➤ Docenti	28
➤ Gli insegnanti di sostegno e di supporto	28
➤ Coordinatori di classe (Scuola Sec. I e II Grado).....	28
➤ Docenti tutor	29
➤ Equipe Pastorale.....	30
➤ Personale non docente	30
➤ Genitori	31
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	32
➤ La Governance dell'Istituto	32
➤ Gli organismi di partecipazione	32
➤ I servizi accessori	32/33
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	34
➤ Il calendario scolastico	34
➤ L'ammissione all'Istituto	34
➤ Le Iscrizioni.....	34
➤ Gestione delle liste di attesa	34
➤ Formazione delle classi.....	35
➤ La comunicazione scuola-famiglia	35
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028 SCUOLA DELL'INFANZIA.....	36
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	37
➤ Progetto Educativo Della Scuola Dell'infanzia	37
➤ La Didattica Della Scuola Dell'infanzia	38
➤ Il curriculo della scuola dell'infanzia: i campi di esperienza.....	38
➤ Il sé e l'altro.....	39
➤ Il corpo e il movimento	39
➤ Immagini, suoni, colori	39
➤ I discorsi e le parole.....	39
➤ La conoscenza del mondo.....	39

➤ Profilo delle competenze del bambino.....	40
➤ Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.....	40
➤ La programmazione.....	41
➤ Documentazione.....	42
➤ Valutazione.....	42
➤ L'Organizzazione della scuola dell'infanzia.....	42
➤ Gli spazi interni della scuola.....	45
➤ Regolamento.....	45
➤ Vita scolastica e rapporto scuola famiglia.....	46
➤ Organizzazione della scuola.....	47
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028 SCUOLA PRIMARIA	49
LA SCUOLA PRIMARIA.....	50
➤ Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella scuola primaria	50
➤ Progettazione della scuola primaria	52
➤ Materie d'insegnamento e attività obbligatorie.....	53
➤ Attività integrative	55
➤ Linee metodologiche	56
➤ La valutazione degli apprendimenti e del comportamento.....	57
➤ Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	60
➤ La comunità educante.....	62
➤ Le attrezzature e le aule speciali	65
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	66
LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.....	67
➤ Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli alunni..67	
➤ Progettazione educativa.....	68
➤ Valutazione	71
➤ Osservazione dei processi di apprendimento e comunicazioni attraverso il registro elettronico71	
➤ Valutazione degli apprendimenti	72
➤ Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	74
➤ Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella scuola secondaria di I grado	75
➤ L'offerta formativa: i progetti della scuola secondaria di I grado	78
➤ Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.....	81
➤ La comunità educante.....	85
➤ Attivita' sportiva.....	86
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028 CUOLA SECONDARIA II GRADO.....	87
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	88
➤ Il Liceo Classico	88
➤ Il Liceo Scientifico	89

➤ Liceo Scientifico Sportivo.....	89
➤ Liceo Scientifico con potenziamento Biomedico	89
➤ Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale	90
➤ Finalità Formative	90
➤ Progettazione curriculare	91
➤ L'offerta Formativa: I progetti dei Licei.....	98
➤ Le attività sportive	102
➤ Le Attrezzature e le aule speciali.....	103
➤ La Valutazione	103
➤ La valutazione degli alunni con bisogni educativi.....	105
➤ La Comunità educante dei licei	107

ORGANIGRAMMA

Direttore generale

Maria Muschera

Coordinatore didattico Scuola Primaria

Caterina Zappia

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Caterina Zappia

Coordinatore didattico Licei Classico, Scienze umane, Scientifico e Scientifico Sportivo

Giuseppe Formica

Direttore pastorale

Prof. Giacomo Sorrenti

Responsabile dei Servizi generali e amministrativi

Dolcezza Tindaro

Responsabile della comunicazione

Roberta Caruso

UFFICI E SERVIZI

Segreteria didattica

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 14:00. Martedì e Giovedì 8-14 e 15.00-17.00

E-mail

amministrazione@collegiosignazio.it

Amministrazione

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Referente: Dolcezza Tindaro

E-mail amministrazione@collegiosignazio.it

Servizio mensa

Responsabile: Direzione dell'Istituto

Contatti

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Indirizzo

Via Ignatianum, 23 98100 Messina

tel 090-360754

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Collegio S. Ignazio è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia, declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

Il Collegio S. Ignazio è situato nella IV municipalità del comune di Messina, la più vasta della città, con un'alta densità di popolazione.

La scuola è da sempre ben radicata nel territorio sia per la proposta formativa e culturale che per le strutture. L'area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Collegio S. Ignazio è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla zona Nord o Sud di Messina.

Nel corso degli ultimi anni infine è aumentato anche il numero di famiglie straniere o italiane che al momento di trasferirsi per motivi di lavoro nella città di Messina, scelgono il Collegio S. Ignazio come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola ad altre scuole presenti sul territorio.

La principale aspettativa formativa delle famiglie che scelgono il Collegio come istituzione scolastica per i figli, è quella di trovare una struttura che prevede un percorso di crescita che mira alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un'offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive scolastiche ed extra scolastiche, con prospettive internazionali.

Il Collegio S. Ignazio – ideale continuazione del PRIMUM AC PROTOTYPUM fondato a Messina da S. Ignazio nel 1548 – è un istituto scolastico paritario, riconosciuto dall'Assessorato Regione Sicilia e MIUR, relativamente ai settori Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado (liceo scientifico, scienze umane ad indirizzo economico sociale, liceo del made in Italy, scientifico con curvatura biomedica, sportivo e classico).

Esso costituisce una comunità scolastica che si propone la formazione spirituale, intellettuale, morale e fisica dei giovani. L'attività educativa si ispira ai principi della pedagogia ignaziana, espressi nei documenti programmatici della Compagnia di Gesù, con particolare riferimento “alle caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù” e “alla pedagogia ignaziana- introduzione alla pratica”.

La Scuola vuole affrontare i prossimi anni, riflettendo sulla propria missione e sulla sua evoluzione nel tempo, in linea con le sfide del contesto sociale, tecnologico e scientifico.

Il Collegio appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative che a partire dal 2014, si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione. La struttura dal 2011 a oggi, è gestita nella formula di cooperativa sociale, da docenti e personale ATA laici formati alla spiritualità ignaziana dai Padri Gesuiti. L'appartenenza alla Fondazione è indispensabile per esprimere oggi una identità e una proposta riconoscibile, forte e appassionante perché la Fondazione non è solo una struttura amministrativa ma è soprattutto, un

soggetto apostolico e di senso: è una condivisione di un ideale alto di educazione e di una disponibilità al cambiamento di cultura e di mentalità. La Fondazione è un modo, dunque, per far sì che ciascuna scuola non sia da sola ad affrontare le sfide educative del tempo presente, ma sia coinvolta in una corresponsabilità, sempre più condivisa tra religiosi e laici, impegnati a realizzare questa attività di apostolato secondo la spiritualità e la pedagogia ignaziana. Per gli alunni significa entrare a far parte della Rete Educativa di 2037 scuole e 2 milioni e mezzo di studenti in tutto il mondo. Grazie a questo network, gli studenti hanno molte occasioni ogni anno per vivere esperienze di confronto didattico, di scambio culturale, di competizione sportiva, di iniziative umanitarie e di amicizia in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Collegio S. Ignazio, quale Società Cooperativa e iscritta al REA di Messina n.221617, è composta da un Consiglio d'amministrazione ed un'assemblea ed opera nel settore scolastico dal 2011.

LA NOSTRA STORIA

La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore, ma, come venne a scoprire più tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò delicatamente a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

L'ordine religioso da lui fondato nel 1540, di cui fu eletto primo Superiore generale, apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio seppe individuare la svolta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle "frontiere", geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

Il carisma dei Gesuiti

Il carisma dei Gesuiti si fonda su:

- ✓ vivere un profondo amore personale per Gesù Cristo;
- ✓ essere contemplativi nell'azione: trovare il Signore e unirsi a Lui, operando per portare ogni cosa alla sua pienezza;
- ✓ essere un corpo apostolico nella Chiesa;
- ✓ vivere la solidarietà con chi è maggiormente nel bisogno;
- ✓ vivere in collaborazione con gli altri;
- ✓ essere chiamati a un ministero colto: rispetto e apprezzamento di ciò che vi è di buono nella cultura contemporanea. Fare questo, a fronte della complessità delle sfide e delle opportunità offerte dal mondo contemporaneo, richiede tutte le doti di cultura e intelligenza, immaginazione e semplicità, studi solidi e analisi rigorose;
- ✓ essere uomini inviati, sempre pronti per nuove missioni;
- ✓ vivere sempre alla ricerca del *magis*: un servizio sempre più pieno verso il prossimo, attraverso mezzi apostolici maggiormente efficaci, per la maggior gloria di Dio.

La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il "Servizio della fede", di cui la promozione della giustizia costituisce un'esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso

molteplici attività:

- ✓ istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- ✓ presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;
- ✓ servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Arrupe, preposto generale della Compagnia di Gesù;
- ✓ collaborazione con diaconi, religiosi e laicato in parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- ✓ proposta degli esercizi spirituali;
- ✓ presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola Vaticana, ecc.

Nell'ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029. Le preferenze vogliono dare il via a un processo di rianimazione vitale e di creatività apostolica, che renda migliori servitori della riconciliazione e della giustizia. Un processo che verrà disegnato secondo le persone, i tempi e i luoghi alla luce degli orientamenti della Chiesa e la guida dello Spirito.

Tali preferenze sono:

- ✓ indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento
- ✓ camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di giustizia
- ✓ accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza
- ✓ collaborare nella cura della Casa Comune

LA FONDAZIONE GESUITI EDUCAZIONE

IL COLLEGIO S.IGNAZIO appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

La Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione strategica.

La Fondazione inoltre supporta i collegi della Provincia Euro-mediterranea della Compagnia di Gesù, nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee

Guida che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell'azione pastorale e della assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre al Collegio S. Ignazio, l'Istituto Leone XIII di Milano, l'Istituto Sociale di Torino, l'Istituto Massimo di Roma, l'Istituto Pontano di Napoli, l'Istituto Gonzaga di Palermo, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il CentroSchuster di Milano e le scuole di Fey Alegría di Genova, Milano e Roma.

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di 845 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una favolosa ricchezza e diversità: in America 173 (America del Nord 83, America Latina 90), Asia meridionale 399 (India 391), Asia Pacifico 43, Europa 179, Africa e Madagascar 51.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICULO VERTICALE: IL PROGETTO EDUCATIVO DI UNA SCUOLA IGNAZIANA.

Il metodo Pedagogico

L'istituto persegue le proprie finalità educative attraverso una didattica che traduce una visione pedagogica, frutto di una esperienza spirituale: quella che Ignazio di Loyola ha affidato alla compagnia di Gesù attraverso gli esercizi spirituali.

Ogni iniziativa, a livello culturale, sociale, umanistico, scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Il percorso formativo è centrato sulla cura personalis che rende lo studente protagonista del proprio cammino di crescita.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l'attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parolechiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell'attività dell'insegnante è la "contestualizzazione", cioè la conoscenza dell'alunno come persona, della sua personalità, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e passioni, dell'ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Attraverso questa conoscenza, l'insegnante è in grado di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale, in quanto è proprio l'affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio ed a soffermarsi sulle cause delle reazioni emotive suscite dalle tematiche affrontate, aiutandoli a strutturare una loro coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a esaminare gli eventi con spirito critico.

I momenti dell'esperienza e della riflessione sono propedeutici ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all'**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento, i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un momento importante per incoraggiare l'alunno e rilevarne i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche

un momento privilegiato per lo studente che impara ad auto valutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita. La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso il ***magis***, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole, della sua crescita. Egli è oggetto di quella ***cura personalis*** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona, nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione. Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale, di guida e attraverso lo **stile tutorial**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita, sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- ✓ propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;
- ✓ stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- ✓ impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- ✓ verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

La continuità formativa e didattica.

Il Collegio S. Ignazio offre un ciclo scolastico completo:

- ✓ Scuola dell'Infanzia
- ✓ Scuola Primaria
- ✓ Scuola Secondaria di I Grado
- ✓ Scuola secondaria di II Grado

Tutte le scuole sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione e posseggono i requisiti fissati dalla legge; garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- ✓ incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi ad ogni inizio o fine d'anno scolastico, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- ✓ attività di rafforzamento delle competenze acquisite;
- ✓ attività di coordinamento dei piani di studio.

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- **Scuola dell'Infanzia:** è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- **Scuola Primaria:** in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- **Scuola Secondaria di I Grado:** approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.

- **Scuola Secondaria di II Grado** (Liceo Classico, Liceo Scientifico con curvatura Biomedica, Liceo Scienze Umane e liceo Made in Italy)): mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso l'integrazione tra le diverse discipline. In particolare, il biennio stimola il gusto per la ricerca, l'ampliamento e la diversificazione del patrimonio linguistico ed espressivo, l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato; il triennio consolida le capacità di analisi, di sintesi, di critica e di ricerca anche in vista della successiva scelta universitaria.

L'alunno viene così accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari plessi. Lo sviluppo di un curricolo d'Istituto in verticale garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, supportato dalla metodologia Ignaziana che valorizza ciascuno nel rispetto delle proprie capacità e dei propri ritmi di crescita.

IL Curriculum verticale

Il curricolo verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona

dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;

2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;
4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno maturato e devono maturare;
5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta-cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi "saperi in azione" acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione "a spirale" che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò che esiste.

Se il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze ed abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

La pedagogia Ignaziana, in questo senso, mirando a coniugare l'eccellenza umana con l'eccellenza accademica, per formare uomini e donne capaci di servizio all'umanità e di senso critico nei confronti degli accadimenti della storia, propone una sua progettualità antropologica - una vera e propria visione dell'uomo e della donna.

La pedagogia di Papa Francesco

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:

- ✓ costruzione di conoscenze solide e approfondite;
- ✓ sviluppo di abilità creative e di competenze;
- ✓ promozione di un'intelligenza complessiva, "cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine" (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:

- ✓ sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- ✓ conoscenza e accettazione di sé stessi e dell'altro;
- ✓ presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- ✓ visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:

- ✓ scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- ✓ formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- ✓ costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della **dimensione contemplativa** è intesa come coronamento dell'impegno educativo:

- ✓ capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della **dimensione sociale** è intesa come:

- ✓ consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

Il profilo dello studente ignaziano

Padre Kolvenbach, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che "il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati".

Essere competenti, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto, trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:

- ✓ **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- ✓ **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- ✓ **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

COMPETENZE IGNAZIANE

PERSONALI		
Guardare con fiducia la vita, il futuro, se stessi gli altri, il mondo e il cambiamento.	Essere consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.	Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.
Essere disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione. Provare "grandi" desideri su se stesso e sul mondo.	Maturare una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.	Lasciarsi ispirare dalla figura di Gesù "uomo con e per gli altri" e dal suo modo di agire e procedere.
	Lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.	
	Esprimere il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti "cercando e trovando Dio in tutto".	
SOCIALI		
Sentire e coinvolgersi in modo attivo nei problemi del nostro tempo.	Interrogarsi sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e la ricerca critica.	Non tenere per sé stesso i propri talenti, ma metterli al servizio degli altri per trasformare il mondo.
Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.	Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.	Assumere responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta e per la salvaguardia del creato.
Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi, in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.		Sviluppare un nuovo stile di vita per la costruzione di un futuro sostenibile.

Sviluppare motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune e delle "grandi cause" dell'umanità.		
<u>METODOLOGICHE</u>		
Sentire la curiosità e il gusto di imparare. Essere disponibile a sperimentare anche nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.	Sviluppare la capacità di interiorizzare, rielaborare, integrare interrogandosi sul "senso che le cose hanno per me". Esprimere le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.	Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in una ottica di servizio e di trasformazione della realtà.
Mantenere un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento e di vita.	Imparare ad autovalutarsi, rileggendo il percorso ed il processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.	Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.
	Documentare anche in maniera personale il cammino fatto come strumento per custodirne il frutto" o per prendere consapevolezza dei passi compiuti (diario di bordo, esperienza auto valutativa).	Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed équipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e di comunione. Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione.
	Esprimere le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.	Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.

AREA DELLA FORMAZIONE

Formazione permanente del personale

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà, mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale, in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani.

I collegi Ignaziani sono entrati in un progetto di formazione continua e permanente che si svolge a livello nazionale, intercollegiale e locale grazie al Centro Formazione Attività Educativa Gesuiti d'Italia (CeFAEGI).

Il CeFAEGI assolve due compiti fondamentali:

- promuove la professionalità dei docenti in ordine alle competenze pedagogiche e didattiche secondo il modo di procedere ignaziano;
- accompagna alla graduale conoscenza del carisma ignaziano.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, sono invitati a prendere parte a seminari propedeutici di formazione alla Pedagogia Ignaziana, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo e che viene ulteriormente approfondita attraverso metodologie innovative di formazione.

L'Istituto partecipa a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio in relazione ai seguenti ambiti: didattica per competenze; didattica digitale; problem solving; Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) e plusdotazione; corsi di lingua; conferenze e convegni organizzati dalle associazioni presenti sul territorio e da altri enti accreditati.

L'Istituto ha un piano specifico di formazione anche per il personale non docente.

In particolare, l'Istituto organizza:

per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI, incontri periodici di formazione e aggiornamento;

✓ per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:

- in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione, alla pedagogia e alla didattica ignaziane; un seminario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un Seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto;
- in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;

✓ al proprio interno, per docenti e non docenti:

- per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a

personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano la propria offerta formativa;

- per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di miglioramento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

Il Collegio S. Ignazio si avvale inoltre della esperienza del centro Studi SIAPA, accreditato dalla Regione Sicilia e dell'Università degli studi di Messina, per attività di formazione, ricerca e aggiornamento del personale docente e non docente.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento (e consegna di eventuale materiale informativo) che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare referenti con competenze certificate, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP).

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR), un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP). L'Istituto provvede annualmente ad aggiornare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la riservatezza. Per questo, il Collegio S. Ignazio, titolare del trattamento dei dati nella figura del Legale rappresentante:

- ✓ ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del responsabile della segreteria;
- ✓ si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell'Informativa esposta in formata cartaceo negli uffici e pubblicata sul sito;
- ✓ ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- ✓ ha acquisito il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per

- scopi didattici e informativi;
- ✓ ha regolamentato l'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- ✓ ha provveduto all'informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

Tutela dei minori

Dall'anno scolastico 2017-18 si è avviato un percorso di formazione per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi, in conformità a quanto previsto dalla legge 71/2017 e alle indicazioni specifiche del Segretariato dell'Educazione della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù.

In collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana è stata avviata la formazione specifica per il personale docente rispetto a:

- Termini e definizioni nell'ambito dell'abuso e della cura
- Sessualità, maturità sessuale e differenziale di potere
- Le vittime secondarie: la comunità colpita da casi di abuso.

Il team di docenti, proveniente dai vari settori, ha lavorato anche su lezioni e-learning e il percorso proseguirà come formazione interna permanente di tutto il corpo docente. L'introduzione della figura del referente per la tutela dei minori consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e formazione.

Prevenzione bullismo

In conformità con le normative vigenti (legge 71/2017), l'Istituto si è impegnato nell'individuazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo, nelle sue tante e diverse manifestazioni, al fine di tutelare i minori da situazioni e condotte violente, dal punto di vista fisico o morale, o comunque dannose per lo sviluppo della loro personalità. L'introduzione della figura del referente antibullismo consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il piano di formazione ed informazione viene svolto seguendo un protocollo redatto dalla commissione antibullismo e dai referenti della tutela dei minori. Per l'occasione sono stati organizzati convegni e conferenze con associazioni ed enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Il Collegio S. Ignazio ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo i requisiti della normativa UNI-EN ISO 9001:2015 per il seguente servizio: Progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Il Collegio S. Ignazio è risultato inoltre conforme ai requisiti della norma UNI/PdR42:18, inerente **Il sistema di gestione per la prevenzione e contrasto del bullismo.** La scelta di spendere forze e risorse, per ottenere la certificazione di qualità, è nata dall'esigenza di rispondere sempre più efficacemente, ai bisogni di formazione dei nostri alunni, verificando oggettivamente il nostro modo di operare, stimolando ogni componente al miglioramento continuo. Il Collegio S. Ignazio ha nominato una commissione antibullismo che ha predisposto un Piano di prevenzione e Vigilanza anche in collaborazione con vari partner presenti sul territorio.

Il Protocollo Per Azioni Di Prevenzione E Contrasto Al Bullismo E Al Cyberbullismo

Il Protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni da porre in essere, al fine di prevenire e contrastare, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo tra i nostri ragazzi. Esso contiene i criteri e i principi, cui si ispira la politica antibullismo promossa dall'Istituto, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le possibili fasi di un'azione di contrasto efficace, condivisa e coerente, secondo quanto indicato nelle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, documento emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'aprile 2015, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Per rilevare punti di forza e criticità e poter attuare interventi mirati di miglioramento del servizio, ogni anno viene somministrato a tutti gli utenti (genitori, studenti delle III medie e dei Licei, coordinatori didattici, docenti, personale ATA) un questionario online, per la valutazione della soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato dall'Istituto. La sua compilazione e restituzione, avviene mediante collegamento ad un link, inviato per mezzo della posta elettronica personale.

Il Codice Etico d'Istituto

In conformità con il diritto civile, penale e del lavoro, nell'anno scolastico 2018-19 è stato distribuito a tutto il personale dell'Istituto il Codice Etico. Esso costituisce l'insieme delle regole di carattere obbligatorio, dirette a dare attuazione, da parte di tutti, ai principi generali di comportamento definiti sia nella programmazione dell'offerta formativa, che nel sistema qualità della scuola. Esso è integrato in ogni plesso scolastico dai regolamenti in vigore e dalle direttive dei superiori gerarchici.

L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Gli alunni sono accompagnati attraverso la cura personalis dei docenti. L'apprendimento cooperativo sin dalla scuola primaria, li sollecita a lavorare insieme condividendo opinioni, idee e fatiche. In questo clima stimolante, emerge l'eccellenza specifica di ciascun alunno e promuove la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

La progettazione educativa e didattica si sviluppa attraverso obiettivi trasversali, obiettivi dipartimentali e obiettivi propri di ogni settore.

Gli obiettivi trasversali sono:

1. Educare al senso della vita per aprire lo sguardo ad una visione positiva del futuro.
2. Educare alla scoperta della propria unicità, del proprio valore, della propria identità.
3. Educare il Cuore considerato come il luogo spirituale dove si manifesta la dimensione più personale, interiore e profonda di sé stessi per essere uomini e donne per gli altri.
4. Educare al bello e sviluppare una sensibilità alla bellezza e alla bontà per imparare a riconoscere il vero, il buono e il bello.
5. Educare alla scoperta delle proprie emozioni e saperle esprimere liberamente.
6. Aiutare i giovani a diventare capaci di instaurare relazioni positive stabili ed autentiche.
7. Preparare efficacemente gli studenti ai contenuti del programma curriculare.

Questi obiettivi trasversali vengono declinati in modo dipartimentale in obiettivi di istituto quali:

1. Promuovere l'eccellenza umana.
2. Promuovere le competenze accademiche.
3. Sviluppare le competenze trasversali.
4. Scoprire i talenti attraverso le aree dipartimentali.

Essi, stabiliti dai Dipartimenti verticali e di settore, hanno come riferimento ultimo il “Profilo in uscita dello studente ignaziano” e sono elaborati, nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- ✓ dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza;
- ✓ dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- ✓ dal riferimento ai saperi fondamentali;
- ✓ dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I e II Grado;
- ✓ dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave “necessarie alla realizzazione personale”: la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza”

(Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d'Istituto.

Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

Il Curriculum Ignaziano

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica, caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studenteignaziano e fa riferimento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da **continuità, progressione e gradualità**. È elaborato dai docenti dei vari settori e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:

- ✓ le esperienze di apprendimento più efficaci
- ✓ le scelte didattiche più significative
- ✓ le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo
- ✓ le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di settore e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:

- ✓ elaborare metodi e linguaggi comuni
- ✓ facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari settori con progetti di lavoro comuni
- ✓ fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un settore a quello successivo
- ✓ organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum:

Progetto Tutoria

A partire dalle "Linee Guida sulla tutoria", elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione, ogni scuola Ignaziana è chiamata ad attivare il Progetto Tutoria come espressione dell'atteggiamento pedagogico e spirituale della Cura Personalis e di promozione del Magis di ogni ragazzo.

Nella Scuola Secondaria di I e II grado, il docente-tutor, liberamente scelto dagli alunni, esercita un

accompagnamento personalizzato nei confronti dello studente, attraverso colloqui in presenza in orario extracurricolare.

L'accompagnamento è finalizzato (abitudini di studio, rapporti con i docenti, metodi, motivazioni intrinseche e/o estrinseche...), sulle dinamiche sociali (con i compagni, i docenti, la scuola) e sull'orientamento (valutazione del proprio corredo culturale, decisione responsabile in relazione alle tipologie di scuole secondarie di II grado/alle alternative accademiche).

L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curriculare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutor è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:

- ✓ accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- ✓ favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);
- ✓ promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- ✓ promuovere la riflessione e la consapevolezza sulle esperienze.

Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo e come servizio in collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone “*che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia*

” (Linee guida per le scuole, vol. 3, p. 60). È realizzata attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d'istruzione, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l'insegnamento della materia educazione civica, in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale, già in atto nelle scuole della Compagnia, traducendosi nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti, concretizzate dalla messa in campo di buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali, quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l'integrazione.

Tecnologie

Consapevole dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziana, un'opportunità per realizzare la

formazione di donne e uomini in grado di agire consapevolmente con creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L'uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d'istituto, è volto a:

- ✓ favorire la cultura della collaborazione;
- ✓ valorizzare i punti di forza individuali dello studente condividendo le buone pratiche;
- ✓ attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica, attraverso l'uso delle tecnologie, è coordinato dal referente per le tecnologie, nominato dal Consiglio di direzione e coadiuvato da docenti a cui è stato affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, secondo il modello pedagogico ignaziano.

Il Collegio S. Ignazio è dotato di una rete tecnologica all'avanguardia e di strumentazione multimediale ad uso della didattica. Tutte le aule sono cablate, attrezzate con lavagna interattiva multimediale e proiettore. Dalla Scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso graduale e continuo di media education, pensiero computazionale, coding, robotica etc.

E' in uso il registro elettronico per famiglie e studenti. Nel particolare momento storico che ha visto l'esplodere della pandemia di Covid-19 e le conseguenti misure di lockdown nel nostro paese, il Governo ha dato indicazioni e poi normato la Didattica a distanza (DAD) attraverso la Nota n. 388 del 17/03/2020, il DL n. 19 del 25/03/2020 e il DL n. 22 dello 08/04/2020. Con questi documenti il Governo ha istituito la DAD, riconosciuta tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti, e che, "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica", viene introdotta per assicurare "comunque le prestazioni didattiche ~~né~~ modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione" (DL n. 22 08/04/2020). L'Istituto ha approvato, in base a tali Linee Guida, il Piano per la didattica digitale integrata (6 ottobre 2020).

Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Collegio S. Ignazio si prefiggono di offrire ai propri alunni, tutti gli elementi della realtà religiosa a partire dall'esperienza affinché i giovani possano esplorarla in tutti i suoi aspetti. L'attività pastorale, accuratamente progettata e condivisa dal collegio docenti, si sviluppa lungo tutto l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti e a tutto il personale della scuola. La Scuola Ignaziana non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma uno strumento di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale e religioso come parte integrante di tutto il cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato. Tali iniziative integrano le attività curricolari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Impegno programmatico per l'inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- ✓ delle Linee guida, costantemente aggiornate, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- ✓ l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- ✓ la presenza di un insegnante di riferimento per l'inclusione in ogni settore;
- ✓ la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- ✓ un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

AREA DELLE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il problem solving

La realtà sociale sempre più complessa richiede una forte capacità di risolvere i problemi. Lo sviluppo delle capacità di problem solving attraverso un percorso che inizia dalla Scuola Primaria e che si sviluppa attraverso una programmazione verticale è diventata una competenza che non solo la scuola deve fornire in termini disciplinare, ma soprattutto un'attitudine a cui la scuola deve educare attraverso le molteplici esperienze extracurricolari. Le attività in laboratorio fin dalla Scuola dell'Infanzia permettono di dare agli alunni una grande motivazione ad apprendere e approcciare la risoluzione di semplici problemi in modo proattivo.

Nuova didattica e tecnologia

Il rinnovato interesse per l'introduzione delle tecnologie digitali nella didattica e le relative iniziative di formazione che riguardano gli “ animatori digitali”, hanno reso necessario orientare i docenti, investiti di scelte complesse per il futuro della scuola. In tale contesto, un'effettiva diffusione dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), presenta opportunità e rischi che è indispensabile segnalare. Il Collegio S. Ignazio riconosce l'utilità degli strumenti digitali che arricchiscono la didattica nei contenuti e nelle metodologie, consentendo la condivisione di materiali e la costruzione di conoscenze anche in modalità collaborativa a distanza. I docenti, consapevoli che l'innovazione tecnologica deve essere a servizio di quella metodologica, si impegnano a trasformare la didattica tradizionale, con gli strumenti digitali, operando inoltre scelte funzionali tra le strategie di volta in volta più efficaci, per le esigenze cognitive e motivazionali degli studenti.

Obiettivo prioritario è mostrare ai ragazzi come la tecnologia e, di conseguenza, le competenze digitali siano a servizio dell'uomo e non viceversa. Pertanto, gli studenti vengono introdotti al mondo digitale direttamente in classe, attraverso la cosiddetta alfabetizzazione informatica, affinché acquisiscano, innanzitutto, consapevolezza delle potenzialità dei singoli dispositivi, del corretto comportamento in rete (netiquette) e delle conseguenze di ogni ‘gesto digitale’, a livello legale, di privacy e di tutela dei minori. Questo significa che, nell’ambito didattico e formativo delle Scuole dei Gesuiti, l’integrazione delle tecnologie è fortemente connessa con l’aspetto tutoriale, pastorale e internazionale e in piena sinergia con:

- la visione di scuola che il Curriculum offre
- il profilo dello studente ignaziano
- la metodologia didattica (Paradigma Pedagogico Ignaziano)
- le aree di responsabilità
- l’analisi disciplinare (valenze formative delle discipline)

Prioritaria risulta inoltre, la sfida di educare, ad un adeguato uso del proprio tempo, una generazione abituata a trascorrere gran parte delle giornate interagendo con apparecchiature elettroniche che incidono profondamente sulle emozioni e sui sentimenti, tanto da rendere sempre meno conosciute la grammatica della corporeità e quella dell'affettività.

AREA DEL POTENZIAMENTO E DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente arricchito da progetti d'Istituto che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, sport e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli del PTOF, dedicati alle singole scuole.

Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei tre ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni, a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole, finalizzata a mettere a frutto i propri talenti ed a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento, possono essere definiti "orientativi" per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

Sin dal mese di dicembre, vengono calendarizzate settimanalmente delle ore di compresenza con il docente del plesso, al fine di garantire la relazione e rendere più efficace il passaggio dalla scuola dell'infanzia verso la primaria, dalla primaria verso la secondaria di primo grado e da quest'ultima verso la scuola secondaria di II grado.

Lingue straniere e internazionalità

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente, negli obiettivi e nei metodi, coprendo l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di II Grado.

Il progetto prevede:

- ✓ l'aggiunta di ore di lezione di lingue straniere nell'orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- ✓ l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- ✓ la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola;
- ✓ la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola;
- ✓ esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;

- ✓ insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL);
- ✓ didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- ✓ una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

Musica e corsi di strumento

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso la musica e l'arte. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo. Sono inoltre presenti, in orario extra curriculare, il corso di chitarra e il laboratorio espressivo di Fumetto. Strumenti preziosi di crescita umana e culturale che coinvolgendo l'intera comunità scolastica, diventano ulteriore occasione di socializzazione per i ragazzi.

Le attività sportive

Il collegio S. Ignazio, coerente alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

I docenti del gruppo sportivo coordinano le ore di educazione motoria durante le ore curricolari e le attività sportive durante le ore extracurriculari.

I laboratori sportivi prevedono:

- Corsi di tennis
- Corsi di karate
- Corsi di Ginnastica
- Corsi di Calcio
- Corsi di Pallavolo
- Corsi di danza moderna
- Corsi di basket
- Corsi di Scherma

L'attività motoria intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica, nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva, diventi un'abitudine di vita.

L'attività motoria e sportiva presuppone:

- la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di II Grado;
- la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalle Istituzioni.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola, di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati, dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, il collegio S. Ignazio è impegnato da anni, in un costante processo di valutazione che prevede:

- l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;
- il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa, negli anni si è tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti dalle Istituzioni.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dal sistema INVALSI.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata anch'essa a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto Priorità e traguardi relativi a:

- ✓ la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- ✓ il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali Priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio, presentati nel Piano di miglioramento (PdM – vedi allegato 1).

Accanto al PdM, la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:

- ✓ leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;
- ✓ pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- ✓ contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Docenti

I docenti contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell'alunno attraverso la trasmissione di valori, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo.

Seguendo le linee del codice etico, riportato nel Regolamento di Istituto, I docenti sono tenuti a:

- ✓ assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- ✓ programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarità;
- ✓ svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- ✓ conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- ✓ rispettare e far rispettare i regolamenti;
- ✓ partecipare attivamente alle attività collegiali;
- ✓ rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- ✓ favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno e di supporto

In tutti i settori sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Coordinatori di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all'interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciari con le seguenti responsabilità:

- ✓ collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell'istituto, alla creazione di un clima motivato all'ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;
- ✓ operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- ✓ monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;
- ✓ proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- ✓ gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- ✓ monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;

- ✓ coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- ✓ redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Docenti tutor

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume il ruolo di guida; rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce e lo consiglia affinché lo studente diventi autonomo.

Ciò che è più importante per l'alunno, è riguardare ed elaborare la propria esperienza per diventare egli stesso, protagonista del proprio iter formativo. Referenti di area

Sono designati annualmente, con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- ✓ referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo. Sono coinvolti per questa area un docente per plesso;
- ✓ referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- ✓ referente per la tutoria: attività di coordinamento della formazione e delle attività dei tutor;
- ✓ referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;
- ✓ referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- ✓ referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione;
- ✓ referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- ✓ referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- ✓ referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- ✓ referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;
- ✓ referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- ✓ referente per l'inclusione: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità; coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Équipe pastorale

L'équipe pastorale ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'alunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito. L'équipe pastorale del Collegio S. Ignazio si avvale della collaborazione del Parroco della Chiesa di San Domenico alla quale appartiene territorialmente la Comunità.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- ✓ l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- ✓ l'assunzione della pratica sacramentale (eucarestia e riconciliazione);
- ✓ la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- ✓ lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- ✓ esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e alla fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- ✓ la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico e di discernimento.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- ✓ i colloqui personali su problematiche di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- ✓ il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola sia portate avanti da gesuiti, docenti e collaboratori, sia proposte da loro stessi;
- ✓ la collaborazione con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- ✓ la collaborazione con i docenti per svolgere degli interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento disciplinare tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante. Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio di collaborazione con i propri colleghi.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:

- ✓ addetti al settore didattico (Segreteria);
- ✓ addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- ✓ addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- ✓ addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- ✓ addetti ai servizi accessori (assistenza mensa e ricreazione);
- ✓ addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

Genitori

Le finalità educative del Collegio S. Ignazio coinvolgono tutte le persone che entrano a far parte della comunità scolastica, invitandole a partecipare attivamente alla sua vita e a collaborare affinché la scuola sia prioritariamente un ambiente comunitario, permeato dello spirito evangelico di libertà e carità.

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La governance dell'Istituto

A livello di pianificazione strategica

- ✓ Il Consiglio di amministrazione;
- ✓ il Presidente del Consiglio di amministrazione con la legale rappresentanza dell'Istituto.

A livello di conduzione organizzativa

- ✓ Il Direttore generale;
- ✓ il Consiglio di direzione, costituito dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell'Istituto, il Responsabile della Pastorale, il Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

Gli organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- ✓ Consiglio d'Istituto;
- ✓ organi collegiali dei docenti:
 - Collegio dei docenti;
 - Consigli di classe;
 - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
 - Dipartimenti per area disciplinare;
- ✓ organismi di partecipazione dei genitori:
 - Consiglio dei genitori;
 - Assemblea di classe dei genitori;
 - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- ✓ organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
 - Consiglio di Istituto;
 - Organo di consulto;
 - Organo di garanzia.

I servizi accessori

Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito direttamente dal personale scolastico. Durante il pranzo e la ricreazione successiva, gli alunni delle scuole del Primo ciclo, sono seguiti da docenti con incarico di vigilanza.

Annualmente, il Consiglio di direzione dell'Istituto, per verificare la qualità del servizio erogato, istituisce una "Commissione mensa".

Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell'apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di Lavagna multimediale Samsung. Le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune delle cinque scuole, in parte ad uso esclusivo di ciascuna scuola.

Sono di uso comune:

✓ **spazi funzionali**

- la Segreteria didattica
- l'Ufficio amministrativo
- le sale professori
- la sala mensa

✓ **spazi d'incontro**

- la chiesa
- l'auditorium
- aula di musica
- aule di supporto per la didattica
- aula per le attività di animazione spirituale
- le sale di riunione
- le salette di ricevimento per colloqui con i genitori

✓ **spazi sportivi**

- quattro palestre
- i campi da calcio
- il campo da tennis
- i campi da pallavolo e basket
- palestra esterna di karate

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per la scuola primaria, secondaria di I e II grado, un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle autorità competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

L'ammissione all'Istituto

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto. In chi domanda di essere ammesso, si presuppone la volontà di impegnarsi, non solo nello studio ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Le iscrizioni

La famiglia interessata richiede in Segreteria un appuntamento con il coordinatore che illustra loro l'offerta formativa e li accompagna per una visita guidata all'interno dei locali del Collegio. Successivamente, se la famiglia intende iscrivere il proprio figlio nella struttura, compila il form online di iscrizione.

L'iscrizione viene formalizzata mediante mail dall'amministrazione e conseguente consegna, da parte della famiglia, dei documenti richiesti e sottoscrizione del patto di corresponsabilità.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per agli anni successivi, quelle già accettate, è di esclusiva competenza della Segreteria dell'Istituto. L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente, volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

Le condizioni di permanenza dell'alunno nell'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine allo studio e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Istituto, famiglia e alunno.

Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l'eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno:

- ✓ iscrizione contemporanea di più fratelli;

- ✓ ordine di presentazione della domanda.

inserimento per gli anni successivi al primo:

- ✓ i criteri precedenti;
- ✓ la pregressa frequenza in Istituto;
- ✓ la motivazione presentata dalla famiglia.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici dei singoli settori tenendo conto di più fattori:

- ✓ le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- ✓ per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- ✓ il numero di studenti per classe;
- ✓ il numero di alunni e alunne;
- ✓ il numero di studenti interni ed esterni.

La comunicazione scuola-famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- ✓ attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe, docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- ✓ attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- ✓ attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, pubblicato sul registro elettronico, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa prenotazione sul registro.

Il diario dello studente e il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari inviate mezzo mail.

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto www.collegiosignazio.it, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito sono associate le pagine ufficiali Facebook e Instagram dell'Istituto.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale, il direttore e i Coordinatori didattici delle scuole, ricevono su appuntamento.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

Triennio 2025-2028

SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In linea con la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù e con riferimento alla rete delle scuole della Fondazione Gesuiti Educazione che vede l'estensione della proposta educativa alla fascia 3-6 anni anche in altre realtà della Rete, il Collegio S. Ignazio offre un percorso formativo completo, che va dalla più tenera età al diploma di maturità, finalizzato allo sviluppo integrale e armonico della personalità di ciascun alunno. La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione dove si promuovono i diritti universali e fondamentali del bambino.

La nostra scuola si propone come ambiente di educativo di apprendimento e come luogo di vita progettato affinché i bambini possano incontrare una educazione armonica e integrale nel rispetto dei ritmi evolutivi e delle differenze di ciascuno.

Essa rappresenta il primo approccio alla vita sociale e pertanto, in conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia, si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia, lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione, si offrono inoltre esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Rafforzare l'**IDENTITÀ PERSONALE**, affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- Rafforzare l'**AUTONOMIA** facendo in modo che i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte personali e di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
- Sviluppare le **COMPETENZE** stimolando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche;
- Sviluppare il **SENSO DELLA CITTADINANZA** educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- Valorizzare, in collaborazione con la famiglia, un'**EDUCAZIONE ARMONICA E INTEGRALE** dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per realizzare questo percorso si ritiene di essenziale importanza:

- **CONOSCERE L'ALUNNO** tramite:
 - UN COLLOQUIO con i genitori al momento dell'iscrizione;
 - L'**OSSERVAZIONE SISTEMATICA** dell'alunno e colloqui trimestrali con i genitori;
- **LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE** per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

LA DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Metodo

La struttura metodologica della nostra Scuola dell'infanzia si fonda sul Paradigma Pedagogico Ignaziano che si articola in cinque punti:

- il Contesto: ambito nel quale si sviluppa il processo formativo;
- l'Esperienza: area dei vissuti, della motivazione allo studio e all'emulazione;
- la Riflessione: area delle consapevolezze;
- l'Azione: area della capacità di esprimere atteggiamenti e comportamenti nuovi;
- la Valutazione: area della coscienza del percorso compiuto.

Le fasi del processo di apprendimento sono:

- la Praelectio: fase dell'esperienza o dell'apprendimento significativo per far nascere nell'alunno il desiderio di apprendere;
- la Lectio: fase dell'apprendimento organizzato in cui l'alunno acquisisce nuove conoscenze;
- la Repetitio: fase della riflessione o dell'apprendimento interiorizzato. È la sequenza finale del processo di apprendimento e il momento della rielaborazione personale.

L'azione educativo-didattica, che pone particolare attenzione e interesse a ogni singolo alunno (cura personalis), si basa su:

- la CENTRALITÀ DEL BAMBINO. Il bambino è il protagonista attivo con il suo saper fare e il suo saper essere;
- il LINGUAGGIO. Attraverso una pluralità di linguaggi lo studente imparerà, a comunicare e a saper ascoltare l'altro;
- la CREATIVITÀ. I bambini impareranno a utilizzare e soprattutto ad esprimersi in tutte le sue forme;
- la SOCIALIZZAZIONE intesa come ingresso del bambino in una società dove si convive e si interagisce positivamente con gli altri, riconoscendone e accettandone le diversità;
- l'ATTIVITÀ DI GIOCO nelle sue varie forme attraverso il quale avviene l'apprendimento delle regole sociali.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI DI ESPERIENZA

Il curriculo della scuola dell'infanzia si articola in Campi di Esperienza, luoghi del fare e dell'agire di ogni bambino. Nella scuola dell'infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle aree di apprendimento che si distinguono in:

- Socio-affettiva;
- Linguistica;
- Logico-matica;
- Grafo-motoria;
- Scientifica;
- Artistico-espressiva;

- Religiosa;
- Musicale;
- Corporeo-motoria.

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi campi di esperienza che sono gli ambiti mediante quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

IL SÉ E L'ALTRO: è L'AMBITO in cui il bambino si raffronta con se stesso e con gli altri, prendendo coscienza della propria identità, scoprendo la propria diversità e apprendendo le prime regole necessarie alla vita sociale. Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme... Il bambino da un nome alle proprie emozioni comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

Nucleo fondante: GIOCO- RELAZIONE- AUTONOMIA- IDENTITÀ-COMUNICAZIONE-COPERAZIONE – CONFRONTO – CITTADINANZA – REGOLE.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: è l'ambito in cui il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo, si esprime con esso, prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva e impara ad avere cura della sua persona. Identità, autonomia, salute. “I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, confrontandosi con la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”.

Nucleo fondante: CORPO VISSUTO-CORPO RAPPRESENTATO.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: è l'ambito in cui il bambino si esprime mediante l'arte e altre forme creative di comunicazione. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi e le molteplici tecniche lo aiuteranno a migliorare la capacità di osservare e coltivare il piacere della fruizione avvicinandolo alla cultura e al patrimonio artistico. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativo. Gestualità, arte, musica, multimedialità. “I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche.

Nucleo fondante: CREATIVITÀ- CURIOSITÀ.

I DISCORSI E LE PAROLE: è l'ambito in cui il bambino parla ed ascolta interpretando ed esprimendo se stesso. La lingua diventa uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modo personale creativo e sempre più articolato: raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

Nucleo fondante: PRODUZIONE- ASCOLTO e COMPRENSIONE- CREATIVITÀ-TEMPO.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: è l'ambito in cui il bambino ragiona, calcola, confronta ed esplora la realtà del mondo esterno a sé, impara ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio partendo dal vissuto di vita

quotidiana, scolastica e ludica. Ordine, misura, spazio, tempo, natura. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno, attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

Nucleo fondante: OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- CURIOSITÀ – SIMBOLIZZAZIONE.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui;
- diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sviluppa curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”;
- sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista e riflettere;
- racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio/temporali nel mondo dei simboli;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro e diventa consapevole dei processi realizzati;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

INTRODUZIONE DELL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA

In linea con il curriculum verticale, l’insegnamento-apprendimento dell’Educazione Civica, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La scuola si articola nei campi di esperienza che mettono al centro dell’apprendimento l’operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico

sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre più conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. Il Collegio S. Ignazio è direttamente coinvolto con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini, di strumenti per agire nella società del futuro, in modo da migliorarne gli assetti". Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, possono concorrere unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo-didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

LA PROGRAMMAZIONE

Secondo la pedagogia ignaziana, progettare significa cogliere e accogliere le differenze individuali del bambino che possano favorire un percorso di crescita individuale. La parola "EDUCARE" esprime il concetto di "tirar fuori" la personalità e le potenzialità del bambino, dove il confronto e il dialogo generano comprensione e consapevolezza della conoscenza acquisita.

Il processo di apprendimento giunge così a nuove autonomie, obiettivi e competenze. Nella nostra scuola, la programmazione didattica avviene per classi parallele e prevede:

- un piano annuale;
- una programmazione didattica annuale;
- una progettazione mensile;
- la correlazione al curricolo d'Istituto per garantire la continuità didattica. Inoltre, per assicurare la crescita

formativa di ogni singolo bambino la programmazione tiene conto di criteri di inclusione con cui vengono riconosciute, sviluppate e valorizzate le potenzialità di ognuno.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rende visibili la natura dei processi e le strategie conoscitive usate da ciascun bambino e insegnante.

È intesa, quindi, come costruzione di tracce in grado di testimoniare i percorsi e i processi di apprendimento dei bambini. Comprende:

- programmazione annuale
- foto/video
- cartelloni
- il sito internet;
- mostre.

VALUTAZIONE

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola.
- INTERMEDIA: eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe.
- FINALE: esiti formativi dell'esperienza educativa e raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica.

I bambini dell'ultimo anno sono monitorati dalle docenti della Scuola Primaria attraverso tre incontri settimanali di circa un'ora. Le attività monitorano il raggiungimento dei prerequisiti di letto-scrittura e delle abilità logico-matematiche.

La rilevazione di eventuali criticità attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti le “informazioni sul percorso dell’alunno”. A giugno, agli alunni viene consegnata una scheda di valutazione per comunicare le competenze raggiunte dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo e comportamentale.

L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Nella scuola dell’infanzia sono iscritti, bambini dai 3 ai 6 anni. Per garantire la programmazione divisa per fasce di età, vengono costituiti all’interno della classe, tre gruppi omogenei così denominati: Maghi e fate, Dame e Cavalieri e Next.

La Scuola dell’Infanzia dell’Istituto avrà, tra i suoi aspetti caratterizzanti, la possibilità di articolare l’orario della frequenza, secondo due differenti moduli: fino alle ore 14.00, comprensivo di mensa oppure fino alle ore 18.00.

L'attività didattica è svolta in piccoli gruppi, per garantire un'adeguata individualizzazione delle necessità, degli interessi, delle difficoltà di ogni singolo bambino e per garantire il miglior impiego delle sue potenzialità.

La divisione per fasce d'età è resa possibile grazie alla compresenza di un team di insegnanti.

L'orario di ingresso è fissato dalle 7.45. E' inoltre attivo un servizio di pre-scuola alle 7.30.

Alle 8.30 è prevista la colazione e alle 9:00 iniziano le attività didattiche.

Dopo un momento dedicato all'igiene personale, alle 12.00 in sala mensa viene servito il pranzo. Dopo un momento di relax, alle ore 14.00 riprendono le attività attraverso i laboratori pomeridiani di:

- **Arte e immagine:** per spronare i bambini "a pensare con le mani", affinare la loro sensibilità, potenziandone le doti innate e per aiutarli a manifestare e gestire le emozioni attraverso le attività tecnico-espressive, il disegno e la pittura ;
- **Linguistici:** per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera, comunicare con un altro linguaggio e aiutare i bambini a diventare cittadini del mondo attraverso: attività ludiche, ascolto di brani musicali, canti e attività di drammatizzazione.
- **Sportivi:** per accompagnare ogni esperienza di apprendimento attraverso la corporeità; le attività di motricità fine; i percorsi psicomotori e l'attività ludico-motoria in tutte le sue possibili espressioni. L'offerta formativa prevede, per i bambini dai quattro anni, un'attività propedeutica di Calcio, Basket, Karate, Ginnastica, tennis e Pallavolo.
- **Musicali:** I bambini potranno sperimentare combinazioni di sonorità e ritmi diversi, divenendo ideatori, compositori ed esecutori. Avvicinare i bambini alla Musica, con un'attenta e precoce azione educativa, è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale.

Alle 16.00 è prevista la merenda e alle 18.00 i bambini vengono accompagnati all'uscita.

Ogni sezione è composta da un'équipe di docenti comprendente:

- Un insegnante titolare
- Un docente specializzato in lingua inglese
- Un docente specializzato in lingua spagnola
- Un docente madrelingua inglese
- Un docente di musica
- Un docente di arte
- Un docente di educazione motoria
- Un docente di religione.

Il gruppo dei docenti progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento individuali. La relazione educativa che si instaura tra insegnanti e alunni e tra alunni stessi, mira alla costruzione di rapporti di stima,

affetto, comprensione e alla formazione di un atteggiamento rispettoso delle regole di convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno, favorisca l'apprendimento. La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.

La compresenza dell'insegnante di lingua inglese e spagnola anche durante le attività di routine, dà l'opportunità al bambino di apprendere le due lingue, in modo continuo e naturale, vivendole nel contesto formativo generale. L'apprendimento della lingua straniera avviene così in maniera molto veloce e spontanea, portando il bambino a comprendere il vocabolario utilizzato all'interno della sua quotidianità scolastica.

La proposta formativa dell'insegnamento delle lingue straniere prevede:

come modalità:

- il gioco
- l'ascolto
- la comprensione di brevi racconti
- la produzione verbale
- l'animazione

Utilizzando strumenti ludico-didattici e sonori:

- i puppets (marionette)
- le flash cards
- le canzoni e le filastrocche
- gli strumenti musicali
- i giochi organizzati
- le favole lette, mimate e drammatizzate
- la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

ALTRE INIZIATIVE

Finalizzate allo sviluppo affettivo-sociale si propongono:

- MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE all'inizio dell'anno per le famiglie;
- SCAMBIO DEGLI AUGURI in occasione del Santo Natale;
- USCITE DIDATTICHE in coerenza con la programmazione didattica;
- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA alla Scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno;
- MOSTRE DIDATTICHE (esposizione dei lavori e progetti realizzati durante l'anno scolastico);
- FESTA DI FINE ANNO;
- CONSEGNA DEI DIPLOMI ai bambini dell'ultimo anno

GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al Collegio S. Ignazio, l'ambiente viene considerato un fattore diretto e variabile del rapporto educativo.

L'organizzazione degli spazi, in centri di interesse, è stata progettata secondo criteri di massima aderenza alle

caratteristiche psicologiche dei bambini allo scopo di fornire loro un ambiente funzionale sia sotto il profilo ludico che didattico. La strutturazione pluriarticolata degli spazi consente inoltre l'incontro e l'instaurarsi di relazioni fra bambini che condividono interessi comuni, favorisce l'acquisizione di regole e norme finalizzate al raggiungimento del benessere individuale e di gruppo.

L'ambiente viene inteso, quindi, come veicolo di trasmissione di messaggi e di valori, come spazio per l'esperienza ma soprattutto come strumento di interazione.

Gli spazi interni della scuola sono così strutturati:

L'aula didattica: Ogni classe ha una propria aula didattica fornita di lavagna Lim per le attività didattiche e un angolo del gioco strutturato con puzzle, sequenze logiche, materiale atto a fornire molteplici possibilità per l'esercizio delle funzioni logico-percettive-sensoriali.

L'aula "Il giro del mondo in un giorno": Una libreria multifunzionale raffigurante i 5 continenti.

La mensa scolastica: dove condividere, con i compagni di sezione, il momento del pasto preparato con cura dalla mensa scolastica.

Il Playground una palestra dotata di materassi, specchi e giochi che consentono ai bambini un'ampia gamma di esperienze di apprendimento e molteplici opportunità per lo sviluppo delle capacità motorie e creative.

L'angolo morbido con materasso, cuscini, peluche e libri per i momenti di relax.

L'angolo dei laboratori per lo svolgimento di attività specifiche, dove i bambini possono dar forma alla loro creatività, scoprire e sperimentare gli effetti delle proprie idee e delle loro azioni sulle cose.

REGOLAMENTO

Orario

Si richiede il rispetto degli orari di funzionamento della scuola. L'ingresso è possibile dalle ore 7.30 (su richiesta) o dalle ore 8.00.

I genitori possono accedere alle sezioni esclusivamente al mattino entro le ore 9.00 dopo tale orario i bambini saranno accolti direttamente dall'assistente.

Autorizzazioni /Deleghe

All'uscita gli alunni vengono consegnati esclusivamente ai genitori. Per la consegna dei bambini ad altre persone o a minorenni (fratelli, sorelle...) i genitori dovranno consegnare la delega/autorizzazione direttamente sul portale/registro elettronico.

Assenze/Malattia

Per evitare la diffusione delle malattie ed eventuali contagi, è necessario, da parte delle famiglie, accertarsi che i bambini siano completamente guariti al momento del loro rientro a scuola.

È necessario il certificato medico per motivare un eventuale esonero dalle lezioni di educazione motoria.

Farmaci

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci agli alunni senza autorizzazione scritta da parte della famiglia.

Uscite Didattiche

I bambini di ogni fascia d'età vengono accompagnati nelle uscite didattiche esclusivamente dalle docenti e dalle assistenti. I bambini che non partecipano alle uscite didattiche non possono frequentare la scuola in quanto docenti e assistenti sono impegnate in tale attività.

Feste

In occasione di compleanni/feste in orario scolastico si accettano esclusivamente prodotti confezionati e con l'indicazione degli ingredienti. Non sono ammessi cibi di "produzione casalinga". Occorre avvertire il personale della scuola con almeno due giorni di anticipo.

Divisa

E' obbligatorio indossare almeno un capo della divisa.

Assistenza

Ogni componente della comunità educante (docenti e assistenti) è autorizzato a intervenire nei casi in cui gli alunni manifestassero atteggiamenti e/o comportamenti pericolosi per loro e per gli altri o, comunque, non adeguati al contesto.

VITA SCOLASTICA E RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Inserimento. L'inserimento del bambino è il primo nodo educativo che mette in rapporto la famiglia e la scuola. Durante questo periodo il graduale distacco del bambino dai suoi genitori e dal suo ambiente quotidiano rappresenta un momento delicato e carico di emozioni. Il ruolo attivo degli insegnanti è proprio quello di agevolare e aiutare il bambino in questa fase, offrendo non solo l'opportunità di creare nuove relazioni con i compagni e gli adulti, ma anche di mettere a disposizione giochi e materiali didattici per aiutarlo a:

- superare l'ansia del distacco;
- stimolare la comunicazione, anche quella non verbale attraverso sorrisi, inviti, cenni e brevi contatti. A tal proposito, vengono svolte attività di carattere collettivo in sezione, spaziando da quelle grafico-pittoriche (singole e di gruppo) a quelle manipolative e ludiche.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Lo scambio costante tra docenti e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico della Scuola dell'Infanzia. La partecipazione è infatti una strategia educativa che caratterizza il nostro essere e fare scuola. La partecipazione degli insegnanti e delle famiglie è intesa non solo come prendere parte a qualcosa, ma piuttosto come essere parte di un'identità comune. Sono previsti diversi momenti di incontro:

- Colloqui: - individuali - su richiesta sia della scuola che della famiglia - in occasione dei momenti valutativi (consegna della scheda informativa sul percorso dell'alunno);
- Assemblea Generale, all'inizio dell'anno scolastico, con tutti i genitori;
- Riunioni di classe.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Avvengono tramite:

- Registro Elettronico
- Circolari
- E-mail
- Telefono
- Riunioni di classe
- Sito Internet

SERVIZI

- Mensa
- Pre-scuola
- Tempo prolungato
- Corsi e attività sportive pomeridiane
- Sportello di ascolto per i genitori

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha 9 sezioni omogenee per età:

- tre sezioni di bambini di tre anni (Maghi e fate);
- tre sezioni di bambini di quattro anni (Dame e Cavalieri);
- tre sezioni di bambini di cinque anni (Next).

Le attività didattiche vengono svolte dalla docente di sezione in collaborazione con una docente in compresenza secondo l'orario prestabilito:

- in PICCOLI e GRANDI GRUPPI nei quali il gruppo diventa consapevole di sé come “luogo di insegnamento” nel quale i linguaggi si arricchiscono e si moltiplicano;
- seguendo una SCANSIONE FLESSIBILE DEI TEMPI in funzione delle esigenze e dei bisogni dei bambini;
- secondo una PROGETTAZIONE DIDATTICA DI SEZIONE e DI PLESSO. In questo modo la scuola diventa un luogo favorevole dove si realizzano l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, la progettazione, la verifica e la documentazione.

Inoltre:

- riunioni di classe, come luogo di approfondimento della didattica, delle relazioni e dei temi/progetti che riguardano la vita di sezione;
- Collegi Docenti, come luogo di approfondimento e di condivisione di argomenti e/o scelte che riguardano tutti i bambini e l'intero corpo docente;
- Consiglio di Settore, organo consultivo per condividere e approfondire esigenze relative alla vita del Plesso.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 18.00

PRESCUOLA 7.30 (su richiesta)

INGRESSO alunni 8.00 – 8.45

PRANZO alunni 3 anni 12.15

PRANZO alunni 4/5 anni 13.00

PRIMA USCITA 14.00

SECONDA USCITA 16.00

TERZA USCITA 18.00

L'orario pomeridiano prevede attività didattiche fino alle ore 16.00. Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è prevista l'attività ludico-sportiva a cura dell'ASD Collegio S. Ignazio.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

Triennio 2025-2028

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, in continuità con la scuola dell'infanzia, pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevoli dei bambini e delle bambine alla cultura e alla vita sociale. E soprattutto promuove in loro il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.

La Scuola Primaria Paritaria del Collegio S. Ignazio, nella stesura del P.T.O.F. e nella programmazione didattica, pone attenzione al contesto reale in cui vive l'alunno, soggetto attivo dell'azione formativa. Le famiglie, consapevoli della cura con cui vengono affrontati i bisogni legati alla crescita affettiva, cognitiva e sociale di ciascun alunno, collaborano costruttivamente con la scuola.

GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL CURRICULUM NELLA SCUOLA PRIMARIA

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

Tutoria

Elemento caratterizzante l'attività pedagogica dei gesuiti, nella Scuola Primaria si realizza nella figura dell'insegnante prevalente: la maestra svolge il ruolo di accompagnamento, tipico del tutor, grazie alle sue qualità umane e professionali, alle molte ore settimanali e al cammino di continuità, generalmente pluriennale, al fine di stabilire un rapporto di conoscenza e fiducia con l'alunno, indispensabile anche per il percorso scolastico. La maestra, inoltre, all'interno del Consiglio di classe, ha il compito di concordare e coordinare gli interventi educativi a favore del singolo e dell'intera classe.

Cittadinanza globale

L'educazione alla cittadinanza globale nella Scuola Primaria è intesa come:

1. Apertura verso il mondo

Una risorsa fondamentale è la rete globale delle scuole dei Gesuiti, alla quale anche la Scuola Primaria fa riferimento per la realizzazione di progetti internazionali. Una ulteriore occasione di apertura è la presenza di molti alunni provenienti da varie parti del mondo, portatori di nuove lingue e nuove culture. La stessa attenzione viene rivolta anche alle loro famiglie per progetti di collaborazione in classe.

2. Educazione civica

“L’insegnamento dell’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (Legge 20/08/2019 n. 92). Tali obiettivi non sono nuovi alla Scuola Primaria e in particolare alla Scuola Primaria dei Gesuiti che da sempre ha avuto come aspirazione, quella di “educare per costruire e rinnovare il mondo. Particolarmente, negli ultimi anni, in collaborazione con la rete internazionale dei Gesuiti che raduna scuole presenti nei cinque continenti e in continuità con gli altri plessi dell’Istituto con cui si condivide un curricolo verticale, sono stati attuati percorsi di “Cittadinanza globale”, intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come collaborazione e servizio agli altri.

Ciò si concretizza, attraverso attività didattiche che hanno come obiettivo, lo sviluppo di conoscenze e attività relative ai tre nuclei fondamentali: costituzione – sviluppo sostenibile – cittadinanza digitale, come ad esempio:

progetti di “Apertura verso il mondo”:

- ✓ conoscenza della lingua inglese;
- ✓ valorizzazione di alcune date legate ai nuclei fondamentali (20/11 Giornata mondiale dei diritti dei bambini, 22/11 Giornata della musica, 10/12 Giornata mondiale dei diritti umani, 27/01 Giornata della Memoria, 22/03 Giornata mondiale dell’acqua, 22/04 Giornata mondiale della Terra);
- ✓ partecipazione a concorsi proposti da enti e associazioni presenti sul territorio relativi a queste tematiche;
- ✓ approfondimenti di contenuti didattici presenti nei libri di testo (storia/geografia/scienze-CLIL/religione)
- ✓ attività di *coding*.

Il voto specifico di tale disciplina, espresso con descrittori, verrà redatto insieme agli insegnanti di ogni Consiglio di classe al fine di non far venir meno la trasversalità di tale insegnamento.

Tecnologie

L’alfabetizzazione informatica è inserita nella progettazione didattica e prevede anche partecipazioni a progetti proposti da enti e istituzioni, con realizzazione di prodotti multimediali. Oltre al laboratorio d’informatica e alle lavagne multimediali, per gli alunni della Scuola Primaria sono stati messi a disposizione circa 40 ipad e circa 5 visori. Gli insegnanti ne propongono l’uso in base alla programmazione didattica e per progetti mirati.

Il visore VR standalone di ClassVR è dotato di un'interfaccia unica per gli studenti, con risorse VR e AR incorporate e controlli per gli insegnanti semplici da usare.

L'interfaccia di ClassVR e il portale per gli insegnanti, forniscono degli strumenti semplici da usare e utili a garantire che questa tecnologia emozionante e coinvolgente, possa offrire un'esperienza didattica ricca e affidabile.

Il collegio S. Ignazio inoltre, prepara gli alunni dalla classe terza agli esami EIPASS per la certificazione informatica.

Pastorale

Anche alla Scuola Primaria è elemento caratterizzante della pedagogia ignaziana, l'accompagnamento personale dell'alunno, dal punto di vista umano, scolastico e spirituale.

Ogni giornata scolastica è introdotta da una preghiera recitata o cantata e da un momento di riflessione.

Le visite didattiche nelle principali chiese cittadine vengono presentate anche dal punto di vista religioso

La Scuola Primaria collabora al tema proposto ogni anno dall'équipe pastorale con specifiche attività.

Durante l'anno vengono offerti ad alunni e genitori momenti di preghiera e riflessione, in special modo in ricorrenze liturgiche.

Su richiesta delle famiglie, si propone anche un percorso catechistico in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana: comprende incontri per genitori e alunni.

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria esprime la propria identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

Programmazione educativa:

Finalità formative generali:

- a) favorire nel bambino la consapevolezza di sé valorizzandone l'esperienza acquisita e promuovendone le dimensioni:
 - Affettiva
 - Corporea
 - Sociale
 - Morale
 - Spirituale
 - Religiosa
 - Estetica
- b) Promuovere un percorso di riflessione stimolando un continuo confronto interpersonale per divenire consapevole della diversità e valorizzare l'altro come risorsa:
 - favorire il confronto interpersonale
 - favorire la capacità di lavorare in un gruppo attivo e solidale
 - favorire il dialogo
 - favorire l'operare

con sensibilità, rispetto e creatività.

- c) Far comprendere l'importanza dell'impegno personale nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico:

- favorire la capacità di riflessione e il senso critico
- educare al rispetto dell'ambiente e delle risorse
- promuovere il senso di responsabilità nei confronti di regole comportamentali

Gli insegnanti favoriranno la realizzazione di tali obiettivi mediante:

- la testimonianza (comportamento - collaborazione - disponibilità)
- la cura personalis (valorizzazione delle risorse individuali - accoglienza) - ascolto e attenzione (sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno)
- la partecipazione attenta alle problematiche contingenti relative al singolo alunno e al gruppo classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO E ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

- Religione
- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e informatica
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Laboratori espressivi
- Laboratorio di lettura
- Laboratori linguistici e certificazioni
- Laboratori informatici e certificazioni
- Laboratori strumentali

I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza e orientamento

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni e in particolare a quelli che frequenteranno la prima classe e la quinta classe e vogliono essere una risposta positiva alla discontinuità che il bambino sperimenta al momento del suo ingresso nell'Istituto e del passaggio da una classe all'altra o da una scuola all'altra. Le attività

d'orientamento comprendono:

- ✓ per gli alunni in entrata alle classi prime: attività di osservazione delle competenze in entrate e partecipazione alla “Festa dell'accoglienza”;
- ✓ per gli alunni di seconda, terza, quarta e quinta, la settimana dell'accoglienza;
- ✓ per gli alunni di quinta classe, una mattinata di open day con la classe prima della Scuola Secondaria di I Grado e incontri con i docenti. Per i genitori un incontro con il Coordinatore didattico della Scuola Secondaria di I Grado.

Inclusione

Per quanto riguarda l'inclusione, Intesa come accoglienza di alunni con disabilità certificate e bisogni educativi speciali, la Scuola Primaria è da tempo impegnata nel realizzare una completa apertura a ogni alunno e ad ogni famiglia. Per questo motivo, l'Istituto si avvale di un gruppo di docenti dedicati al sostegno di alunni e classi, di consulenti per i docenti, di un Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) e di un apposito Piano annuale. Il tema delle diversità, anche di tipolinguistico e religioso, è al centro del confronto con le famiglie al momento dell'iscrizione.

Lingue straniere e internazionalità

Sono previste 7 ore settimanali di lingua inglese dalla classe prima alla quarta, 8 ore di lingua inglese in quinta:

- ✓ 2 ore con insegnanti italiani in tutte le classi;
- ✓ 3 ore con insegnanti madrelingua;
- ✓ 4 ore con insegnanti madrelingua, di cui 4 in modalità CLIL, su più discipline nelle classi quinte. Gli insegnanti, in copresenza, concordano alcuni contenuti relativi alla programmazione curricolare da trasmettere in lingua inglese.

Vengono proposti agli alunni gli esami di certificazioni linguistiche: alla fine della classe terza, è possibile sostenere l'esame Starters, a fine quarta l'esame Movers e a fine quinta l'esame Flyers. La preparazione si svolge per gruppi, stabiliti dai docenti a inizio anno; è inserita nelle ore extracurricolari facoltative pomeridiane, ma è sempre facoltà delle famiglie decidere l'adesione all'esame finale.

Si svolgono inoltre attività quali spettacoli teatrali e uscite didattiche in lingua inglese.

Teatro e musica

Nell'auditorium dell'Istituto vengono proposti spettacoli teatrali e musicali, incontri con scrittori e artisti, sia per l'intera Scuola Primaria che per classi parallele.

Nelle ore extracurricolari si tiene, per due ore settimanali, un corso opzionale di Chitarra.

Si colgono inoltre opportunità anche all'esterno dell'Istituto, accompagnando le classi in altre strutture e aderendo ad alcuni progetti selezionati che ogni anno vengono organizzati per le scuole primarie.

Coaching scolastico

Le attività di coaching scolastico sono momento costitutivo e integrante del normale processo didattico e si

caratterizzano in azioni mirate di guida allo studio, al fine di rendere gli alunni consapevoli del proprio processo di apprendimento e autonomi nella gestione della giornata scolastica.

In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità, avvalendosi anche di insegnanti, assistenti, educatori e consulenti.

Educazione alla lettura

Insegnare il rispetto verso i libri, attraverso l'allestimento di una biblioteca in classe, per educare a fruire di un bene di utilità comune e promuovere attività di lettura e drammatizzazione anche di testi in lingua inglese e spagnola, per le classi quarte e quinte.

Educazione all'arte

Viene dedicata un'ora settimanale al laboratorio artistico pomeridiano, in orario extracurriculare. Le attività si svolgono in un ambiente sereno, stimolante e coinvolgente. Lo spazio a disposizione presenta un arredamento confortevole e funzionale alle attività proposte, sussidi e materiali adatti alla realizzazione di varie tecniche pittoriche e manipolative. Gli alunni sperimentano materiali diversi da manipolare, realizzando oggetti ed elaborati che poi presenteranno alla mostra di fine anno.

L'obiettivo del laboratorio d'Arte e Immagine, è quello di far accostare tutti gli allievi al maggior numero di tecniche artistiche, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale.

In molti casi, i docenti traggono spunto dalle proposte per la progettazione di educazione all'immagine, direttamente dagli alunni durante i momenti ricreativi.

Orto scolastico

Sulla collina didattica dell'Istituto, è stato ricavato uno spazio destinato alla coltivazione di un piccolo orto. Ogni classe ha a disposizione una sezione di terra dove seminare e curare prodotti vari. Si tratta di un'esperienza stimolante che permette di scoprire cicli stagionali e tecniche di coltura, riconoscimento dei prodotti e le loro caratteristiche. Inoltre, aiuta i bambini a sviluppare un senso di responsabilità anche nei confronti della comunità. Al momento della raccolta, i bambini possono portare direttamente in mensa frutta e ortaggi.

Festa di fine anno: la prima settimana di giugno, viene offerta ad alunni e famiglie la possibilità di ripercorrere l'anno scolastico trascorso, attraverso immagini, video, racconti e testimonianze

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Tra le attività integrative sono previste:

- ✓ Visite guidate a siti storici e artistici, ad ambienti naturalistici, ad aziende di produzione, ecc. per approfondire la conoscenza del territorio, integrate nella programmazione disciplinare
- ✓ Uscite didattiche per visite a mostre, per incontri con le istituzioni del territorio, per assistere a spettacoli teatrali e concerti. Interventi di esperti (anche di genitori con specifiche competenze) per

approfondimenti di temi culturali o di attualità.

- ✓ Gite di istruzione con pernottamento per le classi quinte inserite nel progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Esercitazioni nel laboratorio di chimica e fisica: esecuzione a piccoli gruppi, guidati da un docente della scuola secondaria di primo grado, di semplici esperimenti per trasmettere agli alunni delle classi quarte e quinte le prime basi del metodo scientifico e per creare quell'entusiasmo e quella curiosità che sono fondamentali nell'apprendimento delle scienze.

Le attività extracurricolari

- ✓ Coaching scolastico: attività di Studio assistito due volte la settimana fino alle ore 16.00
- ✓ Laboratori di lingua Inglese finalizzata alla certificazione linguistica
- ✓ Laboratori di lingua spagnola
- ✓ Corso di Conversation impostati secondo i criteri più moderni dell'insegnamento delle lingue ai bambini, attraverso giochi didattici e situazioni comunicative reali che spingono all'utilizzo pratico della lingua inglese.
- ✓ Corsi di chitarra (dalla seconda alla quinta - 3 livelli): ha come finalità un'iniziale acquisizione della capacità di accompagnamento con la chitarra a canzoni già conosciute e un primo passo verso la lettura di brevi brani musicali per chitarra classica.
- ✓ Attività sportiva (corsi di Pallavolo, karate, calcio, basket, tennis, ginnastica, danza, scherma)
- ✓ Preparazione ai sacramenti dalla classe seconda
- ✓ Corso di informatica per le classi prime.

LINEE METODOLOGICHE

OPERATIVITÀ: stimolare la partecipazione attiva degli alunni per il raggiungimento delle competenze da acquisire

INTERDISCIPLINARITÀ: favorire il raggiungimento di un sapere unitario

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA (cura personalis): tener conto delle caratteristiche e delle condizioni iniziali di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

STRATEGIE: per il raggiungimento di tali obiettivi, i docenti si avvaranno di varie strategie, tra le quali:

- *praelectio* - come stimolo all'interesse per l'argomento che si intende proporre
- *lectio* - presentazione organica dei contenuti
- *repetitio* - come strumento di valutazione

SUSSIDI DIDATTICI: testi; schede; mezzi audiovisivi; strumenti multimediali; lavagna interattiva multimediale; materiale didattico strutturato.

La Scuola Primaria, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività, in quattro moduli diversi e coerenti a un piano formativo unitario, con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, il consiglio di ogni classe è composto da un'équipe di docenti comprendente:

- un insegnante titolare per il modulo umanistico (Italiano-storia-geografia)
- un insegnante titolare per il modulo logico-matematico (matematica-scienze-tecnologia)
- Un docente di informatica
- Un docente specializzato in lingua inglese
- Un docente madrelingua inglese
- Un docente specializzato in Lingua Spagnola
- Un docente di musica
- Un docente di educazione fisica
- Un docente di religione.

Il gruppo dei docenti, progetta e attua collegialmente, le attività educativo-didattiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, per lo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali. La relazione educativa che si instaura tra insegnanti e alunni e tra alunni stessi, mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione, alla formazione di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento. La formazione della dimensione religiosa e cristiana, è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa e si esplica accentuando la valenza formativa, oltre che informativa. La finalità fondamentale della valutazione, di tipo formativo, è finalizzata al:

- ✓ miglioramento degli apprendimenti degli studenti;
- ✓ il successo formativo;
- ✓ alla documentazione del processo di crescita e sviluppo dell'identità personale;
- ✓ alla promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenza, abilità e competenze.

Il processo di valutazione che inizia dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei

processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Valutazione degli apprendimenti

Il decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazione dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della Scuola Primaria, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida allegate, presentate ufficialmente dal ministro e dalla Commissione il 15 dicembre 2020, hanno previsto l'applicazione delle nuove modalità fin dalla valutazione periodica (pagella del primo quadrimestre).

Il nuovo documento di valutazione mantiene invariata la valutazione del comportamento, della religione cattolica (espressa attraverso un giudizio sintetico) e la descrizione del processo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, compresa l'educazione civica, disciplina trasversale introdotta a partire dall'anno scolastico 2020/21. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ✓ avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- ✓ intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- ✓ base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- ✓ in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono stati definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Mentre i livelli non possono essere modificati, le dimensioni utilizzate per la loro definizione potranno essere ampliate.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente, tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative, definite dal collegio docenti, sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari.

È previsto che il nuovo documento di valutazione sia sottoposto a sperimentazione e successiva verifica per trovare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalla Linee Guida.

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui, le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe attraverso un giudizio verbale sintetico riportato nel documento di valutazione.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- ✓ rispetto delle norme di convivenza civile
- ✓ osservanza del "Regolamento degli alunni"
- ✓ disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- ✓ partecipazione al dialogo educativo

- ✓ attenzione e impegno durante l'attività scolastica

Tali criteri fanno riferimento a quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità, che si è concordato di proporre alle famiglie e agli studenti. Scorrerie e infrazioni significative alle regole vengono annotate sui diari personali degli alunni e/o sul registro elettronico; le eventuali sanzioni conseguenti sono decise secondo quanto stabilito nel Regolamento degli alunni e comunicate tempestivamente alle famiglie.

Valutazione delle competenze di cittadinanza

Come prescrive il DPR 742 del 3 ottobre 2017, le scuole del primo ciclo sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. La certificazione delle competenze, che descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva, in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati, viene rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria, attraverso un documento che viene:

- ✓ redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe;
- ✓ consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la valutazione delle competenze, tenuto conto dei criteri indicati nel DL 62 del 13 marzo 2017, art. 9 comma 3, viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi, suddivisi in quattro livelli, coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Nel PEI, oltre al profilo di funzionamento dell'allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicati le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall'intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e i successivi provvedimenti di legge la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico), in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

VALUTAZIONE IN INGRESSO E IN ITINERE

Rilevazione dei dati in ingresso

Per la prima classe della Scuola Primaria, la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalla scuola dell'infanzia frequentata in precedenza e sugli esiti di prove di ingresso, attuate dagli insegnanti nei primi tempi, integrate dalle informazioni ricavate da un test psico-attitudinale, somministrato da équipe specializzate. Tale strumento, finalizzato alla valutazione della maturità prescolastica, indaga le seguenti funzioni:

- ✓ comprensione linguistica
- ✓ competenza metalinguistica
- ✓ memoria linguistica
- ✓ abilità logico-matematica
- ✓ psicomotricità e sviluppo percettivo
- ✓ simbolizzazione

Per gli alunni che richiedono l'inserimento in classi successive, fanno testo, le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e gli esiti di prove disciplinari.

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di verifica adottati, per la rilevazione dei dati in entrata e in itinere, sono di vario genere e vengono utilizzati in relazione agli apprendimenti che via via si intendono valutare e al livello del percorso scolastico e sono definiti, in sede di programmazione, dai dipartimenti disciplinari.

Possono comprendere:

- ✓ colloqui orali
- ✓ quesiti a risposta breve
- ✓ prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- ✓ quesiti a risposta aperta

- ✓ relazioni
- ✓ elaborati su tema
- ✓ quesiti che prevedano soluzione di problemi
- ✓ prove tecniche
- ✓ prove motorie
- ✓ lavori di gruppo
- ✓ elaborati grafici e manufatti

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La comunità educante è formata da:

- ✓ un insegnante titolare per ciascuna classe
- ✓ insegnanti di sostegno
- ✓ insegnanti specialisti per l'insegnamento di:
 - inglese
 - inglese - conversazione
 - inglese - CLIL (copresenza insegnante titolare e madrelingua)
 - inglese - attività facoltative
 - musica
 - educazione fisica
- ✓ un insegnante di religione
- ✓ docenti vigilanti per il tempo mensa e ricreazione

L'équipe dei docenti, dotata delle competenze e dei titoli necessari, opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane, nel pieno rispetto della personale autonomia didattica. La convergenza degli sforzi educativi, si propone di rendere visibile il Progetto educativo d'Istituto.

Insegnante coordinatore di classe

Oltre alla specifica funzione di docente, l'insegnante, titolare del modulo umanistico o logico matematico, assume la funzione di coordinatore della classe. Come tale, è sua responsabilità coordinare le attività educative e didattiche, curare le relazioni con le famiglie e raccogliere, in collaborazione con gli altri docenti, la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo. Lo stile educativo che lo contraddistingue, consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

Insegnanti di sostegno/supporto

La Scuola Primaria si avvale della presenza di uno o più insegnanti con funzione di sostegno alle classi, in collaborazione con gli insegnanti titolari. A loro è affidato il compito di favorire il potenziamento e il recupero di singoli alunni o gruppi.

Animatori spirituali

La Scuola Primaria si avvale della collaborazione di docenti animatori spirituali al fine di:

- elaborare percorsi per l'insegnamento della religione;
- organizzare iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera,
- preparare i bambini al sacramento della prima comunione.

Personale non docente

Il personale non docente presente al piano, opera con gli alunni e affianca il personale docente nell'assistenza e nella sorveglianza.

Assistenti

È compito degli assistenti seguire i bambini durante il pranzo e animare le attività, nel tempo di ricreazione successivo. Essi contribuiscono inoltre a delineare un profilo più completo e significativo dei bambini, mediante l'osservazione dei loro comportamenti in situazioni non scolastiche.

L'ORARIO SCOLASTICO

Le attività scolastiche hanno inizio alle ore 8.10 e terminano, alle ore 14.00 per le classi prime e seconde, alle 13 per le classi dalla terza in poi; per questioni organizzative, infatti la mensa delle classi prime e seconde, è stata anticipata alle ore 12.00.

Sono previsti due rientri obbligatori fino alle ore 16.00.

Al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, le attività di insegnamento/apprendimento si articolano in orario obbligatorio e orario facoltativo, prevedendo 3 modelli orari a scelta delle famiglie:

I MODELLO	29 ore con due rientri settimanali	Solo le attività obbligatorie.
II MODELLO	31 ore	Attività obbligatorie più due ore di attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua.

III MODELLO	Tempo pieno 8.00-18.00	<ul style="list-style-type: none"> - Attività obbligatorie; - Potenziamento lingua Inglese con docente madrelingua; - Tutoraggio scolastico; - Corsi pomeridiani (trinity, Cambridge); - Laboratorio in lingua spagnola; - Laboratori artistici; - Coding per le classi prime; - Preparazione ai sacramenti; - Corsi opzionali di chitarra; - Attività sportiva.
-------------	------------------------	--

I Consigli di interclasse progettano le attività nel rispetto del seguente tempo minimo da dedicare alle varie discipline:

PER TUTTE LE CLASSI		ORE
Italiano-Storia-Geografia		10
Matematica-Scienze-tecnologia		7
Informatica		1
Religione cattolica		2
Arte e Immagine		1
Musica		1
Lingua straniera: inglese		4
Lingua Spagnola		2
Educazione motoria		2

LE ATTREZZATURE E LE AULE SPECIALI

Le aule della Scuola Primaria sono cablate e dotate di lavagna interattiva multimediale.

La Scuola dispone di:

- ✓ una cappella
- ✓ 4 palestre di uso comune
- ✓ un'aula laboratorio per attività collettive dotata di lavagna multimediale
- ✓ un'aula laboratorio per la conversazione in inglese
- ✓ una biblioteca
- ✓ un laboratorio d'informatica dotato di visori interattivi, pc e tablet
- ✓ strumenti audiovisivi

Gli alunni usufruiscono inoltre di una collina didattica, di impianti sportivi per la ricreazione e le attività sportive.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
Triennio 2025-2028**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado è il segmento scolastico in cui gli alunni imparano a consolidare lo studio sistematico e organizzato e insieme, ad acquisire le abilità con cui accedere alle competenze necessarie per progettare il futuro e trasformare la nostra società e il mondo.

Nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa la Scuola Secondaria di I Grado del Collegio S. Ignazio tiene presenti le finalità del Progetto Educativo che vengono raggiunte anche attraverso le seguenti strategie:

- l'attenzione alla persona: ogni proposta educativa deve tener conto della concreta realtà dei singoli giovani cui è rivolta e adattarsi alle loro necessità, al loro grado di sviluppo e alle loro capacità;
- l'importanza del metodo: i giovani dovranno essere iniziati alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del far bene piuttosto che del far molto;
- l'importanza dell'esercizio: le capacità dei giovani devono essere sviluppate più con l'esercizio che con l'assunzione di regole astratte In particolare la “cura personalis” sarà un riferimento costante nelle varie fasi dell'attività didattica.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI ALUNNI

Ambiente socio-economico e culturale in cui operiamo

- Scuola situata in un quartiere residenziale con predominanza delle attività terziarie;
- Profonde e rapide trasformazioni in tutti i settori della vita familiare, sociale e culturale;
- Molteplici gli interessi culturali;
- Frequenti le comunicazioni con le famiglie;
- Presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

Situazione di partenza degli alunni

A livello cognitivo generale

- Soddisfacente conoscenza degli elementi specifici delle varie discipline;
- Discrete capacità verbali;
- Conoscenza dei codici comunicativi dei mass media e disinvolgimento nell'uso delle nuove tecnologie;
- Curiosità e disponibilità a nuove esperienze;
- Metodo di studio non sempre autonomo;
- Difficoltà di concentrazione e tempi di attenzione ridotti.

A livello psicologico e sociale

- Temperamento controllabile ma a volte troppo vivace;
- Disorientamento di fronte alla pluralità di valori e disvalori proposti dall'ambiente;
- Difficoltà a riconoscere e conciliare i valori proposti dal Progetto Educativo della scuola con i valori perseguiti dalla società;
- In alcuni piena adesione alle iniziative di solidarietà, in altri atteggiamenti di scarsa disponibilità nei confronti dei più deboli.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La Scuola Secondaria di I Grado del Collegio S. Ignazio esprime la sua identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
- PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Progettazione Curricolare

A) Obiettivi

L'impostazione pedagogica della Scuola Secondaria di I Grado dell'istituto si riconosce nel Progetto Educativo del Collegio S. Ignazio i cui aspetti, da sempre perseguiti, sono riconoscibili nel Profilo in uscita dello studente Ignaziano; in particolare:

1. IDENTITÀ E AUTONOMIA:

- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, unificando molteplicità e armonizzando le diversità;
- Individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali, conseguenti scelte e responsabilità personali
- Porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne.

2. ORIENTAMENTO:

- Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità
- Prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso dell'esistenza.

3. CONVIVENZA CIVILE:

- Mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni senza subirle, ma riconoscerle e qualificarle (Formare uomini e donne con gli altri e per gli altri;

- Comprendere, valorizzare, coltivare i propri e gli altri talenti con atteggiamenti di tolleranza e rispetto della diversità.
- Impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell’ambiente. In questa prospettiva sono attivati PROGETTI di Educazione alla cittadinanza globale.

4. STRUMENTI CULTURALI PER LEGGERE E GOVERNARE L’ESPERIENZA:

- Essere consapevoli dell’evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale.

B) Organizzazione dei percorsi didattici

• Nella programmazione d’inizio d’anno si farà riferimento alle Nuove Indicazioni ministeriali per il Primo Ciclo circa la definizione degli obiettivi e delle competenze nelle aree linguistiche/artistiche ed espressive, storico/geografiche, matematiche/scientifiche/tecnologiche, motorie in collegamento con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di Secondo Grado secondo la progettazione dipartimentale e curricolare d’Istituto. La Scuola secondaria di Primo Grado arricchisce e consolida le conoscenze della lingua inglese acquisite negli anni precedenti e prevede l’integrazione degli obiettivi previsti dalle Indicazioni ministeriali con uno studio ancora più approfondito con insegnanti di madrelingua.

L’insegnamento dell’Inglese per tutte le classi è suddiviso in sei ore complessive settimanali.

Ogni classe fa riferimento al Docente Coordinatore e/o al Tutor di classe, se presente, sia per quanto riguarda l’organizzazione interna sia per quanto riguarda eventuali problematiche generali da sottoporre al Coordinatore didattico.

C) Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

Per tutti gli alunni sono previsti incontri sullo stile di apprendimento e sulle strategie di studio, per favorire un clima di inclusività verso tutti gli studenti.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 (e successive specificazioni v. Linee Guida 2011, parte del Decreto Ministeriale 5669), il Collegio Docenti ha approvato il “Piano Annuale Inclusione”, che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati. La scuola è dotata anche di un gruppo di lavoro per l’inclusione coordinato da un docente referente. Il piano didattico personalizzato è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto osservato dal consiglio di classe, dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell’alunno/a e successivamente condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

D) Percorsi formativi trasversali a più discipline

Il Collegio docenti ha individuato per le tre classi i seguenti obiettivi comuni trasversali:

1. Prendere consapevolezza del mondo interiore ed averne cura, costruendo spazi di silenzio, riflessione, contemplazione (progetto educazione all'affettività).
2. Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia (educazione civica e cittadinanza globale).
3. Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita (tutoria).

L'informatica è affrontata in modo trasversale soprattutto nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie elettroniche. In base alla legge 92 del 2019 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Metodologie

In base alle finalità espresse nel Progetto Educativo del Collegio S. Ignazio e alla conoscenza delle situazioni socio-ambientali, i contenuti saranno graduati, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno, tenendo conto della realtà della classe. Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, sarà strutturato su un rapporto sereno e non direttivo tra alunni ed insegnanti e privilegerà:

- le ripetizioni frequenti e secondo diverse angolazioni del programma svolto: l'acquisizione infatti di conoscenze implica un processo a lungo termine che va promosso con continuità, ritornando più volte su di esse (continuità e ricorsività);
- l'examen ignaziano, ossia la revisione sistematica e continua del percorso compiuto;
- le conversazioni guidate;
- l'ordinato lavoro di gruppo;
- le preordinate e disciplinate visite d'istruzione;
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici;
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola;
- l'uso dell'attività laboratoriale;
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (tutte le classi sono dotate di lavagne Samsung multimediali nell'ottica della didattica per competenze verso una progressiva ed efficace didattica digitale, in linea con quanto indicato dal MIM e trasmettono le Linee Guida per l'insegnamento delle materie STEM, adottate con il DM 184/2023).

Si cercherà di garantire il collegamento delle nuove conoscenze con quelle già possedute (significatività). Inoltre, sarà cura dell'insegnante:

- attivare e controllare l'attenzione;
- informare dei risultati attesi tramite il registro elettronico;

- fare da guida all'apprendimento;
- curare che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale;
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.
- Particolare attenzione sarà posta nei confronti degli alunni in difficoltà con i seguenti interventi: insegnamento individualizzato, basato sulla proposta di contenuti adeguati alle capacità e ai ritmi di apprendimento, collaborazione con la famiglia nella ricerca delle cause delle difficoltà e di un adeguato metodo di studio a casa;
- Tutoria con docenti disponibili, secondo turni prestabiliti, a supportare l'alunno in difficoltà, attività di recupero.

Accanto a questi interventi saranno organizzate attività di potenziamento tese ad ampliare le conoscenze e sviluppare attitudini e competenze in più ambiti anche attraverso lo sportello dipartimentale.

VALUTAZIONE

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa; essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento.

OSSERVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E COMUNICAZIONI ATTRAVERSO IL REGISTRO ELETTRONICO

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati sistematicamente attraverso le opportune verifiche. Nell'ambito della tradizione pedagogica ignaziana la valutazione dovrà essere formativa, cioè, basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica con interventi individuali appropriati. L'alunno inoltre non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì in confronto a sé stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, tenendo conto anche della acquisizione dei minimi essenziali. Le variabili considerate saranno quattro: quelle relative al comportamento sociale e di lavoro, all'ambito cognitivo e della maturità personale. Tali indicazioni saranno adattate in base alla normativa ministeriale in vigore. Le procedure adottate saranno i test d'ingresso, le verifiche frequenti e differenziate in itinere e sommative (prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, osservazioni sistematiche e colloqui colti). La comunicazione alle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani e le schede bimestrali, congiuntamente alla consultazione del registro elettronico. È obbligo delle famiglie essere continuamente aggiornate sulla situazione scolastica dei propri figli attraverso la consultazione del registro

elettronico e le comunicazioni ufficiali dell'Istituto tramite il sito e la bacheca web del RE.

Per quanto riguarda i compiti assegnati, fa fede il registro elettronico. L'alunno è tenuto ad ascoltare con attenzione e ricordare le eventuali spiegazioni sui compiti assegnati fatte dal docente in classe. Le valutazioni orali e scritte sono inserite nel RE. Le note disciplinari entro un giorno dal verificarsi dell'episodio contestato e l'assegnazione dei compiti entro la stessa giornata della lezione. I dati predisposti dai docenti vengono elaborati dal programma per predisporre il giudizio finale da trascrivere sulle schede. Tale giudizio viene letto dal Coordinatore didattico o da un suo Delegato in sede di scrutinio, approvato ed eventualmente integrato dai Consigli di Classe. Le schede quadrimestrali sono consultabili e scaricabili da RE.

COMUNICAZIONE ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE

In tempo utile per la scelta del ciclo di studi superiore il Consiglio di classe si esprime, come richiesto dalla normativa, riguardo l'orientamento per gli studi superiori degli alunni di terza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 2, e i successivi provvedimenti di legge (in particolare la L 107 del 13 luglio 2015, il DL n. 62 del 13 aprile 2017 e i relativi DM attuativi 741 e 742 del 3/10/2017), la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli studenti.

Obiettivi centrali sono il miglioramento degli apprendimenti degli studenti, il loro successo formativo, la documentazione dello sviluppo dell'identità personale, la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento e documentati da un congruo numero di prove, nonché ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e alla risposta agli eventuali interventi individualizzati.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore didattico, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e in riferimento alla situazione di partenza della classe e agli indicatori/obiettivi scelti, tra quelli definiti collegialmente nella programmazione verticale d'Istituto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa proposta dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018.

La valutazione per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compresa quella dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è espressa con votazioni numeriche su scala decimale che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative definite dal Collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari.

Giudizio globale e valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe integra la valutazione delle singole discipline con la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tale descrizione assume la forma di un giudizio globale, che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione.

Il Consiglio di classe valuta inoltre il comportamento di ciascuno studente attraverso un giudizio verbale analitico, che tenga conto del rispetto delle norme di convivenza civile, dell'osservanza del “Regolamento degli alunni” e del rispetto di quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità condiviso con famiglie e studenti.

Validazione dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe – ratificate prima dell'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti – si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Valutazione finale e ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Per l'ammissione all'anno scolastico successivo e agli Esami di Stato, tenuto conto dei livelli di partenza, le valutazioni vengono espresse in relazione al livello di competenza raggiunto in ciascuna disciplina, alla regolarità dell'impegno e della partecipazione e alla presumibile idoneità dello studente a seguire con successo i programmi dell'anno successivo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il recupero e il miglioramento del grado di apprendimento.

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del DL 62 del 13 marzo 2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Valutazione delle competenze di cittadinanza

Come prescrive il DPR 742 del 3 ottobre 2017, le scuole del primo ciclo sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

La certificazione delle competenze - che fa riferimento alle indicazioni formulate dal Parlamento europeo e aggiornate nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* il 22 maggio 2018 - viene rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'Esame di Stato (cfr. DPR 62 del 13 aprile 2017), attraverso un documento che viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe e consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi, suddivisi in quattro livelli, coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica, nel primo ciclo di istruzione non c'è distinzione fra prove equipollenti e non equipollenti, e le prove d'esame differenziate, coerenti con il percorso svolto, hanno valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma.

Relativamente alla certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e i successivi provvedimenti di legge la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per le classi prime la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza, sugli esiti di prove disciplinari attuate dagli insegnanti nei primi giorni di attività, integrati dalle informazioni ricavate dai colloqui con le famiglie degli studenti e da un test attitudinale e motivazionale, somministrato alla fine della quinta Primaria. Per le altre classi fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e i test scolastici d'entrata.

Gli strumenti di verifica adottati si diversificano in base agli apprendimenti che via via si intendono valutare e il livello del percorso scolastico e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari. Possono comprendere colloqui orali, quesiti a risposta breve, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, relazioni, elaborati su tema, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove tecniche, prove motorie, lavori di gruppo, elaborati grafici e manufatti, esecuzioni di brani musicali, colloqui orali effettuati online tramite app di videochiamata in caso di didattica a distanza, test e prove somministrate online tramite app riconosciute.

GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL CURRICULUM NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate a luglio 2017 e adottata anche nella Scuola Secondaria di I Grado, è attraversata da alcuni **fili rossicche** ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

Tutoria

All'interno dei Consigli di classe delle classi seconde e terze, oltre a una attenzione complessiva agli studenti messa in atto da parte di tutti i docenti ("tutoria condivisa"), è stata individuata una figura, che avrà la responsabilità di offrire occasioni di incontro personale con i singoli ragazzi, seguendoli in tal modo più da vicino nel loro percorso di crescita. Gli ambiti di accompagnamento in cui saranno attivi i tutor di classe sono quattro: metodo di studio, socializzazione, riflessione sulle esperienze, orientamento.

Lo strumento privilegiato per questo servizio è il colloquio personale, che il docente tutor, scelto sempre tra gli insegnanti del Consiglio ma non necessariamente coincidente con il referente di classe, proporrà sin dall'inizio a tutti gli studenti, attraverso apposite attività nel corso delle sue ore. Il colloquio personale è un'opportunità, non un obbligo; esso si svolge ordinariamente in un'ora curricolare definita nel calendario settimanale. Al docente tutor gli studenti possono rivolgersi con naturalezza, presentando questioni per le quali ritengono opportuno un confronto con una figura adulta, che li conosce e li segue nell'itinerario di rafforzamento della personalità.

Per le classi prime, la tutoria si traduce principalmente in attività osservative e attraverso i percorsi di formazione umana. Per questo motivo la figura del tutor viene fatta coincidere con quella del docente referente di classe, il cui ruolo di coordinamento è particolarmente importante nel primo anno di corso. Nella Scuola Secondaria di I Grado, come anche nei nostri Licei, è attiva una équipe per la tutoria, sotto la guida di un coordinatore di plesso.

Cittadinanza globale

Nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze di ragazzi che si trovano nella fascia della preadolescenza, la Scuola Secondaria di I Grado promuove l'impegno di formare cittadini maturi e responsabili, adeguando nel contempo la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società. In questa prospettiva si inseriscono la formazione umana e l'educazione civica, i gemellaggi, le esperienze CLIL.

Tecnologie

La dotazione della Scuola Secondaria di I Grado (ogni aula è cablata e dotata di PC e lavagna interattiva multimediale) permette ai docenti di tutte le discipline, di poter fruire pienamente, nell'esercizio della didattica, delle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie, ivi compresi i libri di testo in formato misto o elettronico di ultima generazione, e delle risorse offerte dal web. L'insegnamento si può arricchire così di contenuti multimediali e gli studenti sono indotti ad utilizzare con una certa regolarità per il loro lavoro di studio i software più diffusi.

L'affiancamento di un docente specialista di informatica, in copresenza con il docente di tecnologia ha potenziato e consolidato tale tendenza, grazie anche ad un moderno Laboratorio di informatica dedicato, in cui ogni studente può sperimentare direttamente le proprie competenze digitali. Una simile programmazione ha il suo sbocco naturale nella possibilità di sostenere, nel corso di studi della Secondaria di I Grado, i primi moduli di esame per il conseguimento della certificazione informatica.

Nel corso dell'anno, le competenze informatiche vengono utilizzate per sviluppare, attraverso la rete web e il sistema Skype, alcuni gemellaggi virtuali con altre scuole in Italia e all'estero, in collaborazione con i docenti di lingue straniere.

La tecnologia infine si offre ai docenti come strumento che consente di gestire situazioni particolari della programmazione, come ad esempio contatti a distanza con studenti stranieri o all'estero o con studenti

che vivono condizioni di disagio per malattia o ricovero.

La scuola Secondaria di I Grado del collegio S. Ignazio ha avviato un sistema di Didattica a distanza, utilizzando le app internetalla piattaforma GSuite, alla quale si appoggia l'intero Istituto.

Il MIUR e le autorità governative, nel corso dell'estate 2020, hanno varato una serie di provvedimenti legislativi (Linee guida per la didattica digitale integrata del 7 agosto 2020, Piano per la ripresa del 26 giugno2020) mirati ad uno sforzo di regolamentazione dell'esperienza accumulata, in vista della ripresa delle attività in una situazione ancora caratterizzata da una forte incertezza. "La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento" (Linee Guida).

Attenendosi a quanto prescritto dalla normativa, la Secondaria di I Grado ha organizzato un Piano per la didattica digitale integrata, che prevede la possibilità di attivare momenti in presenza in cui si usufruisce degli strumenti di condivisione digitale in classe, momenti in modalità mista (presenza a scuola/collegamento per chi è a casa) e momenti a distanza, tramite la condivisione di documenti e il contatto tramite video collegamento.

Pastorale

La Scuola Secondaria di I Grado è il luogo in cui si realizza nel breve - ma non brevissimo - arco di tempo di tre anni, una trasformazione degli studenti che in nessuno altro plesso avviene in un periodo così intenso. Le differenze fisiche che intercorrono tra i ragazzi di prima in ingresso, e quelli di terza, ormai in uscita, sono evidenti e ancor più evidenti appaiono quelle umane per chi ha il compito di accompagnarli giorno per giorno. Proprio attraverso i cambiamenti che avvengono in questi anni preziosi, i ragazzi imparano a conoscersi nelle relazioni attraverso gli alti e bassi che ogni cammino di crescita porta con sé. L'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé rappresenta un nodo fondamentale nel cammino per diventare persone libere e responsabili.

Durante il corso dell'intero anno scolastico, vengono offerti momenti di riflessione comune, in special modo in ricorrenze liturgiche particolari. Durante tutti i soggiorni scuola di più giorni fuori sede i ragazzi vengono accompagnati da percorsi strutturati di riflessione religiosa.

A questo accompagnamento si ricollega l'attività di catechesi, opportunità offerta a chi si prepara a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana; in particolare, nel corso della classe prima viene proposto l'itinerario di preparazione al sacramento della cresima.

Nel medesimo ambito della crescita in consapevolezza, si colloca la pratica dell'Examen, che la Compagnia di Gesù ha sempre reputato fondamentale per la formazione e la crescita nella vita spirituale.

Il Progetto Examen, avviato al termine dell'anno scolastico 2018/19, si propone come un adattamento alle esigenze e al linguaggio dei nostri ragazzi, di quanto in tutte le scuole della Rete mondiale dei Gesuiti si sta

cercando di promuovere, alla luce dell’Action Statement dell’ultimo incontro di delegati dell’educazione secondaria della Compagnia di Gesù, tenutosi a Rio nel novembre del 2017, in cui è contenuto l’invito “a promuovere l’esame di coscienza in ciascuna delle scuole per aiutare gli studenti ad ascoltare la loro voce interiore e apprendere la via dell’interiorità.”

L’OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Educazione civica

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sull’introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica in tutte le scuole (legge 92 del 20 agosto 2019 e successive Linee Guida del 22 giugno 2020), la Secondaria di I Grado ha provveduto ad integrare la programmazione verticale d’Istituto con le indicazioni nazionali, che prevedono lo svolgimento di almeno 33 ore di lezione annuale, a cura dell’intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari.

La programmazione dell’educazione civica favorisce da un lato i percorsi che possano guidare i ragazzi a un’acrescita sempre più consapevole e cosciente dell’ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare; dall’altro, mira a facilitare il contatto e l’interazione con realtà umane e culturali diverse principalmente attraverso lo sviluppo e il potenziamento di attività in lingua straniera, ma anche l’attivazione di progetti che prevedono mobilità e confronto diretto con studenti di altri Paesi.

Si tratta di una serie di proposte scolastiche ed extrascolastiche che i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente alla programmazione annuale e che, secondo il dettato della legge, sono mirate ad affrontare i cosiddetti “pilastri” della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, deiterni della sostenibilità ambientale e di quelli della cittadinanza digitale. Tutti i docenti quindi si fanno carico con la collaborazione di professionisti ed esperti e in collegamento con le Istituzioni dell’educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dei valori della convivenza civile e alla cittadinanza nella sua accezione più ampia (dalla conoscenza della Costituzione a quella delle leggi). Particolare attenzione viene dedicata ad aspetti assai delicati per la crescita dei ragazzi di questa fascia di età, come l’educazione all’affettività e alla sessualità, l’educazione alimentare, la prevenzione contro tutte le dipendenze e in particolare la *media education*, vale a dire l’educazione a un approccio responsabile ai media audiovisivi. A tale scopo avvalendosi del supporto del servizio Nazionale Sanitario e delle Istituzioni del Ministero della Difesa si organizzano incontri Mirati di educazione alla salute e alla legalità.

Spazio fondamentale viene infine riservato a tutte le problematiche connesse con il rispetto dell’ambiente e la promozione di un atteggiamento responsabile, nell’ottica della “ecologia integrale”, vale a dire di un approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto (come suggerisce papa Francesco nell’enciclica “*Laudato si’*”), attraverso percorsi laboratoriali, attività di classe e percorsi interdisciplinari, che seguono in particolare la

falsariga delle proposte operative contenute nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Accoglienza e orientamento

L'accoglienza di nuovi studenti alla Scuola Secondaria di I Grado, preparata nel corso del periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico, con incontri con le famiglie dei nuovi studenti prevede:

- ✓ Partecipazione a più eventi durante l'anno i cui destinatari sono gli alunni della classe quinta della scuola Primaria e tutti gli studenti delle classi prime entranti;
- ✓ l'organizzazione di una serie di attività di accoglienza, conoscenza e teambuilding, da svolgersi nei primi giorni di lezione del nuovo anno scolastico, volti a favorire l'ambientamento dei nuovi studenti, la conoscenza dei propri insegnanti e la costruzione dei gruppi classe.

In fase di uscita, la Scuola Secondaria di I Grado offre ai propri studenti dell'ultimo anno un percorso che, dall'inizio delle lezioni sino al momento in cui saranno chiamati a formalizzare l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, li aiuti a effettuare la propria scelta nel modo più maturo e consapevole possibile. Tale percorso, coordinato dai docenti di formazione umana, prevede:

- ✓ un percorso iniziale di orientamento formativo, gestito in collaborazione da tutti gli insegnanti dei Consigli di classe;
- ✓ un percorso di orientamento interno con i docenti e gli studenti dei nostri licei, che prevede tra l'altro lezioni in copresenza, interventi didattici dei docenti dei Licei, incontri di presentazione e colloqui;
- ✓ colloqui personali degli studenti con i propri insegnanti e incontri delle famiglie con il Coordinatore didattico;
- ✓ un consiglio di orientamento formulato dal Consiglio di classe.

Inclusione

La Scuola Secondaria di I Grado si inserisce nella linea dell'Istituto relativa all'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, e regolamentata nelle Linee guida, emanate dalla Direzione il 29/9/2010, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni.

Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Nel Collegio dei docenti opera un docente specialista, che svolge un compito di supporto e accompagnamento nei confronti degli studenti con difficoltà specifiche di affiancamento, per i quali sia stato compilato dai docenti del Consiglio di classe un piano didattico personalizzato.

Lo specialista, che collabora con i docenti di tutti i consigli di classe, previa autorizzazione della famiglia,

interviene direttamente con gli studenti BES/DSA con attività di osservazione mirata in copresenza con gli altri insegnanti, di affiancamento e supporto nelle ore di studio curricolari e optionali e di supporto didatticoe metodologico.

Per l'accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

Lingue straniere e internazionalità

L'attenzione per un'apertura della scuola verso la dimensione dell'internazionalità passa in primo luogo attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle **lingue straniere**, esplicitata innanzitutto dal potenziamento orario riguardante l'inglese e lo spagnolo.

Per quanto riguarda la lingua inglese, 5 sono le ore curricolari, alle quali se ne aggiungono due di Conversation, una delle quali in compresenza; durante l'ora di compresenza la classe viene suddivisa in due gruppi di livello, affidati ciascuno a un docente titolare e a un docente madrelingua, che potranno in questo modo applicare una didattica mirata alle caratteristiche specifiche di un gruppo più ristretto di studenti.

Per quanto riguarda la lingua spagnola, in seconda e in terza, alle due ore curricolari, se ne aggiunge una terzadi conversazione affidata a un docente madrelingua.

Durante l'ultimo anno di corso, grazie anche a questo percorso di potenziamento linguistico, viene propostala preparazione e la partecipazione agli esami di certificazione europea.

Vari progetti coinvolgono le lingue straniere come veicolo di comunicazione e apertura ad altre realtà linguistiche e culturali: il Progetto gemellaggi e il Progetto CLIL.

Il **Progetto gemellaggi** prevede l'organizzazione, sulla base della disponibilità delle scuole partner in Italia e in Europa, di gemellaggi a tema (lo sport, la musica, il teatro) per piccoli gruppi di studenti delle classi seconde terze, scelti in base alle loro qualità umane e scolastiche; in questo modo viene offerta loro la possibilità dientrare in contatto con realtà geografiche e umane diverse dalla propria attraverso attività di ampio respirosvolte in comune e grazie all'ospitalità presso le famiglie ospitanti (naturalmente nella misura in cui le condizione di diffusione della pandemia lo consentano). Per le classi seconde il contatto privilegiato è con le Scuole Secondarie di I Grado dei collegi della Compagnia della Provincia Euro-Mediterranea (Italia, Malta, Albania); per le classi terze il contatto avviene coi collegi europei (Belgio, Spagna, Francia) e tutte le attività di gemellaggio si svolgono interamente in lingua inglese. La scuola inoltre, in base alle disponibilità delle scuole partner, promuove lo sviluppo di gemellaggi virtuali su singole tematiche tanto in inglese quanto in spagnolo con scuole di tutto il mondo, per gli studenti di tutti gli anni di corso, utilizzando le tecnologie di cuile classi dispongono.

Il **Progetto CLIL** prevede lo svolgimento in ciascun anno di corso di lezioni o cicli di lezioni di approfondimento su singoli argomenti di discipline curricolari (dall'arte alla geografia, dalla musica alle scienze all'italiano), svolte interamente in lingua inglese. Tali lezioni o cicli di lezioni, realizzate con la collaborazione dei docenti titolari e in copresenza, sono condotte da docenti madrelingua anche grazie all'utilizzo delle tecnologie audiovisive (PC, rete web, ecc.). L'insegnamento dell'educazione fisica viene impartito in modalità CLIL (vale a dire parte in italiano, parte in inglese) in tutti i tre anni di corso.

Musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, gli studenti della Secondaria di I Grado possono accedere ad attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso la musica.

Tali attività, proposte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo, che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere.

In particolare, nei pomeriggi vengono organizzati dei laboratori musicali, che si svolgono nell'aula di musica e nell'auditorium.

Gli alunni della Secondaria di I Grado partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

Recupero degli apprendimenti

Nel corso dell'intero anno scolastico la Secondaria di I Grado dedica una specifica attenzione alle attività di ripasso e recupero, con particolare cura per gli studenti con difficoltà.

All'interno della programmazione annuale di ciascuna disciplina, i docenti organizzano momenti dedicati al ripasso e al recupero e rivolti all'intera classe, a gruppi di studenti o, in maniera individualizzata, a singoli studenti bisognosi di supporto.

Tali interventi (in particolare per l'italiano, la matematica e le lingue straniere), possono portare anche all'assegnazione di attività mirate, anche durante i periodi di pausa dalle lezioni allo scopo di sciogliere i nodi, comprendere meglio quanto già fatto in classe, affrontare in modo più chiaro i passaggi più complessi.

In base alle condizioni contestuali in cui ci si trova ad operare, il Collegio docenti può scegliere di organizzare, specie nel corso del quadriennio, un periodo di più giorni nel corso del quale, grazie all'interruzione della programmazione ordinaria, tutti gli studenti sono impegnati in attività di ripasso e recupero nelle discipline che prevedono attività scritta e orale (italiano, matematica, inglese e spagnolo).

Diverse le metodologie che possono essere applicate in questi momenti di recupero: periodi di spiegazione ed esercizi mirati, metodologie dell'apprendimento condiviso e della didattica *peer-to-peer* e così via. Tutte le attività vengono regolarmente registrate e valutate all'interno del percorso formativo di ciascuno studente coinvolto.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamenti

Nel corso dell'intero anno scolastico, a tutti gli studenti vengono proposte attività di approfondimento gestite dagli stessi insegnanti di classe (corsi di disegno tecnico, corsi sportivi, lezioni CLIL ecc.) e attività di potenziamento con la collaborazione di esperti o di enti esterni.

Meritano particolare attenzione:

- ✓ partecipazione al progetto di matematica “Diamo i numeri... e non solo”, che coinvolge studenti di terza provenienti da tutti i collegi della compagnia in Italia. Si tratta di una sorta di mini “olimpiade” della matematica, basata su attività individuali, di gruppo e giochi logico-matematici; dura quattro giorni e si svolge in presenza presso la Villa Belvedere di Gressoney;

La maggior parte dei progetti di potenziamento – che vengono riprogrammati all'inizio di ogni anno scolastico e che si svolgono in base alle esigenze e alle disponibilità del momento - sono mirati all'educazione alla salute, all'affettività e alla cittadinanza, come ad esempio:

- ✓ lezioni di primo soccorso;
- ✓ incontri tematici con le forze dell'ordine;
- ✓ incontri sul tema del cyberbullismo con la collaborazione di enti e istituzioni quali l'Arma dei Carabinieri o la Polizia Postale;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con la collaborazione di istituzioni presenti sul territorio.

Le attività extracurricolari

Sono numerose le proposte di attività extracurricolari cui possono accedere gli studenti della Secondaria di I Grado.

- ✓ corsi pomeridiani di conversazione inglese;
- ✓ corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche;
- ✓ partecipazione a spettacoli;
- ✓ corsi pomeridiani di chitarra;
- ✓ campus estivi che si svolgono in Istituto nei mesi di giugno.

Le attrezzature e le aule speciali

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di:

- ✓ una biblioteca fornita di circa duemila opere di narrativa;
- ✓ un'aula audiovisiva con computer, videoproiettore e videocamera;
- ✓ un'aula laboratorio destinata alle discipline Scientifiche;

- ✓ un laboratorio di tecnologia con banchi di lavoro, attrezzi e strumenti per il lavoro manuale degli alunni;
- ✓ aula di musica con strumenti musicali;
- ✓ Palestre e campi sportivi;
- ✓ aula immersiva;
- ✓ un laboratorio di informatica con PC collegati in rete, stampante centralizzata e stampante 3D.

Tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale)

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico settimanale nella sua intezza si articola come di seguito descritto:

LUNEDÌ – VENERDÌ	
Ore 8:10	Inizio delle lezioni
Ore 8:10 – 14:00	Lezioni mattutine (6 moduli)
Ore 14:00 – 15:00	Tempo mensa e ricreazione
Ore 15:00 – 18:00	Attività pomeridiane o laboratori opzionali
SABATO	
	Libero

Nel rispetto delle modalità previste dalle norme che regolano l'autonomia scolastica e di quelle attualmente in vigore sull'organizzazione didattico-curricolare, e per corrispondere alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del contesto in cui si trova ad operare, la Scuola Secondaria di I Grado conserva una struttura in cui, alle ore di base previste dall'orario curricolare ministeriale, vengono aggiunti a integrazione una serie di insegnamenti e di ore destinate allo studio personale, sotto la guida degli insegnanti di classe.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studio e di offrire un servizio sempre più completo alle famiglie, la scuola ha introdotto un sistema di pomeriggi opzionali che copre la fascia pomeridiana.

Dal lunedì al venerdì, i pomeriggi sono dedicati dalle 15 alle 17, allo studio assistito con i docenti curriculari delle discipline principali:

- 2 pomeriggi settimanali dedicati allo studio assistito di Italiano
- 1 pomeriggio settimanale dedicato allo studio assistito di Storia e Geografia
- 1 pomeriggio settimanale dedicato allo studio assistito di Matematica e Scienze

Il venerdì è dedicato ad un laboratorio artistico espressivo, collegato alla realizzazione di un fumetto e ad un potenziamento della lingua spagnola.

L'orario scolastico è predisposto in maniera tale che le discipline Arte e tecnologia, Musica, Religione siano distribuite nei primi due giorni della settimana, per dare possibilità ai ragazzi di approfittare del fine settimana per studiare e approfondire le discipline.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri. A dicembre e a marzo è prevista una valutazione intermedia con consegna di un pagellino intermedio.

Come prescritto a partire dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7 e dalla C.M. 20 del 4/3/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe interessato, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il piano di studi e il quadro delle discipline

Il tempo scolastico è articolato come segue (numero di ore di lezione):

LEZIONI CURRICOLARI	Prima	Seconda	Terza
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	5+1	5+1	5+1
Conversation	1	1	1
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Totale orario obbligatorio	30	30	30
ATTIVITÀ DEI POMERIGGI OPZIONALI			
Moduli di studio assistito o di laboratorio	4	4	4

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La comunità educante è composta dal Coordinatore didattico, da tutti gli insegnanti, dagli animatori spirituali e dagli assistenti che seguono i ragazzi durante la pausa pranzo e nelle ricreazioni e dal personale non docente. Ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale, spirituale e civile degli alunni.

Docenti

I docenti che operano in ogni classe, e che costituiscono il Consiglio di classe, svolgono la propria azione educativa oltre che attraverso l'attività di insegnamento/apprendimento delle proprie discipline, anche accompagnando il processo formativo e di crescita degli allievi secondo uno stile di corresponsabilità educativa che ha come centro la persona dell'alunno.

In ciascun Consiglio di classe viene identificata la figura di un coordinatore, che costituisce il primo punto di raccordo tra le famiglie e l'istituzione scolastica; tale ruolo e tale responsabilità relazionali ben corrispondono allo stile educativo delle scuole della Compagnia di Gesù.

In ciascun Consiglio di classe viene inoltre individuata la figura di un insegnante tutor, che svolge un ruolo di accompagnamento e guida nella riflessione sulle esperienze di crescita personale e relazionale di ogni studente.

Nel collegio dei docenti operano, inoltre, insegnanti specialisti per l'insegnamento dell'informatica e per le ore di conversazione inglese e spagnolo (insegnanti madrelingua).

Insegnanti di sostegno/supporto

Nella Scuola Secondaria di I Grado operano due insegnanti come risorsa per le classi che, in collaborazione con l'insegnante titolare, intervengono con il consenso della famiglia per svolgere attività di potenziamento o di supporto metodologico dedicate a studenti con difficoltà specifiche di apprendimento.

Animatori spirituali

La Scuola Secondaria vede la presenza di animatori spirituali, laici e religiosi per accompagnare gli alunni nella loro crescita spirituale attraverso:

- ✓ colloqui personali con gli allievi che lo richiedano;
- ✓ offerta dei sacramenti della riconciliazione, dell'eucarestia e della confermazione;
- ✓ organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera;
- ✓ coordinamento con gli insegnanti per valorizzarne le peculiarità educative;
- ✓ partecipazione alle esperienze di formazione e vita comunitaria che vengono proposte per le classi parallele;
- ✓ coordinamento e conduzione delle esperienze di Examen nelle classi di ciascun anno di corso;
- ✓ disponibilità ai colloqui con i genitori degli studenti.

Personale non docente

Il personale non docente, in servizio al piano della Secondaria, contribuisce a gestire gli spazi e le strumentazioni a disposizione della scuola.

Collaborano inoltre a gestire gli spostamenti delle classi e controllano che le attività scolastiche si svolgano in modo ordinato e regolare.

Lavorano a contatto diretto con gli studenti, attività per la quale sono adeguatamente formati, in modo da essere a tutti gli effetti parte della comunità educante della scuola.

Assistenti

L'intervallo che divide le attività mattutine da quelle pomeridiane prevede che gli studenti consumino il pranzo nella mensa della scuola, e trascorrano la parte rimanente dell'intervallo negli spazi (campi da gioco, palestre, corridoio) dedicati al gioco e allo svago.

In queste attività, gli assistenti collaborano con i docenti nel compito di vigilanza.

Gli assistenti ricevono una formazione HACCP e vengono poi preparati a svolgere il proprio lavoro con interventi diretti di formazione a cura dei responsabili della selezione e del Coordinatore didattico.

Si coordinano infine con i docenti, ed in particolare con i Referenti di classe, con i quali collaborano per affrontare le eventuali problematiche educative.

ATTIVITA' SPORTIVA:

Nei campi esterni e nelle palestre sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

- ✓ Pallavolo
- ✓ Calcio
- ✓ Basket
- ✓ Scherma
- ✓ Ginnastica
- ✓ Danza
- ✓ Basket
- ✓ Tennis

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
Triennio 2025-2028
SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Il Liceo Classico, il Liceo Scienze Umane Opz. Ec. Sociale, il Liceo Scientifico (con curvatura internazionale e/o biomedico) e il Liceo Scientifico Sportivo, sono paritari e come tali rilasciano un titolo di studio equipollente a quello statale. Gli Esami di Stato conclusivi si svolgono, per diritto, in sede. I Licei, pur conservando le proprie specifiche caratteristiche curricolari, mantengono la stessa ispirazione pedagogica e didattica, tesa alla formazione integrale dei giovani. L'attenzione alla persona dell'alunno nella sua crescita costituisce un impegno di tutta la comunità educante. Tale cura si manifesta nel clima di fiducia reciproca, nel rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie e, all'interno dell'Istituto, nel dialogo tra Coordinatore e docenti, tra docenti e alunni e tra gli alunni tra di loro. Particolare attenzione viene data, nel biennio, al collegamento con la Scuola Secondaria di I Grado e all'individuazione di un metodo personale di lavoro, per permettere agli studenti di esprimere il meglio delle proprie capacità e di motivarsi e attivarsi nel processo di apprendimento. La padronanza del metodo consente un miglior accesso al triennio con le sue specificità. La metodologia didattica è continuamente aggiornata e rinnovata, per rendere l'alunno sempre più partecipe, attivo e capace di rielaborare criticamente quanto gli viene presentato. In questa direzione vanno gli sforzi del corpo docente, affinché l'eccellenza accademica che si vuole ottenere sia compresa non come principio di selezione, ma come spinta motivazionale per ciascun alunno. A tutti vengono offerti percorsi educativi a integrazione del curriculum scolastico al fine della crescita totale della persona quali tutoria, offerta di preparazione ai sacramenti, esperienze di servizio e volontariato, partecipazione a gruppi di spiritualità ignaziana.

IL LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico affronta lo studio della civiltà classica (latina e greca) e della cultura umanistica, promuovendo una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo, sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Il percorso favorisce, inoltre, l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le relazioni fra i diversi saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Durante il corso di studi, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali (nelle aree: metodologica, argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica), dovranno essere raggiunti i seguenti risultati di apprendimento specifici:

- conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, maturando la capacità di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- capacità di riflessione critica sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e capacità di collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il Liceo Classico è un'opportunità formativa di alto livello che rappresenta un unicum nel panorama internazionale dell'istruzione. La valenza di questi studi è confermata anche dai successivi percorsi universitari e professionali, sia di ambito umanistico che scientifico, in cui i classicisti mettono a frutto l'acquisizione di un solido metodo e di competenze, quali la flessibilità e la capacità di orientarsi nella complessità, oggi molto richieste.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico prepara gli allievi al raggiungimento di un solido metodo di studio e favorisce l'acquisizione di importanti competenze specifiche, quali ad esempio la capacità di pianificazione e di *problem solving*. Rispetto al sistema scolastico nazionale la proposta è stata arricchita con l'introduzione di materie opzionali (informatica, seconda lingua straniera) e con il potenziamento di alcune discipline (inglese, matematica, scienze) per adeguare sempre meglio il percorso formativo alle esigenze della società attuale. Una caratteristica del nostro Liceo Scientifico è la solida impostazione culturale in ambito sia umanistico che scientifico.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico Sportivo si rivolge idealmente ai giovani che praticano sport e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Si rivolge altresì a tutti coloro che, indipendentemente dall'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive. Rispetto al piano di studi ministeriale viene introdotta un'ora di storia dell'arte per i cinque anni di corso. Sono potenziati anche l'insegnamento dell'inglese e della matematica.

LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BIOMEDICO

Il liceo scientifico con potenziamento Biomedico mantiene la preparazione del liceo scientifico in ambito umanistico e fisico-matematico potenziando però, grazie all'aggiunta delle scienze biomediche, l'acquisizione di

competenze in campo biologico-sanitario, mediante l'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e all'orientamento degli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e medico-sanitario.

Il potenziamento biomedico approfondisce argomenti di chimica, biochimica, biologia cellulare. L'insegnamento privilegia l'approccio sperimentale e prevede l'uso sistematico dei laboratori della scuola e la collaborazione con istituzioni esterne (Università, Aziende private, ecc.).

Nel primo biennio l'ora di potenziamento è dedicata alla chimica, propedeutica a tutte le discipline biologiche.

Nel secondo biennio l'ora di potenziamento è dedicata all'approfondimento della biologia cellulare, dell'anatomia e della fisiologia umana.

Nel quinto anno le due ore aggiuntive approfondiscono le discipline biomedicali mediante la discussione di dati sperimentali, l'intervento di professionisti del settore e la partecipazione ad attività presso enti esterni.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale approfondisce la conoscenza del sistema sociale, attraverso lo studio della sociologia, del diritto, dell'economia e permette allo studente di conoscere ed approfondire, le dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

Saranno studiati, con approccio scientifico, l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, i significati, i metodi delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.

Gli studenti sapranno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Questo percorso liceale è caratterizzato dallo studio di una seconda lingua straniera europea.

Durante il secondo biennio e al quinto anno è inserita l'attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, lo studente ha l'opportunità di apprendere in situazione lavorativa e di applicare, fuori dal contesto scolastico, conoscenze e competenze.

LICEO MADE IN ITALY

Il liceo del made in Italy offre un percorso formativo completo integrando scienze economiche e giuridiche con le scienze matematiche, fisiche e naturali.

Attraverso questo nuovo percorso liceale, attivo dall'anno scolastico 2024/2025, gli studenti possono esplorare gli scenari storici, geografici e culturali per comprendere le peculiarità del tessuto produttivo italiano e l'evoluzione sociale e industriale del Paese. Il percorso formativo permette di acquisire competenze specifiche per la gestione d'impresa, sulle strategie di mercato e sui processi produttivi e organizzativi, preparando gli studenti alle sfide imprenditoriali. Combinando teoria e pratica, offre un approccio educativo multidisciplinare con sbocchi professionali nei settori di eccellenza del made in Italy.

Il percorso del liceo made in Italy prevede l'acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e

competenze approfondite nelle scienze economiche e giuridiche, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consenta di cogliere le intersezioni tra le discipline; mira al raggiungimento degli strumenti necessari per la ricerca e per l'analisi degli scenari storico-geografici e artistico-culturali nonché della dimensione storica e dello sviluppo industriale ed economico dei settori produttivi del made in Italy; promuove il conseguimento di specifiche competenze, abilità e conoscenze riguardanti principi e strumenti per la gestione d'impresa, tecniche e strategie di mercato, strumenti per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy, strumenti di sostegno all'internalizzazione delle imprese dei settori del made in Italy e delle relative filiere.

FINALITÀ FORMATIVE

I Docenti e tutti i membri della comunità educante pongono particolare attenzione:

- al contesto socioeconomico e culturale in cui cresce e vive l'alunno;
- all'ambiente istituzionale della scuola, inteso come rete, spesso complessa, di attese e soprattutto di relazioni e norme che costituiscono il clima scolastico in cui far maturare e crescere un'attenzione (cura personalis) nei confronti di ciascun ragazzo;
- alle condizioni previamente acquisite che gli studenti portano con sé all'inizio del corso di studi liceali,
- in considerazione della delicata fase adolescenziale che caratterizza il loro percorso di crescita;
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

Pertanto, il collegio dei docenti si prefigge i seguenti obiettivi formativi.

Sviluppare il senso critico

Il docente promuove “l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore” . In tal senso la scuola, come luogo di formazione, ha significato soltanto se riesce a formare il giovane alla ricerca della verità ed allo sviluppo della cultura. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere.

Sviluppare la responsabilità/autonomia personale

La capacità di apprendimento viene potenziata e sviluppata per favorire la crescita di autonomie individuali capaci di riconversione professionale e di apertura alle evoluzioni dei saperi nel corso dell'intera vita. Occorre perciò che lo studente abbia un ruolo attivo che si manifesta attraverso uno studio personale, occasioni per la ricerca, creatività, un costante atteggiamento di riflessione. Il compito del docente è di aiutare ogni studente (cura personalis) a diventare un soggetto che apprende in maniera indipendente e che va assumendo la responsabilità della sua educazione.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare consente di elaborare con particolare cura gli obiettivi necessari ad una formazione globale ed allo sviluppo armonico della personalità dell’alunno, avvalendosi dell’integrazione tra le diverse discipline. Ha la finalità di rispondere alle fondamentali esigenze cognitive dell’alunno attraverso l’organizzazione di percorsi didattici, strutturati secondo modalità fondate su conoscenze, abilità e competenze, in conformità a quanto richiesto dalla normativa che regola l’attuale Esame di Stato che conclude il ciclo di studi. Inoltre, in base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n.275 si è resa possibile l’introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo) fino al penultimo anno di corso.

Gli obiettivi

L’obiettivo fondamentale che i licei intendono raggiungere nel Biennio è quello di stimolare l’interesse per la ricerca e l’analisi, ampliare e diversificare il patrimonio linguistico, espressivo e scientifico con l’acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Nel Triennio – che si avvale della propedeuticità del Biennio in termini di metodologie di apprendimento e modalità di approccio cognitivo – l’obiettivo è, piuttosto, il consolidamento della capacità di analisi, sintesi, ricerca e critica, anche in vista della successiva scelta universitaria, supportando ed arricchendo la disamina dei contenuti specifici con aspetti storico-epistemologici, scientifici e tecnico-applicativi, per dare una chiara percezione dell’essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato per la risoluzione di problemi complessi.

Un obiettivo sociale completa, inoltre, la proposta didattico-formativa e consiste nella collaborazione con gli altri (Biennio) e nel servizio per gli altri (Triennio) per sviluppare al meglio il senso di responsabilità sociale che è alla base di quella eccellenza umana a cui si riferiscono le Caratteristiche dell’attività educativa della Compagnia di Gesù.

Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per classe

I Consigli delle singole Classi, durante i primi giorni di settembre, si riuniscono per fissare gli obiettivi ed i risultati attesi partendo dal punto di arrivo dell’anno precedente. Si individuano le strategie e le metodologie da adottare per raggiungere serenamente gli obiettivi. Successivamente il singolo docente, sulla base degli accordi presi, programma un percorso disciplinare armonico a quello dei suoi colleghi affinché lo studente abbia ben chiaro quale sia il percorso che lo attende. Quanto stabilito viene sottoposto a verifica nelle riunioni successive in relazione alla risposta degli alunni. Qui di seguito vengono riportate le tabelle degli obiettivi e dei risultati attesi di cui si servono i Consigli di Classe.

OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI

I ANNO

- Acquisizione di un metodo di studio
- Sviluppo delle capacità di comunicazione, acquisizione di un linguaggio specifico per ogni disciplina, ampliamento del patrimonio lessicale
- Acquisizione dell’autonomia e del senso di responsabilità personale

- Rapporto sereno con gli Insegnanti

II ANNO

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi
- Sviluppo di un lessico specifico per ogni disciplina
- Potenziamento di una sempre maggiore autonomia e responsabilità personale
- Collaborazione serena con gli Insegnanti

III ANNO

- Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi
- Potenziamento dei linguaggi specifici e utilizzazione delle tecniche proprie delle singole discipline
- Potenziamento delle capacità intellettive e logiche
- Conoscenza e applicazione guidata del metodo scientifico
- Disponibilità al confronto e alla collaborazione

IV ANNO

- Acquisizione di maggiore consapevolezza ed autonomia nel processo di apprendimento
- Padronanza dei mezzi linguistici
- Coscienza della relatività dei punti di vista e dei giudizi
- Possesso di un metodo scientifico e di tecniche operative
- Sviluppo della dimensione estetica e creativa
- Consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe e potenziamento dei rapporti interpersonali
- Accettazione di leggi e regole di convivenza

V ANNO

- Acquisizione di capacità di autonoma produzione culturale
- Pieno possesso delle abilità di analisi, rielaborazione e sintesi
- Coscienza della relatività dei punti di vista e delle valutazioni, nonché dell'evoluzione e trasformazione di un fenomeno
- Potenziamento della dimensione estetica e creativa
- Acquisizione di un atteggiamento critico e propositivo
- Acquisizione di autonomia di pensiero e di comportamento
- Coscienza del valore formativo dell'apporto culturale
- Coscienza di sè come individuo dotato di peculiari abilità e capace di inserirsi in differenti contesti

Anno RISULTATI ATTESI PER CLASSE

I ANNO

- Sa ascoltare
- Organizza dati

- Utilizza in modo appropriato i libri di testo
- Interviene costruttivamente nelle discussioni
- Possiede le abilità linguistiche di base
- È inserito serenamente nella classe
- Presta attenzione a ciò che si dice e chiede spiegazioni quando non capisce

II ANNO

- Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
- Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
- Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
- È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
- Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
- È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
- Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
- Ha consapevolezza di sé
- Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
- Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
- Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
- Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
- Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

III ANNO

- Utilizza in modo autonomo i libri di testo
- È consapevole dei propri livelli di apprendimento, in relazione ai criteri di verifica e valutazione indicati dall'insegnante
- Comprende e riconosce concetti chiave e operazioni tipiche della disciplina
- È in grado di operare sintesi e trasferire dati da una disciplina ad un'altra
- Comprende e produce nei linguaggi delle discipline
- Sa riconoscere e diversificare il proprio ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo
- Sa organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di gruppo
- Accetta il rapporto diritti – doveri
- Capisce e accetta la diversità
- Partecipa alla vita democratica della classe e dell'Istituto

IV ANNO

- Raccoglie e sintetizza in modo organico i dati, concettualizzando ed individuando operazioni tipiche della disciplina, anche in contesti non consueti
- Usa il linguaggio specifico disciplinare con disinvoltura ed in modo appropriato

- Sa operare sintesi e trasferire in modo autonomo dati da una disciplina ad un'altra
- Interviene in modo critico e personale durante lo svolgimento delle lezioni
- Mette al servizio degli altri le proprie abilità e conoscenze
- Si assume le proprie responsabilità, è cosciente del rapporto diritti-doveri, sa rispettare le regole della convivenza civile
- È positivamente inserito nella vita della classe e dell'Istituto

Anno RISULTATI ATTESI PER CLASSE

V ANNO

- Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
- Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
- Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
- È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
- Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
- È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
- Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
- Ha consapevolezza di sé
- Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
- Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
- Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
- Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
- Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

Strategie, metodi e macrocompetenze

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici dei Consigli di Classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità. A tal fine è necessaria l'adozione di modelli di didattica diversificati, fondati sulla flessibilità, sull'individualizzazione dell'insegnamento, sulla trasparenza della valutazione. Tutto ciò porta a promuovere una pluralità di stili di apprendimento, ad organizzare le attività secondo 'aggregati tematici' e non solo per discipline, a concedere maggiore autorevolezza e spazio ai saperi procedurali, a sviluppare la capacità critica, a premiare i contributi personali e l'autonomia di giudizio.

Le competenze comuni a tutti i saperi, dette macro-competenze trasversali, sono:

- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare);
- saper selezionare (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti);
- saper comunicare (relazionarsi, confrontarsi con l'altro da sé, transcodificare, elaborare testi);

- saper generalizzare (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto)
- saper strutturare (mettere in relazione e in rete, confrontare, strutturare un modello aderente ai dati selezionati, rappresentare lo/nello spazio e il/nel tempo, elaborare prodotti).

Per questo vengono adottate, in relazione ai bisogni ed alle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione, avvalendosi dell'utilizzo delle e-Board (lavagne interattive multimediali):

- a. lezione frontale
- b. lezione interattiva
- c. lezione in laboratori
- d. insegnamento individualizzato
- e. lavori di gruppo
- f. avviamento al lavoro di ricerca

Il Liceo collabora, inoltre, con altre istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei (Università Studi di Messina e Università Pegaso)

Università "Tor Vergata", Università "Roma Tre", Università "LUMSA") per attività didattiche, di

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum dei Licei

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:

- ✓ la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- ✓ la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- ✓ la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;
- ✓ la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

Tutoria

La tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. Il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume il ruolo di guida, rileggendo con l'interessato le esperienze più significative della sua vita, supportandolo durante tutte le

tappe affinché trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, diventare progressivamente egli stesso protagonista in prima persona del suo itinerario formativo.

Cittadinanza globale

L'Istituto Collegio Sant'Ignazio promuove consapevolmente l'educazione alla Cittadinanza Globale. Attraverso il calendario della cittadinanza globale e al programma della Pastorale, i valori della cittadinanza globale vengono portati in vita concentrandosi su un giorno di ogni mese come designato dalle Nazioni Unite per educare su questioni di interesse, per mobilitare la società ed i governi per affrontare i problemi globali e per celebrare e rafforzare le conquiste dell'umanità. Tutte le giornate internazionali del calendario della cittadinanza globale sono legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e alla Laudato Si.

L'educazione alla cittadinanza globale aiuta gli studenti a cercare continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, ad essere solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia.

Quando gli studenti apprendono questioni globali e comprendono come queste influenzano le loro comunità, imparando anche a rispettare le differenze e le altrui opinioni reciproche, è più probabile che abbiano una buona riuscita nei loro obiettivi. I ragazzi e le ragazze hanno maggiori probabilità di avere successo quando si sentono rispettati come esseri umani e sono incoraggiati a partecipare alla vita scolastica.

La nostra rete internazionale di scuole è particolarmente adatta per educare i cittadini globali che saranno in grado di partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta pienamente la vita e la dignità umana e tutta la creazione di Dio.

Il Collegio S. Ignazio è anche molto attivo nello scambio interculturale. Gli studenti hanno la possibilità di imparare sempre di più insieme ai coetanei di altre nazioni. Un esempio è Connected Classrooms fornito da Educate Magis che offre l'opportunità di mettere in contatto gli studenti di tutto il mondo tramite video: uno strumento che permette loro di condividere e imparare insieme.

Ulteriormente, vi sono i viaggi internazionali che permettono agli studenti di approfondire e di sperimentare le abilità linguistiche apprese in situazioni concrete. Questi possono includere frequentare una scuola per un anno scolastico all'estero con l'ampliamento del programma scolastico. In particolare, alcuni studenti del IV anno della scuola secondaria di secondo grado, possono frequentare il prestigioso Istituto Stonyhurst College. Al termine dell'esperienza, gli studenti dovrebbero prendersi del tempo per riflettere criticamente su quanto vissuto e condividerlo all'interno della scuola.

Tecnologie

La ricerca tecnologica della rete dei collegi dei Gesuiti in Italia, avviata da alcuni anni, favorisce l'aggiornamento continuo della didattica e la diffusione di nuovi e moderni strumenti, quali le LIM (lavagne interattive multimediali), presenti in tutte le classi, e i tablet, assegnati da qualche anno a docenti e studenti.

Il progetto Tecnologia si pone come obiettivi l'innovazione della professionalità docente, lo sviluppo di una scuola digitale *in cloud* che consenta un lavoro collaborativo e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza. L'uso dello strumento tecnologico è per noi una spinta verso il rinnovamento delle metodologie di insegnamento, a completamento di una completa e solida preparazione culturale.

A seguito della chiusura delle scuole dovuta alla diffusione del Covid-19 nell'a.s. 2019/20 e al passaggio forzato alla didattica a distanza, il MIUR e le autorità governative, hanno varato una serie di provvedimenti legislativi (Linee guida per la didattica digitale Integrata del 7 agosto 2020, Pianoper la ripresa del 26 giugno 2020) mirati a uno sforzo di regolamentazione dell'esperienza accumulata.

“La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di II Grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento” (Linee Guida).

Attenendosi a quanto prescritto dalla normativa, l'istituto ha organizzato un Piano per la didattica digitale integrata, che prevede di attivare la DDI sia in modalità asincrona, attraverso l'utilizzo della piattaforma GSuite e lo scambio reciproco di materiali tra studenti e docenti, sia in modalità sincrona, attraverso video-collegamenti, attivabili in situazioni diverse a seconda delle esigenze (presenza a scuola/collegamento per chi è a casa; collegamenti effettuati a distanza con tutto il gruppo classe).

Nell'ambito delle tecnologie il collegio S. Ignazio è centro di Preparazione agli esami EIPASS finalizzati alla certificazione informatica.

Pastorale

L'équipe pastorale coordinata da un direttore è incaricata di coordinare le iniziative pastorali all'interno dell'Istituto.

Di seguito le proposte che ogni anno vengono rivolte agli studenti dei Licei:

- ✓ ritiri spirituali: durante l'anno viene offerto almeno un ritiro spirituale di classe o di gruppi di classe, con una precisa pedagogia e progressione tematica per fare una sintesi personale del proprio cammino di fede sacramentale;
- ✓ incontri spirituali: durante l'anno vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in occasione dei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima);
- ✓ soggiorni formativi durante le vacanze invernali ed estive a Gressoney e a Caorle;

Nell'intento di formare gli studenti e offrire loro esperienze concrete dell'essere “donne e uomini per gli altri”, grazie alla collaborazione di genitori, ex alunni e volontari e attraverso la proposta di un *workshop*, ai ragazzi viene rivolta una proposta concreta di attività solidali da svolgere in diversi luoghi della città. Tra

queste alcuni esempi:

- ✓ giornate di solidarietà in collaborazione con associazioni presenti sul territorio;
- ✓ intrattenimento dei bambini ricoverati in ospedale;
- ✓ assistenza alla mensa dei poveri presso il centro Cristo Re di Messina

L'adesione e la scelta dell'attività nella quale prestare il proprio servizio è naturalmente libera.

Agli studenti è offerta la possibilità di partecipare a incontri settimanali di preparazione ai sacramenti.

L'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI DEI LICEI

Accoglienza e orientamento

Il Progetto accoglienza mira a facilitare l'inserimento degli alunni nei corsi di studio secondari, a livello personale e a livello scolastico. Esso prevede, in vari momenti dell'anno scolastico una serie di iniziative attraverso le quali gli alunni hanno così la possibilità di conoscersi tra loro e relazionarsi con alcuni loro insegnanti, conoscere la proposta educativa e culturale dell'Istituto, sperimentare un metodo di studio efficace e impostare "regole di vita" per star bene con sé e con gli altri.

Il Progetto orientamento prevede per gli alunni delle classi finali:

- ✓ incontri con i propri docenti, con esperti e con studenti universitari sui criteri per la scelta dei percorsi successivi e per la conoscenza del mondo universitario;
- ✓ partecipazione a progetti per l'orientamento promossi dalle università di Messina (facoltà di Giurisprudenza, chimica, Matematica, Scienze politiche etc)
- ✓ presentazioni in Istituto delle università italiane e straniere pubbliche e private e simulazione dei test d'ingresso;
- ✓ l'attività di distribuzione o esposizione in bacheca, anche in versione online dedicata, del materiale informativo e degli appuntamenti proposti dalle università.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Al fine di far scoprire agli studenti la loro vocazione, sviluppare la loro capacità di orientamento e incrementare le opportunità di lavoro, tali percorsi sono considerati a tutti gli effetti parte del curricolo

scolastico e componente strutturale della formazione. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi (enti pubblici e privati, terzo settore, ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI) è organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

I progetti vengono generalmente scelti dall'Istituto, coerentemente con gli obiettivi formativi, e previa stipula della convenzione con la struttura accogliente.

Ogni gruppo di ragazzi viene seguito da un docente tutor interno alla scuola e affiancato, nella struttura ospitante, da un tutor esterno. È opportuno ricordare che non si tratta di lavoro, ma di una forma di apprendimento in situazione lavorativa. La valutazione delle attività sarà parte integrante della valutazione dello studente, che spetta al consiglio di classe.

Educazione civica

Alla luce dell'introduzione nel curriculum dei Licei della nuova disciplina di educazione civica, secondo quanto previsto dalla recente normativa (legge 92 del 20 agosto 2019 e successive Linee Guida del 22 giugno 2020), la Secondaria di II Grado del Collegio S. Ignazio favorisce percorsi che possano guidare i ragazzi a una crescita sempre più consapevole e cosciente dell'ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare, cercando di renderli protagonisti di scelte sempre più consapevoli. In coerenza con le linee guida ministeriali, i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente la programmazione annuale dell'educazione civica, attraverso l'attuazione di percorsi disciplinari e multidisciplinari, privilegiando una modalità di lavoro laboratoriale e una valutazione formativa che favorisca l'osservazione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La programmazione annuale è il frutto di un lavoro di programmazione su più livelli e che coinvolge i Dipartimenti, fino ad arrivare alla programmazione di ciascun Consiglio di classe. Essa si concentra sui cosiddetti "pilastri" della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, dei temi della sostenibilità ambientale e di quelli della cittadinanza digitale. Per ciascuna delle aree ministeriali si prevede un percorso che si sviluppa in verticale dal biennio al triennio.

Inclusione

L'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali è basata su un'attenta lettura del contesto e la conseguente definizione di opportunità, modalità, tempi e strumenti di azione nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Qualora un alunno presentasse difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certificata (L. 104), il Consiglio di classe procede all'elaborazione della

programmazione personalizzata o individualizzata (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative, stabilite dalle norme vigenti, nelle modalità descritte nelle “Linee guida per l’integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento” d’Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.

Per l’accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce ove necessario e in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per facilitare l’apprendimento della lingua italiana.

In particolare, a sostegno di tutti gli studenti, in un’ottica di inclusione e di gestione accompagnata delle problematiche che possono incorrere durante il percorso scolastico, l’Istituto:

- ✓ prevede colloqui individualizzati con i docenti allo scopo di offrire su richiesta degli studenti o proposta dei docenti consulenza e assistenza per la promozione dello studio individuale;
- ✓ offre alle classi del biennio pomeriggi di studio didattico-disciplinari (matematica e al Classico anche latino e greco): su invito dei docenti gli studenti che incontrano degli ostacoli all’inizio del percorso hanno la possibilità di essere accompagnati in un percorso di recupero dal proprio docente o da un docente dell’Istituto, consolidando la programmazione svolta in orario curricolare;
- ✓ ha inserito nella propria attività didattica l’uso del tablet (dato in comodato d’uso a tutti gli studenti) anche come strumento facilitatore, prevedendo una formazione graduale degli studenti per un corretto ed efficace utilizzo.

Lingue straniere e internazionalità

Alla luce dell’importanza che oggi la lingua inglese ha assunto per il percorso di studi e professionale degli studenti, tutti i Licei offrono:

- ✓ un rafforzamento dello studio della lingua inglese grazie al supporto di un docente madrelingua, che nei primi anni lavora in copresenza con il titolare della disciplina inserendo nel piano di studi di tutte le classi un’ora dedicata alla conversazione in lingua inglese;
- ✓ moduli disciplinari di materie non linguistiche in lingua inglese (es. scienze, arte in modalità CLIL).

Il Collegio S. Ignazio offre la possibilità di prepararsi agli esami di certificazione linguistica in orario extracurricolare e di essere accompagnati dai propri docenti nel sostenere gli esami. La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di competenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto.

Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua spagnola sono sostenuti presso l’Istituto Cervantes. L’iscrizione viene comunque fatta per tutti attraverso la scuola.

- ✓ Inglese
 - FIRST livello B2: terzo/quarto anno
 - IELTS: quarto/quinto anno

- ✓ Spagnolo
 - DELE B2 intermedio: in classe quarta e quinta

Musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, si propongono agli studenti dei Licei anche alcune attività legate alla musica. Tali iniziative coinvolgono gli studenti nel percorso scolastico extracurricolare e mirano a sviluppare nello studente l'esperienza estetica come veicolo di crescita umana e culturale che come occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti. Tale progetto si rivolge sia ai musicisti che agli appassionati. Durante l'intero anno scolastico ci sono diversi momenti nei quali vengono proposte iniziative specifiche legate alla musica, in cui viene anche data la possibilità di esibirsi davanti a compagni e docenti. Gli alunni dei Licei partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

Sportello Didattico

I Consigli di classe organizzano attività di recupero autonomo individuale per gli alunni che riportano valutazioni insufficienti nelle discipline non oggetto dei corsi e anche per coloro che presentassero difficoltà momentanee. In questi casi i docenti programmano, per gli studenti interessati, delle forme di recupero autonomo, delegate quindi al singolo allievo, indicando allo studente:

- ✓ gli argomenti o le parti di programma che necessitano di approfondimento;
- ✓ la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale e il periodo temporale previsto per la stessa. Il lavoro autonomo individuale è registrato sul registro elettronico.

In ore pomeridiane si realizzano attività specifiche: studio individuale e di gruppo, sportelli didattici, pomeriggi di studio, esercitazioni e metodologia per il biennio.

Agli studenti che riportano insufficienze, in sede di valutazione intermedia o sospensione di giudizio in sede di valutazione finale, viene offerta l'opportunità di partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Alla fine del trimestre, le attività di recupero saranno organizzate in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana. Alla fine di tale periodo, lo studente dovrà sottoporsi alle prove che i docenti predisporranno per verificare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto.

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Visite e viaggi di istruzione

Visite e viaggi sono considerati progetti di classe o di fascia, e sono pertanto inseriti nella programmazione didattica e mirati allo sviluppo di obiettivi e competenze. Si tratta di esperienze volte a vivere momenti

significativi di comunità e di crescita personale. Per questo prevedono un lavoro preparatorio, un ruolo attivo dei ragazzi durante l'esperienza e una rilettura finale. Ecco alcune delle mete proposte negli ultimi anni: Gressoney, cammino sulla via francigena, weekend linguistici.

Le attività sportive

In orario extracurriculare e presso le palestre e i campi esterni è possibile partecipare ai corsi di:

- Calcio
- Basket
- Ginnastica
- Danza
- Scherma
- Tennis
- Karate
- Pallavolo
- Basket

LE ATTREZZATURE E LE AULE SPECIALI

Tutte le aule dei Licei sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale) e collegamento Wi-Fi. Oltre alle attrezzature scolastiche e agli impianti sportivi comuni, per lo svolgimento delle normali attività scolastiche e parascolastiche gli alunni liceali possono usufruire di:

- ✓ un laboratorio di informatica con PC collegati in rete e stampanti;
- ✓ un laboratorio di fisica per esperimenti individuali e di classe;
- ✓ un'aula di scienze con raccolte di esemplari, minerali, rocce e fossili;
- ✓ un laboratorio di fisica attrezzato;
- ✓ un laboratorio linguistico interattivo, con videoproiettore;
- ✓ un'aula attrezzata per il disegno;
- ✓ un'aula di supporto per attività di studio condiviso;

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento è effettuata dal Consiglio di

classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Le valutazioni vengono espresse con scala numerica secondo le norme vigenti (DPR 122 del 2009 art. 6 e D.L. n. 62 del 2017 art. 13 comma 2, d) e in base a criteri che riflettono la consapevolezza della funzione educativa della valutazione, intesa come strumento che concorre alla formazione dell'identità degli studenti, per orientarli a riconoscere le proprie attitudini e migliorare le proprie competenze trasversali. In quest'ottica la valutazione, oltre a essere sommativa (preposta a valutare il risultato finale dell'insegnamento- apprendimento), è anche formativa (è un'azione proattiva di auto-orientamento, di miglioramento e di autovalutazione). Punto di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono gli indicatori descritti nella sezione specifica della "Programmazione verticale d'Istituto". Le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e gli standard relativi ai livelli di apprendimento attesi, sono definiti collegialmente dai docenti della disciplina o dell'area disciplinaree comunicati puntualmente agli studenti.

Standard valutativi

Gli standard per la valutazione degli apprendimenti vengono stabiliti nella prospettiva di valorizzare gli elementi positivi di ciascuna prova/elaborato all'interno di un livello minimo che comprenda:

- ✓ coerenza con le consegne date;
- ✓ sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
- ✓ uso complessivamente adeguato del linguaggio proprio della disciplina;
- ✓ capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi ed esercizi di livello base.

La valutazione dell'apprendimento della religione cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento.

Valutazione finale

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7, per la Scuola Secondaria di II Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Rientrano in tali deroghe le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.

Ammisione alla classe successiva e agli Esami di Stato

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina, così come nel comportamento.

Esame di Stato: il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame anche nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un solo voto (Decreto legislativo 62/2017, art. 13 comma 2 d).

Sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che, non avendo conseguito la sufficienza in una o più discipline, non possono ottenere l'immediato giudizio di promozione. I criteri per la determinazione del giudizio di sospensione sono così stabiliti dal Collegio docenti:

- ✓ insufficienze non gravi e non diffuse (in numero non superiore a tre), in particolare nelle materie di indirizzo;
- ✓ capacità di recupero dimostrate dallo studente durante l'anno nell'affrontare lacune pregresse.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo l'accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno e, in base ad una valutazione complessiva dello studente, alla formulazione del giudizio finale, che, se positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Dopo lo scrutinio finale, per il recupero delle insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, verranno organizzati alla fine delle attività scolastiche corsi specifici in alcune discipline scelte dal Collegio docenti per le difficoltà mostrate dagli studenti; per le altre discipline saranno segnalati gli argomenti per il recupero e fornite indicazioni di lavoro.

La famiglia può accettare o rifiutare di avvalersi delle iniziative di recupero offerte dalla scuola, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche specifiche programmate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, secondo quanto previsto dalle disposizioni in vigore, viene espressa attraverso voti numerici, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con modalità coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione

conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Nel PEI, oltre ai punti di forza e di debolezza dell'allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicati le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall'intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

In considerazione dell'importanza che la transizione dalla scuola alla vita riveste per gli alunni con disabilità certificata, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di II Grado il PEI definisce anche gli obiettivi, le tipologie di attività e le modalità di svolgimento, monitoraggio e valutazione per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, secondo le normative vigenti. Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una programmazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa viene chiamata differenziata e alla fine del percorso porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e i successivi provvedimenti di legge la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, la valutazione terrà conto del PDP (o del piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) eventualmente predisposto su decisione del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e – ove presente – l'équipe di professionisti.

Strumenti per la valutazione

Le prove di verifica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, rappresentano l'obiettiva documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale. Esse sono di diversa natura e in numero congruo, anche in relazione alla specifica identità delle varie discipline. Le prove possono essere di vario genere, tra cui: colloqui orali, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta breve e a risposta aperta, relazioni, saggi, testi scritti ed esposizioni di diversa tipologia e/o scopo comunicativo, elaborati su tema, anche

multimediali, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove di traduzione e prove tecniche, compiti di realtà, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche.

Credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni contribuisce a determinare il punteggio dell’Esame di Stato.

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l’interesse e l’impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, e la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (DM 49 del 24/02/2000, art. 1, comma 2).

In ottemperanza al D. Lgs. 62 del 2017 il credito scolastico è attribuito sulla base della media dei voti. In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di classe procederà all’attribuzione del punteggio di credito scolastico solo dopo aver effettuato le prove di verifica atte ad accertare il superamento delle insufficienze in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L’ORARIO SCOLASTICO

Ore 8.10	Inizio delle lezioni
Ore 11:05 – 11:20	Primo intervallo
Ore 14:10	Termine delle lezioni
Ore 15.10 -16.10	Un rientro Curriculare per il solo biennio
Ore 15.10 -16.10	Due rientri Curriculare per il triennio

Per tutte le classi, l’articolazione delle lezioni è in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Per il biennio è previsto un rientro obbligatorio settimanale.

Per il triennio sono previsti due rientri curriculari pomeridiani settimanali.

L’anno scolastico è suddiviso in quadrimestri; a dicembre è prevista una valutazione intermedia con consegna del “Pagellino”.

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell’anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

Gli studenti del Liceo possono usufruire della mensa scolastica dell’Istituto per il pranzo.

In ore pomeridiane extracurricolari, si realizzano attività dedicate alla preparazione per gli esami di certificazione linguistica (Cambridge e Dele), corsi di attività sportiva e musicale (corso di chitarra) e le certificazioni informatiche.

LA COMUNITÀ EDUCANTE DEI LICEI

La comunità educante di ciascuno dei Licei è costituita dal Coordinatore didattico, dai docenti e dagli assistenti. Tutti i membri della comunità educante collaborano nella missione formativa: ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale e spirituale degli alunni, che sono i componenti cardine della stessa comunità.

I genitori, che affidano i loro figli alla scuola, condividono le finalità educative sottoscrivendo a inizio di ogni anno scolastico il patto formativo.

Docenti

Il corpo docente, dotato della competenza e dei titoli necessari, condivide la metodologia della pedagogia Ignaziana nella piena autonomia didattica al fine di attuare il progetto educativo d'Istituto.

Insegnanti di sostegno

Ai Licei gli insegnanti di sostegno, ove presenti, operano come risorsa per le classi in collaborazione con gli insegnanti titolari e nello specifico intervengono per collaborare con il Consiglio di classe all'attuazione del Piano educativo individualizzato degli studenti con difficoltà specifiche e certificate.

Personale non docente

Il personale non docente presente al piano collabora con la scuola per una efficace organizzazione dell'attività didattica quotidiana garantendo assistenza e sorveglianza.

SECONDARIA DI II GRADO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

INDICATORI	
10 (eccellente)	Conoscenza approfondita della disciplina; autonomia nella costruzione di un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche differenti; linguaggio specifico rigoroso; rielaborazione personale; integrazione degli argomenti con ricerche approfondite; metodo di studio autonomo flessibile; utilizzo efficace di strumenti e strategie della comunicazione; ragionamento supportato da rigore logico; identificazione di problemi e conseguenti risoluzioni
9 (ottimo)	Conoscenza della disciplina in molteplici aspetti; padronanza della terminologia specifica ed esposizione coerente ed appropriata; metodo di studio autonomo; rielaborazione personale e coerente dei contenuti; selezione, organizzazione, associazione di informazioni in ambito disciplinare ed extradisciplinare; utilizzo di strumenti e strategie della comunicazione
8 (buono)	Conoscenza approfondita dei contenuti fondamentali della disciplina, sicurezza nei collegamenti interdisciplinari; linguaggio corretto e funzionale; analisi e rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
7 (discreto)	Conoscenza consapevole dei contenuti essenziali della disciplina e collegamenti pertinenti agli argomenti; selezione e organizzazione delle informazioni corrette e adeguate; linguaggio specifico, preciso e chiaro; impegno e senso di responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati
6 (sufficiente)	Conoscenza di elementi base della disciplina; esposizione semplice e coerente; lessico non sempre adeguato; poca autonomia nell'organizzazione delle informazioni e nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari
5 (mediocre)	Conoscenze incerte, non sempre corrette e spesso mnemoniche; linguaggio specifico della disciplina poco corretto; mancanza di autonomia nell'esposizione e nella selezione delle informazioni
4 (insufficiente)	Conoscenze lacunose della disciplina, utilizzate in modo non appropriato e spesso scorretto; difficoltà nella comprensione dei testi proposti; lessico spesso inadeguato; selezione e utilizzo poco corretto delle informazioni; mancanza di impegno
3 (gravemente insufficiente)	Gravi lacune e disorientamento di tipo logico e metodologico; gravi carenze nella conoscenza degli argomenti; linguaggio eccessivamente scarno e non appropriato; disinteresse per lo studio

SECONDARIA DI II GRADO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
1° PILASTRO: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
2° PILASTRO: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione	INTERMEDIO	

		ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.		8/7
		Se guidato , ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base .	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
		Non applica i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5/1

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
3°PILASTRO: SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini responsabili e partecipare	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la	AVANZATO	9/10

	pienamente alla vita civica e sociale	sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità		
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5/1

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VO TO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte

			le ore di lezione
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Impegno nel complesso costante generale adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza nel complesso regolare Occasionalmente e non puntuale
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Impegno discontinuo Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	Frequenza non sempre regolare Varie entrate posticipate e uscite anticipate Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare Ritardi abituali. Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate		

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre a determinare il credito scolastico, il consiglio di classe procede dunque all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, secondo la tabella A allegata al D.lgs 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di Credito
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il Collegio docenti, nella seduta di giorno 01/09/2023, delibera all'unanimità quanto segue: il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale dal C.d.C.

Il punteggio minimo previsto dalla banda può essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **purché si verifichi una delle seguenti condizioni** (art. 11, comma 2 del **P.R. 323/98**):

- 1) Lo studente ha dimostrato, nelle attività didattiche, interesse e partecipazione, assentandosi dalle lezioni per non più di 90 ore durante l'intero anno scolastico, partecipando ad almeno un progetto extracurriculare o ad attività proposta dalla rete delle scuole gesuite;
- 2) Lo studente ha raggiunto nell'a.s. di riferimento un numero di assenze compreso tra le 91 e le 180 ore, ma ha partecipato con impegno, interesse e puntualità ad attività progettuali extracurriculari e/o proposte dalla rete delle scuole gesuite, per un totale di almeno 20 ore;
- 3) Lo studente ha acquisito esperienze qualificate (ex crediti formativi) al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, pur permanendo il limite massimo delle 180 ore di assenze.

Esperienze qualificate (EX CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo consiste nell'attribuzione di un punteggio relativo a esperienze qualificate, acquisite fuori dal contesto scolastico, in ambiti e settori della società civile, legate alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, nonché coerenti con il corso di studi. (art. 12, comma 1 del **P.R. 323/98**).

Per valutare attività valevoli ai fini del credito formativo, è necessario, considerare anche i seguenti requisiti:

1. periodo di svolgimento delle attività (saranno valutate le attività più recenti);
2. durata complessiva delle attività;
3. continuità delle esperienze svolte.

Coerenti con il piano di studi liceali sono:

- I corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore rispetto a quelle previste dall'anno scolastico in corso, rilasciate da Enti extra scolastici e/o tramite progetti scolastici;
- Soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore, debitamente documentati e svolti in periodi di assenza dalle attività didattiche;
- Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico, organizzate da Società aderenti a diverse Federazioni riconosciute dal CONI;
- Attività di volontariato certificate.

Ogni attività sarà documentata attraverso apposita attestazione, rilasciata da Enti, associazioni e/o istituzioni presso cui lo studente ha svolto il servizio. Per le domande di riconoscimento del credito interno/esterno delle attività, si dovrà presentare richiesta, secondo modulo rilasciato dalla segreteria didattica, compilato con la vidimazione dei responsabili di progettazione e consegnato improrogabilmente entro il 15 maggio presso la segreteria didattica.

SIMULAZIONI DELLE DUE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico sono state regolarmente svolte simulazioni della I e della II prova degli Esami di Stato, al fine di preparare al meglio gli allievi per affrontare gli esami scritti; le prove sono state preparate *in itinere* secondo un livello di difficoltà crescente così da invigorire le loro competenze. Per quanto riguarda la *prima prova*, sono state svolte prove specifiche, nel corso del triennio, intensificate nel corso del quinto anno; ogni verifica scritta trimestrale/quadrimestrale è stata strutturata secondo le tipologie di scrittura previste dal nuovo Esame di Stato: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Anche per quanto concerne la *seconda prova*, sono state svolte specifiche simulazioni, nel corso del triennio, molte verifiche scritte trimestrali/quadrimestrali sono state strutturate secondo le indicazioni ministeriali sotto forma di prova mista relativa alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi (latino e greco) prevista dal nuovo esame di stato.

Ulteriori simulazioni sono state svolte nei giorni del 18 aprile (I prova) e 19 aprile (II prova).

SIMULAZIONI DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO

In merito al colloquio, preso in esame il quadro normativo delineato dal D. Lgs 62/17 ed i successivi atti ministeriali, è stata calendarizzata una simulazione orale. Per consentire agli studenti di confrontarsi, su base volontaria, almeno una volta con la simulazione, è stata predisposta una sessione il 24 aprile 2024, come da indicazioni contenute nell'O.M. 55 del 22/03/24 art 22.

Per il colloquio dell'Esame di Stato, il C.d.c. individua otto (8) macro-aree tematiche: a queste faranno riferimento i materiali predisposti per il colloquio. Tali macro-aree sono:

1. Tempo 2. Guerra 3. Lavoro 4. Donna 5. Progresso 6. Libertà 7. Crisi 8. Natura

CLIL

Ai sensi della nota MIUR n.4969 del 25 luglio 2014, secondo cui, nel quinto anno dei Licei “è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti”, come deliberato nel C.d.C. svoltosi in data 7 febbraio 2024, il progetto CLIL in lingua straniera Inglese riguarda parte del programma di Scienze Motorie, nello specifico gli argomenti sono: “lo Slacklining; il beach volley; il parkour”.

Piano di Miglioramento 2025/2028

1. RISULTATI MEDI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Risultati medi delle prove standardizzate	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate laddove si evidenzino dei punti di criticità, pur tenendo conto Dei condizionamenti riconducibili al cheating e non rispondenti alla realtà.	Accompagnare il miglioramento degli esiti con la riduzione della variabilità tra le classi.	Ob1	Avviare un confronto tra i docenti tra le competenze richieste dalle prove Invalsi e quelle proposte nella programmazione didattica.

OBIETTIVI	Previsto Entro	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro la data di consegna delle programmazioni annuali dell'a.s. 24/25 (da ripetersi annualmente)	Verbali dei collegi docenti e dei dipartimenti
Ob 2	Entro ottobre 2024	Attività registrate sul registro di classe Verbali collegi docenti Modulistica iscrizioni

1.2 OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Avviare un confronto tra i docenti tra le competenze richieste dalle prove Invalsi e quelle proposte nella programmazione didattica.			
Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indicatore
Az. 1	Restituzione dei risultati delle prove svolte nell'a.s. precedente	Il Coordinatore Didattico	Confronto all'interno del collegio docenti sulle eventuali criticità	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto
Az. 2	Analisi dei dati per fascia ed eventualmente per singole classi	Un docente incaricato dal Coordinatore	Mettere in evidenza le criticità, trovare la differenza dei risultati per	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto

	(laddove si evidenziassero rilevanti dislivelli)	Didattico	fascia ed eventualmente per singole classi (laddove si evidenziassero rilevanti dislivelli)	
Az. 3	Lavoro nei dipartimenti	Dipartimenti disciplinari	<input type="radio"/> Condivisione dell'analisi <input type="radio"/> confronto tra le competenze individuate e quelle previste dalla programmazione verticale <input type="radio"/> Eventuale aggiornamento della programmazione didattica	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto

1.3 OBIETTIVI E AZIONI

Ob.2	Maggior attenzione alla comunicazione dei requisiti di entrata e delle caratteristiche specifiche del percorso liceale.			
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	Indicatore	
Az. 1 Avviare una riflessione sui requisiti di ingresso del Liceo	Gruppo di lavoro del Liceo	Conferma dei requisiti di ingresso o proposte di variazione	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto	
Az. 2 Comunicazione dei requisiti di entrata: <ul style="list-style-type: none">○ per gli alunni interni sin dall'inizio della fase di orientamento○ per gli esterni durante l'incontro individuale di orientamento.	Il Coordinatore didattico	Consapevolezza da parte degli studenti e delle loro famiglie delle caratteristiche richieste per accedere al percorso liceale	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto	
Az. 3 Attività di preparazione anche negli anni che precedono le prove INValSI.	I docenti di materia	Esercitazioni costanti sulle competenze, in particolare quelle richieste per sostenere le prove Invalsi	<input type="radio"/> Fatto <input type="radio"/> Non fatto	

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	- Comprende il significato generale di ciò che viene detto durante l'attività scolastica; - Ascolta attentamente e ricorda informazioni e messaggi.	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende in modo completo il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende discretamente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende globalmente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Comprende in modo frammentario il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica. Non comprende il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
2. COMUNICARE ORALMENTE	- Utilizza un lessico appropriato ai differenti contesti; - Comunica contenuti pertinenti all'argomento trattato; - Si esprime in modo chiaro e corretto; - Costruisce sintesi ed è in grado di rielaborare un testo dato in modopersonale; - Partecipa a conversazioni rispettando tempi e regole.	10 9 8 7 6 5 4	Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico ricco e appropriato. Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico appropriato. Comunica in modo adeguato contenuti pertinenti all'argomento trattato. Comunica in modo essenziale contenuti pertinenti all'argomento trattato. Comunica con qualche difficoltà contenuti inerenti all'argomento trattato. Comunica in maniera inadeguata i contenuti relativi all'argomento trattato.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	- Effettua una lettura chiara e corretta di un testo; - Riconosce l'argomento centrale e i criteri di organizzazione di un testo; - Collega tra loro le informazioni; - Riconosce le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti; - Comprende la specificità del linguaggio poetico.	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di un testo scritto riconoscendo le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti. Comprende in modo completo il significato di un testo scritto riconoscendo le funzioni narrative presenti. Comprende discretamente il significato di un testo scritto. Comprende globalmente il significato di un testo scritto. Comprende in modo frammentario il significato di un testo scritto. Non comprende un semplice testo scritto.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	- Organizza un testo semplice, equilibrato e coerente; - Utilizza un linguaggio corretto dal punto di vista ortografico e lessicale; - Espone riflessioni personali e motivate; - Riassume un testo.	10 9 8 7 6 5 4	Organizza in maniera personale un testo ampio, corretto, coerente utilizzando un lessico ricco e appropriato. Organizza un testo ben articolato, corretto e coerente. Organizza un testo discretamente articolato, corretto e coerente. Organizza un testo semplice, corretto e sufficientemente coerente. Organizza un testo solo in parte corretto e coerente. Non riesce ad organizzare un testo in modo corretto e coerente.
	- Riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase;	10 9 8	Riconosce in modo completo e dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase. Riconosce in modo dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.

5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	- Opera utilizzando le conoscenze acquisite.	7	Riconosce in modo adeguato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		6	Riconosce in modo essenziale le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		5	Riconosce solo in parte le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		4	Non riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
6. UTILIZZARE E PRODURRE TESTI MULTIMEDIALI	- Elabora un semplice testo attraverso l'uso di word processor.	10	
		9	
		8	
		7	
		6	
		5	
		4	

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI	a. Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda umana ed è in grado di ordinarli e ricostruirli nel loro ordine logico; b. Evidenzia i rapporti di causa-effetto nei principali avvenimenti storici. c. Identifica e contestualizza gli argomenti trattati; d. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina, utilizzando in maniera puntuale le informazioni acquisite.	10 9 8 7 6 5 4	Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio puntuale. Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio adeguato. Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali. Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda umana. Fatica a individuare i fatti principali della vicenda umana. Non individua i fatti principali della vicenda umana.
2. PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE		10 9 8 7 6 5 4	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati in modo critico e autonomo. Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati. Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce parzialmente un testo o un'immagine come fonte storica Non riconosce un testo o un'immagine come fonte storica
3. USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO	Analizza e interpreta fonti e documenti (scritti, immagini, reperti archeologici) sotto la guida dell'insegnante.	10 9	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati in modo critico e autonomo. Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati.
		7 6 5 4	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce un testo o un'immagine come fonte storica Riconosce parzialmente un testo o un'immagine come fonte storica Non riconosce un testo o un'immagine come fonte storica
		10 9	Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti in modo efficace.

<p>4. PRODURRE TESTI PER RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE</p>	<p>a. Schematizza pagine del testo, enucleando i concetti principali in forma grafica; b. Prende appunti.</p>	<table border="1"> <tr> <td>8</td><td>Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti.</td></tr> <tr> <td>7</td><td>Sa schematizzare le informazioni principali in una forma grafica adeguata.</td></tr> <tr> <td>6</td><td>Sa schematizzare le informazioni principali.</td></tr> <tr> <td>5</td><td>Fatica a schematizzare le informazioni.</td></tr> <tr> <td>4</td><td>Non è in grado di individuare le informazioni principali.</td></tr> </table>	8	Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti.	7	Sa schematizzare le informazioni principali in una forma grafica adeguata.	6	Sa schematizzare le informazioni principali.	5	Fatica a schematizzare le informazioni.	4	Non è in grado di individuare le informazioni principali.
8	Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti.											
7	Sa schematizzare le informazioni principali in una forma grafica adeguata.											
6	Sa schematizzare le informazioni principali.											
5	Fatica a schematizzare le informazioni.											
4	Non è in grado di individuare le informazioni principali.											
<p>5. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE.</p>	<p>a. Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione; b. Individua le caratteristiche essenziali delle norme di convivenza civile; c. Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-stato.</p>	<table border="1"> <tr> <td>Molto positivo</td><td>Interiorizza e arricchisce con l'esperienza personale i contenuti proposti</td></tr> <tr> <td>Positivo</td><td>Sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti</td></tr> <tr> <td>Soddisfacente</td><td>Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati</td></tr> <tr> <td>Non sempre adeguato</td><td>Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati</td></tr> <tr> <td>Non adeguato</td><td>Non partecipa al lavoro di classe.</td></tr> </table>	Molto positivo	Interiorizza e arricchisce con l'esperienza personale i contenuti proposti	Positivo	Sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti	Soddisfacente	Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati	Non sempre adeguato	Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati	Non adeguato	Non partecipa al lavoro di classe.
Molto positivo	Interiorizza e arricchisce con l'esperienza personale i contenuti proposti											
Positivo	Sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti											
Soddisfacente	Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati											
Non sempre adeguato	Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei contenuti affrontati											
Non adeguato	Non partecipa al lavoro di classe.											

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GEOGRAFIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE E RAPPRESENTARE MENTALMENTE LO SPAZIO	a. Sintetizza, rielabora e schematizza le informazioni; b. Legge i vari tipi di strumenti (libro di testo, carte, immagini e schemi) e interpreta i dati.	10 9 8 7 6 5 4	Rielabora e schematizza in maniera puntuale le informazioni date e le sa interpretare utilizzando in maniera efficace gli strumenti Rielabora e schematizza in maniera adeguata le informazioni date Comprende in maniera adeguata il libro di testo, le carte e le immagini Comprende in maniera essenziale il libro di testo, le carte e le immagini Comprende in modo frammentario le informazioni contenute nel libro di testo Non riesce ad individuare gli elementi essenziali della disciplina
2. CONOSCERE E LOCALIZZARE “OGGETTI GEOGRAFICI” E IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DEL TERRITORIO	a. Riconosce le caratteristiche distintive di regioni italiane, stati europei e continenti; b. Osserva e ricorda gli elementi tipici di un ambiente.	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce in modo sicuro ed efficace le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente, al suo patrimonio storico, artistico e culturale Riconosce le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente Riconosce in modo corretto le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente Riconosce le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente Individua in maniera parziale le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente Non coglie le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente
3. UTILIZZARE “CONCETTI GEOGRAFICI”	Applica alla realtà i concetti studiati, riconoscendone usi e finalità.	10 9 8 7	Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati applicandolo alla realtà Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati
4. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina e lo usa per trasmettere contenuti adeguati.	6 5 4	Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina Utilizza solo in parte un linguaggio adeguato alla disciplina Utilizza un linguaggio inadeguato alla disciplina
		10 9	Riconosce con sicurezza le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati e interpretandoli in maniera personale

5. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI	a. Stabilisce adeguate relazioni tra i dati ottenuti tramite l'osservazione della realtà e delle carte con quelli relativi al popolamento, alla economia e alla cultura dei popoli; b. Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio.	8	Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati
		7	Riconosce e riflette sulle modificazioni operate dall'uomo nel territorio.
		6	Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio.
		5	Riconosce in maniera non sempre adeguata le modificazioni operate dall'uomo nel territorio
		4	Non riconosce l'elemento antropico all'interno del contesto geografico

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MATEMATICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilito dal Dipartimento disciplinare
1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> - Individua i dati nel testo di un problema e li rappresenta in modo simbolico; - Progetta un percorso risolutivo facendo uso di tecniche diverse; - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti. 	10 9 8 7 6 5 4	Analizza e comprende con rapidità il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva corretta e più efficace anche in situazioni complesse. Analizza e comprende in tempi rapidi il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo corretto. Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo soddisfacente. Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema individuando la strategia risolutiva più semplice in modo corretto. Analizza e comprende in tempi non sempre adeguati il testo di un problema e commette errori significativi nella strategia risolutiva. Analizza e comprende in tempi lenti il testo di un problema, commette errori anche gravi e/o non sempre è in grado di individuare la strategia risolutiva.
2. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO ED ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce, confronta e ordina elementi appartenenti ai diversi insiemi numerici; - Applica le conoscenze relative alle operazioni e alle loro proprietà nei diversi insiemi numerici; - Esegue espressioni con gli elementi dei diversi insiemi numerici. - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti. 	10 9 8 7 6 5 4	Esegue calcoli in tempi molto rapidi e in modo preciso e sicuro, individuando le tecniche e i procedimenti anche in casi complessi. Esegue calcoli in tempi rapidi e in modo corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo appropriato. Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo soddisfacente. Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando solo le tecniche e i procedimenti più semplici. Esegue calcoli in tempi non sempre adeguati, con errori significativi, individuando in modo incerto le tecniche e i procedimenti richiesti. Esegue calcoli in modo lento e incompleto, con errori anche gravi e non sempre è in grado di individuare le tecniche e i procedimenti richiesti.
3. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce gli enti geometrici fondamentali e ne individua le proprietà; - Utilizza il sistema sessagesimale e esegue in esso semplici operazioni; - Utilizza le principali unità di misura per le grandezze fondamentali e passa da una unità all'altra; - Individua le proprietà delle figure geometriche piane e solide, le classifica e le riconosce in situazioni concrete; - Disegna le principali figure geometriche con strumenti e tecniche grafiche operative. 	10 9 8 7 6 5 4	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi molto rapidi e in modo preciso anche nelle situazioni più complesse. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi rapidi e in modo abbastanza preciso. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo corretto ma non sempre preciso. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo generalmente corretto ma relativamente alle situazioni più semplici. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e con errori significativi. Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi lenti, con gravi errori e in modo confuso e molto impreciso.
4. ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge tabelle e grafici 	10 9 8	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto rapidi e in modo corretto ed efficace anche in situazioni complesse. Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi rapidi e in modo corretto e preciso.

DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO INFORMATICO	- Analizza i dati utilizzando la media, la moda e la mediana	7	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo corretto.
	- Interpreta dati utilizzando il concetto di probabilità	6	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo sostanzialmente corretto.
	- Raccoglie, organizza e rappresenta con modelli grafici un insieme didattico	5	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e non sempre corretto.
		4	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto lenti, in modo impreciso e non sempre adeguato commettendo errori gravi.
5. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO	- Riconosce e comprende termini e simboli specifici; - Rappresenta il processo risolutivo di un problema utilizzando l'notazione simbolica; - Espone definizioni, concetti e proprietà utilizzando il linguaggio specifico.	10	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo preciso e completo.
		9	
		8	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo corretto.
		7	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo sostanzialmente corretto.
		6	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		5	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo impreciso e/o incompleto.
		4	Non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico disciplinare.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCIENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO E BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda la successione degli eventi in fenomeni naturali; • Misura grandezze scegliendo strumenti e unità di misura opportune; • Seleziona, ordina e mette in relazione informazioni e dati; • Descrive le caratteristiche e le specificità del mondo vivente enon; • Individua comportamenti utili al mantenimento del proprio stato di salute; • Individua comportamenti necessari per il mantenimento dell'equilibrio ecologico. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati e li descrive con precisione mettendoli anche in relazioni fra loro.</p> <p>Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati e li descrive correttamente.</p> <p>Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati e li descrive correttamente.</p> <p>Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati e li descrive in modo essenziale ma corretto.</p> <p>Conosce in modo parziale gli argomenti trattati e li descrive in modo impreciso e poco organico.</p> <p>Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati e non li descrive in modo appropriato.</p>
2. OSSERVARE E/OPROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI ESPERIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie dati anche attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni; • Organizza e rappresenta i dati; • Formula domande e ipotesi interpretative; • Idea e/o realizza semplici esperimenti in ambito fisico e chimico; • Interpreta i risultati di esperimenti. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo autonomo e consapevole e interpreta i risultati.</p> <p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto ed esaustivo.</p> <p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto.</p> <p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo semplice ma adeguato.</p> <p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo approssimativo.</p> <p>Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici con difficoltà e in modo confuso.</p>
3. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive fenomeni e leggi utilizzando con rigore e consapevolezza il linguaggio scientifico; • Riconosce e comprende il significato di termini specifici. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Describe fenomeni e leggi utilizzando con rigore e consapevolezza il linguaggio scientifico.</p> <p>Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto e appropriato.</p> <p>Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto.</p> <p>Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo semplice.</p> <p>Describe fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo parziale e approssimativo.</p> <p>Non è in grado di descrivere fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico.</p>

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INGLESE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; - Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. 	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali. Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali. Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali. Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali. Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali. Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate; - Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale; - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto concui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente. - Riporta i contenuti dei brani proposti; - Esprime in modo semplice opinioni personali. 	10 9 8 7 6 5 4	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione. Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara. Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto. Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale. Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale. Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le parole chiave del testo; - Coglie il senso globale di diversi tipi di testi; - Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti. 	10 9 8 7 6 5 4	Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi). Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi). Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi). Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi). Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi) con difficoltà. Non comprende un semplice testo scritto.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Produce semplici testi di vario tipo; - Riporta i contenuti essenziali di testi noti; - Esprime semplici opinioni personali. 	10 9 8 7 6	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale. Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto. Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto. Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.

		5	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.
		4	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	<p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce le strutture studiate; - Usa le strutture studiate correttamente; <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce il lessico studiato (grafia); 	10	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.
		9	
		8	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.
		7	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.
		6	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.
		5	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.
		4	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.
		10	Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.
		9	
		8	Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	- Conosce il lessico studiato (pronuncia).	7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti, per soddisfare bisogni di tipo concreto; - Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. 	10	Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		9	
		8	Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		7	Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		6	Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		5	Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		4	Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione. - Describe persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate; - Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale; - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente. - Riporta i contenuti dei brani proposti; - Esprime in modo semplice opinioni personali. 	10	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione.
		9	
		8	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara.
		7	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale.
		5	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale.
		4	Describe situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le parole chiave del testo; - Coglie il senso globale di diversi tipi di testi; - Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti. 	10	Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		9	
		8	Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		7	Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		6	Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		5	Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo,

			personaggi) con difficoltà.
		4	Non comprende un semplice testo scritto.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Produce semplici testi di vario tipo (formulari, cartoline, messaggi, legende...); - Riporta i contenuti essenziali di testi noti; - Esprime semplici opinioni personali. 	10	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale.
		9	
		8	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto.
		7	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.
		5	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.
		4	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.
5. RIFLETTERE SULLA STRUTTURA	STRUTTURE	10	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilito dal Dipartimento disciplinare
LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le strutture studiate; - Usa le strutture studiate correttamente; 	9	
	8	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.	
	7	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.	
	6	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.	
	5	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.	
	4	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.	
	10	Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.	
	9		
	8	Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.	
	7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.	
	6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.	
	5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.	
	4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.	

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
2. UTILIZZARE LE CONOSCENZE SUL LINGUAGGIO VISUALE PER PRODURRE E RIELABORARE LE IMMAGINI IN MODO CREATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia le abilità di base del disegno; • Produce in modo personale e creativo rappresentazioni grafiche epittoriche; • Conosce e sa utilizzare metodologie tecniche e strumenti propri della disciplina; • Redige in modo preciso e ordinato nell'esecuzione e rispetta i tempi di realizzazione. 		<p>10 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo consapevole e articolato. Utilizza in modo personale e disinvolto gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra sicurezza e maturità nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo autonomo efficace con padronanza i procedimenti pratici e manuali.</p> <p>9 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo consapevole e dettagliato. Utilizza in modo completo e appropriato gli elementi della comunicazione visiva. Sperimenta e individua con padronanza l'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo attento, articolato e con padronanza i procedimenti pratici e manuali.</p> <p>8 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo sicuro e analitico. Utilizza in modo ordinato e curato gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra sicuro e sciolto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo sicuro, corretto e con padronanza.</p> <p>7 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo valido e corretto. Utilizza in modo idoneo gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra una discreta manualità nell'uso delle tecniche creative. Elabora in modo semplice ma più sicuro nella manualità.</p> <p>6 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo poco autonomo ma corretto. Utilizza in modo elementare e semplice gli elementi della comunicazione visiva. È poco consapevole e incerto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo molto semplice con scarsa padronanza.</p> <p>5 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo povero e impreciso. Utilizza in modo approssimativo gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra superficiale nell'uso delle tecniche manuali e poco rispettoso dei tempi di consegne. Elabora in modo stereotipato, casuale e confuso.</p> <p>4 Applica le regole composite ed i codici figurativi in modo carente lento e lacunoso. Utilizza in modo disorganico gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra disordinato nell'uso delle tecniche manuali; non rispetta le consegne. Elabora in modo stentato, casuale e confuso.</p>
1. UTILIZZARE GLI ELEMENTI GRAMMATICALI DI BASE DEL LINGUAGGIO VISUALE PER OSSERVARE DESCRIVERE LEGGERE IMMAGINI.	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, riconosce e utilizza regole composite nelle immagini che circondano nella vita di tutti i giorni; • Individua gli elementi cromatici e il valore simbolico del colore; • Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettare le proporzioni nelle rappresentazioni; • Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche; • Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche. 		<p>10 Osserva e descrive gli elementi formali in modo consapevole e critico. Legge, interpreta e colloca in modo sicuro e d'efficacia con precisa conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con senso critico in modo approfondito elementi stilistici di epoche diverse</p> <p>9 Osserva e descrive gli elementi formali in modo appropriato e articolato. Legge, interpreta e colloca in modo consapevole con chiara conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con precisione e chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>8 Osserva e descrive gli elementi formali in modo analitico. Legge, interpreta e colloca in modo articolato con evidente conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.</p> <p>7 Osserva e descrive gli elementi formali in modo corretto. Legge, interpreta e colloca in modo accettabile con conoscenza soddisfacente l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo abbastanza articolato</p>

3.RICONOSCERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO, DESCRIVERLI E COMMENTARLI USANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce le espressioni artistiche del passato e del presente; ● Legge ed analizza i messaggi visivi inerenti all'opera d'arte nelle immagini e nella comunicazione multimediale; ● Espone in modo logico, organizzato e coerente; ● Coglie l'evoluzione dell'uomo nella storia dell'arte; ● Riconosce stili diversi; ● Riconosce opere d'arte di varie tendenze mettendole in relazione con il contesto storico culturale e geografico. 	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;"></td><td style="padding: 5px;">elementi stilistici di epoche diverse-</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">6</td><td style="padding: 5px;">Osserva e descrive gli elementi formali in modo superficiale e generico. Legge, interpreta e colloca in modo generico con conoscenza essenziale l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo superficiale elementi stilistici di epoche diverse.</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">5</td><td style="padding: 5px;">Osserva e descrive gli elementi formali in modo parziale. Legge, interpreta e colloca in modo molto incerto con conoscenza limitata l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo incompleto elementi stilistici di epoche diverse.</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">4</td><td style="padding: 5px;">Osserva e descrive gli elementi formali in modo carente e confuso. Legge, interpreta e colloca in modo molto difficoltoso l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo disorganico elementi stilistici di epoche diverse.</td></tr> </table>		elementi stilistici di epoche diverse-	6	Osserva e descrive gli elementi formali in modo superficiale e generico. Legge, interpreta e colloca in modo generico con conoscenza essenziale l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo superficiale elementi stilistici di epoche diverse.	5	Osserva e descrive gli elementi formali in modo parziale. Legge, interpreta e colloca in modo molto incerto con conoscenza limitata l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo incompleto elementi stilistici di epoche diverse.	4	Osserva e descrive gli elementi formali in modo carente e confuso. Legge, interpreta e colloca in modo molto difficoltoso l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo disorganico elementi stilistici di epoche diverse.
	elementi stilistici di epoche diverse-									
6	Osserva e descrive gli elementi formali in modo superficiale e generico. Legge, interpreta e colloca in modo generico con conoscenza essenziale l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo superficiale elementi stilistici di epoche diverse.									
5	Osserva e descrive gli elementi formali in modo parziale. Legge, interpreta e colloca in modo molto incerto con conoscenza limitata l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo incompleto elementi stilistici di epoche diverse.									
4	Osserva e descrive gli elementi formali in modo carente e confuso. Legge, interpreta e colloca in modo molto difficoltoso l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo disorganico elementi stilistici di epoche diverse.									

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce il proprio corpo e lo sa gestire nel tempo e nello spazio; ● Acquisisce graduale consapevolezza dei limiti del proprio corpo; ● Si muove nello spazio cercando criteri di sicurezza per sé e per gli altri. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri, riuscendosi ad adattare a nuove situazioni.</p> <p>Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri nelle situazioni proposte.</p> <p>Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri in situazioni già conosciute.</p> <p>Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, ma solo sotto la guida del docente.</p> <p>Ha consapevolezza del proprio corpo, ma solo in situazioni precedentemente consolidate.</p> <p>Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e conosce in modo approssimativo i suoi limiti.</p> <p>Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e non conosce i suoi limiti.</p>
2. AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza e coordina gli schemi motori di base; ● Ha sviluppato le capacità coordinative; ● Ha sviluppato le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità); ● Riconosce e produce sequenze ritmiche. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, riuscendo ad adattarli in tutte le situazioni.</p> <p>Ha acquisito in modo corretto gli schemi motori e posturali, riuscendo ad utilizzarli in tutte le situazioni proposte.</p> <p>Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli nelle situazioni già conosciute.</p> <p>Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli in modo corretto solo su indicazioni del Docente.</p> <p>Ha acquisito gli schemi motori e posturali, ma non li ha assimilati come bagaglio personale.</p> <p>Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica in modo ripetitivo e impersonale.</p> <p>Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica con difficoltà.</p>
3. COMUNICARE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CORPOREO	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa utilizzare il corpo per trasmettere emozioni e pensieri. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Sa comunicare in modo sicuro e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, adattandosi anche a nuove ed impreviste situazioni.</p> <p>Sa comunicare in modo sicuro le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, in tutte le situazioni proposte.</p> <p>Sa comunicare in modo corretto le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, nelle situazioni già conosciute.</p> <p>Sa comunicare in modo corretto e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, ma solo se stimolato dal docente.</p> <p>Sa comunicare le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, solo in alcune situazioni già conosciute</p> <p>Sa comunicare in modo parziale le proprie emozioni, solo in alcune situazioni già conosciute.</p> <p>Sa comunicare con difficoltà le proprie emozioni, solo se stimolato dal docente.</p>
4. APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e applica le tecniche di base delle diverse discipline sportive(individuali e di 	10 9 8 7	<p>Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole a nuove situazioni.</p> <p>Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.</p> <p>Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni conosciute.</p> <p>Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte.</p>

NELLO SPORT	squadra).	6	Padroneggia le tecniche proposte, ma non sempre riesce ad applicarle correttamente.
		5	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte.
		4	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto guida del Docente.
5. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICO-FISICO ESTILE DI VITA	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede e utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. 	10	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di programmarle per coglierne i benefici autonomamente.
		9	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di organizzarsi per coglierne autonomamente i benefici.
		8	Conosce gli effetti delle attività motorie e sa coglierne i benefici.
		7	Conosce le basi degli effetti delle attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
		6	Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende il beneficio.
		5	Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
		4	Conosce approssimativamente gli effetti delle attività motorie e non ne comprende il beneficio.
6. COMPRENDERE IL VALORE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa muoversi nell'ambiente rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé 	10	Partecipa in modo costruttivo alle lezioni; contribuisce in modo determinante alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale ed incondizionato le regole condivise.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali	RUBRICHE VALUTATIVE	
		Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore	Stabilità dal Dipartimento disciplinare
DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	e per gli altri; <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce l'importanza delle regole nelle diverse discipline sportive (individuali e di squadra); ● Rispetta le regole e gli altri. 	9	Partecipa in modo costruttivo alle attività; contribuisce in modo positivo e favorevole alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.
		8	Partecipa in modo favorevole alle attività; contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.
		7	Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce positivamente alle esercitazioni, rispetta le regole condivise.
		6	Partecipa alle attività; contribuisce allo svolgimento delle esercitazioni, rispetta in modo quasi sempre puntuale le regole condivise.
		5	Partecipa in modo superficiale alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, rispetta le regole condivise solo se costantemente controllato.
		4	Partecipa in modo improprio alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, non rispetta le regole condivise.

La voce che segue prevede una revisione della programmazione verticale.

7. Comprendere il valore del confronto e della competizione	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha instaurato rapporti con i compagni e il docente ● Contribuisce alle dinamiche di gruppo 	10	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; si pone come punto di riferimento in ogni situazione, riconosciuto dalla classe.
		9	Ha instaurato rapporti costruttivi con i compagni e con il Docente; sa contribuire in modo positivo e determinante nelle dinamiche di gruppo.
		8	Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni e con il Docente; sa apportare il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.
		7	Ha instaurato rapporti positivi con i compagni e con il Docente; sa apportare parzialmente il suo contributo nelle dinamiche di gruppo.
		6	Ha instaurato rapporti con i compagni e con il Docente; non sempre riesce a contribuire con esito positivo nelle dinamiche di gruppo
		5	Ha instaurato rapporti con un gruppo ristretto di compagni e con il Docente il rapporto è di semplice accettazione; non riesce a contribuire nelle dinamiche di gruppo.
		4	Fatica ad instaurare rapporti con i compagni e con il Docente il rapporto è conflittuale; non riesce a contribuire in alcun modo nelle dinamiche di gruppo.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TECNOLOGIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. CONOSCERE LE TRASFORMAZIONI DEGLI UTENSILI E DEI PROCESSI DI PRODUZIONE NELLA STORIA E IL CONSEGUENTE IMPATTO AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> Rileva le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti; Coglie l'evoluzione nel tempo, i vantaggi, e gli eventuali problemi ecologici di contesti e processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine; Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia e al suo impiego, all'uso delle macchine e alle sue funzioni. 	10 9 8 7 6 5 4	<p>Ha completa conoscenza dei contenuti e dimostra capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo, utilizzando linguaggi specifici in modo completo e personale. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo autonomo.</p> <p>Conosce i contenuti in modo completo, utilizzando linguaggi specifici in modo approfondito. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo spesso autonomo.</p> <p>Conosce i contenuti in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove, ma non complesse.</p> <p>Conosce i contenuti in modo soddisfacente, utilizzando linguaggi specifici in modo discreto. Incontra difficoltà nell'elaborazione di strategie risolutive in situazioni nuove, ma se guidato dimostra una corretta applicazione.</p> <p>Ha conoscenza adeguata dei contenuti, utilizzando linguaggi specifici in modo sufficientemente corretto. Presenta qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti in situazioni note.</p> <p>Conosce in modo non completo e frammentario i contenuti, utilizzando parzialmente linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe.</p> <p>Conosce i contenuti in modo gravemente lacunoso, avendo notevoli difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato.</p>
2. INDIVIDUARE LE FUNZIONI E/O IL FUNZIONAMENTO DI UN ARTEFATTO O DI UNA MACCHINA		10 9 8 7 6 5 4	<p>Consegna un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizzo corretto ed autonomo degli strumenti tecnici.</p> <p>Consegna un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto ed autonomo.</p> <p>Consegna un elaborato corretto, ma con qualche imprecisione. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto.</p> <p>Consegna un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti tecnici complessivamente in modo autonomo e preciso.</p> <p>Consegna un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non sempre preciso.</p> <p>Consegna un elaborato non ultimato o completato in modo non corretto. Non applica correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso.</p> <p>Consegna un elaborato gravemente lacunoso. Applica le regole in modo non corretto. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato.</p>
3. REALIZZARE OGGETTI SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE	DISEGNO GEOMETRICO	10 9 8	<p>Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando in modo autonomo gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio autonomo e consegna un foglio pulito e ordinato.</p> <p>Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando gli strumenti tecnici senza errori. Gestisce lo spazio correttamente e consegna un foglio pulito e ordinato.</p> <p>Nella prova evidenzia applica le regole in modo nel complesso appropriato, utilizzando senza errori gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio in modo corretto e consegna un foglio pulito e ordinato.</p>

	a. Usa correttamente gli strumenti specifici; b. Conosce le tecniche di rappresentazione; E' preciso e ordinato nell'esecuzione e puntuale nella realizzazione	7	Nella prova evidenzia conoscenza adeguata delle regole, ma con errori di esecuzione. Utilizza nel complesso gli strumenti tecnici con precisione. Gestisce lo spazio in modo non corretto e consegna un foglio nel complesso pulito.	
		6	Nella prova evidenzia conoscenza delle regole sufficiente, ma con alcuni errori d'esecuzione. Utilizza gli strumenti tecnici in modo poco preciso. Gestisce lo spazio non sempre correttamente e consegna un foglio abbastanza pulito.	
		5	Nella prova evidenzia conoscenza frammentaria delle regole con conseguente non completezza di tutte le sue parti. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso e gestisce lo spazio in modo non sempre adeguato. Consegna un foglio poco pulito e disordinato.	
		4	Consegna un elaborato non ultimato o lacunoso. Conosce in modo non sufficiente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato e gestisce lo spazio in modo non adeguato. Consegna un foglio sporco e disordinato.	
4. UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI	UTILIZZA STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI	E' in grado di avviare e utilizzare un software multimediale su DVD e sa	10	Svolge a computer un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI			RUBRICHE VALUTATIVE	
	Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali			Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare	
MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE	SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI.	riconoscere gli strumenti di input e output necessari al funzionamento.	9	Svolge a computer un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.	
	E' IN GRADO DI USARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE PER PRESENTARNE I RISULTATI E ANCHE PER POTER POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE	a. E' in grado di creare una presentazione, sa mettere in relazione gli argomenti e suddividerli in modo logico su più diapositive. b. E' capace di esporre gli argomenti a un pubblico.	8	Svolge a computer un elaborato corretto, ma con alcune imprecisioni. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto.	
			7	Svolge a computer un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser nel complesso in modo autonomo e preciso.	
	RICERCA INFORMAZIONI ED È IN GRADO DI SELEZIONARLE E SINTETIZZARLE, SVILUPPA LE PROPRIE IDEE UTILIZZANDO LE TIC ED È IN GRADO DI CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.	a. È in grado di utilizzare un elaboratore testi: correzione errori e inserimento di disegni e immagini; b. È in grado di utilizzare un foglio di calcolo: è in grado di utilizzare le formule e le funzioni di base. Utilizza correttamente il foglio di calcolo per creare tabelle di media difficoltà.	6	Svolge a computer un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo non sempre preciso.	
	E' CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE	a. E' in grado di cercare e classificare le informazioni e creare un documento di sintesi. b. E' capace di creare un messaggio di posta elettronica e spedirlo a uno o più destinatari.	4	Svolge a computer un elaborato gravemente lacunoso. Utilizza regole non corrette. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo errato.	

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MUSICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilito dal Dipartimento disciplinare
1. ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI	a. Riconosce e classifica i più importanti elementi costitutivi dell'linguaggio musicale; b. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; c. Decodifica e utilizza la notazione tradizionale.	10 9 8 7 6 5 4	Possiede ottime conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro ed efficace nella padronanza della notazione. Propositivo e trainante nella pratica vocale- strumentale. Possiede ottime conoscenze del linguaggio musicale. Sicuro e preciso nella lettura e nell'uso della notazione. Propositivo nella pratica vocale – strumentale. Possiede buone conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro nella conoscenza e nell'uso della notazione. Partecipa e attivo nella pratica vocale – strumentale. Conosce in modo soddisfacente gli elementi del linguaggio musicale. Decodifica ed usa la notazione. Partecipa nella pratica vocale –strumentale. Possiede sufficienti conoscenze degli elementi del linguaggio così come della lettura e dell'uso della notazione. Alterno l'impegno nella pratica vocale – strumentale. Conosce parzialmente gli elementi del linguaggio musicale; decodifica ed usa a fatica la scrittura musicale. Superficiale e scarso l'impegno sia nella pratica vocale che strumentale. Non conosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale; non è in grado decodificare ed usare la notazione tradizionale. Fatica e non si applica nella pratica vocale - strumentale
2. RICONOSCERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI COSTITUTIVI DI BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURA DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI	a. Conosce ed usa correttamente la terminologia specifica; b. Riproduce e memorizza suoni e ritmi; c. Classifica i suoni in base alle caratteristiche fisiche; d. Conosce e distingue durante l'ascolto i diversi timbri strumentali; e. Conosce il ruolo e la funzione della musica nelle diverse epochistoriche e nei diversi contesti socio-culturali.	10 9 8 7 6 5 4	Possiede ottime ed approfondite conoscenze storiche, dei diversi compositori supportate dalla conoscenza di brani musicali. Possiede conoscenze ottime delle varie epoche storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare. Possiede buone conoscenze storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare. Possiede soddisfacenti conoscenze sia storiche che tecniche. Possiede conoscenze storiche e tecniche accettabili. Possiede frammentarie conoscenze storiche e tecniche della materia per un'applicazione alterna nello studio e nelle attività. Non conosce gli stili, le tecniche, gli strumenti e le diverse epoche storiche affrontate per mancanza di volontà nello studio.
3. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	Partecipa correttamente ad una esercitazione di gruppo.	10 9 8 7 6 5 4	Si dimostra dotato, interessato e attivamente partecipa, collabora con l'insegnante e i compagni raggiungendo ottimi risultati . Si dimostra attivo e vivace nella partecipazione e ottiene ottimi risultati grazie anche alle sue capacità. <u>Si dimostra attivo nella partecipazione e ottiene risultati buoni.</u> Ottiene risultati soddisfacenti grazie alle sue capacità, ma risulta ancora alterno nella partecipazione. Si dimostra sufficiente nella partecipazione anche se poco attivo soprattutto nelle esercitazioni corali – vocali. Si dimostra alterno e poco attivo nelle esercitazioni di gruppo. E' causa di disturbo al lavoro collettivo. Non partecipa alle attività proposte, disturbando ed intralciando il lavoro collettivo. E' insensibile ai richiami.

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RELIGIONE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilità dal Dipartimento disciplinare
1. CONOSCERE COMPRENDERE E APPREZZARE CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa descrivere la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni; • Conosce la nascita delle religioni; • Conosce il loro sviluppo nella storia; • Coltivare un iniziale senso critico. 	OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE	<p>Sa descrivere, in modo preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</p> <p>Sa descrivere, in modo parzialmente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</p> <p>Sa descrivere, in modo moderatamente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale, ma incerta, sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</p> <p>Sa descrivere, in modo minimale, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza malferma, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</p> <p>Non sa descrivere, in modo preciso, completo e tantomeno interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni. Non è in grado di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.</p>
2. CONOSCERE E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sa approcciare il testo biblico (struttura e formazione); • Conosce i macro eventi della storia della salvezza; • Conosce i principali personaggi biblici; • Porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza. 	OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE	<p>Sa approcciare con complessiva competenza spirituale e intellettuale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.</p> <p>Sa approcciare con competenza quasi globale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.</p> <p>Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.</p> <p>Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.</p> <p>Non sa approcciare il testo biblico, orientandosi con insicurezza e ignoranza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, spiega, scopre e studia le forme in cui l'uomo ha espresso la propria religiosità e la sa ricollocare nel contesto 	OTTIMO	<p>Sa ricavare speditamente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando acutamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva assiduamente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo empatico e integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p>

3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i sacramenti; ● Sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando prontamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri; 	DISTINTO	<p>Sa ricavare agilmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando prontamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p>
		BUONO	<p>Sa ricavare gradualmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando progressivamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva solo parzialmente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo talora frammentato sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p>

RUBRICHE VALUTATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE NTE	<p>SUFFICIENTE Sa ricavare con fatica l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), individuando soltanto gradualmente e parzialmente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con scarsa attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo superficiale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p> <p>NON SUFFICIENTE Non sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali...), non riconoscendo nemmeno gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Non coltiva nemmeno un iniziale senso critico, capace sia di riflettere sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, non riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.</p> <p>NTE</p>